ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo», Italia, per trimestre [illegible]

Spett. Biblioteca Civica

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 5. Comunicati [illegible] Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà [illegible] L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 8, I - Amministrazione II p. - Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Venerdì 29 Marzo 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 76-51 - Redazione 79-53 - Amministrazione 79-55 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4757

La solenne celebrazione del XII Annuale dell'Arma Azzurra

Il Duce consegna trentanove medaglie al valore aeronautico

tra le acclamazioni di una grande folla raccolta all'aeroporto del Littorio

ROMA, 28

La R. Aeronautica ha celebrato in Roma il 12.o anniversario della sua costituzione, alla presenza del Duce. Egli ha personalmente distribuito le medaglie conseguite dai valorosi che meglio onorarono l'Aviazione italiana, la quale possiede già otto primati internazionali di massima importanza, tra cui quelli di velocità, di quota e di distanza, al raggiungimento dei quali lottano tutte le Nazioni.

Un raduno imponente

La cerimonia si è svolta all'aeroporto del Littorio, dove è convenuta una folla immensa per partecipare a questa festa dell'Ala tricolore e per testimoniare ai soldati della nostra Aeronautica la sua fervida simpatia e la sua ammirazione. Questa imponente massa di pubblico ha preso posto nelle numerose e ampie tribune che si allineavano su un fronte lunghissimo, davanti al campo d'atterraggio, e al centro delle quali sorgevano il palco d'onore per le autorità e quello per il Corpo diplomatico. Al margine del campo, innanzi alla distesa delle tribune, si schierava un reggimento di formazione, composto da un battaglione di avieri con bandiera e musica e da un battaglione di rappresentanza di tutte le armi del Presidio. Questo magnifico spettacolo di vita e di disciplina militare era circoscritto, nello sfondo, da un vasto semicerchio formato da apparecchi da caccia, da ricognizione e da bombardamento, le cui ali metalliche [illegible] al sole della magnifica giornata primaverile. Dappertutto, pennoni, drappi, bandiere tricolori e più in alto, da un lato alcuni apparecchi civili della flotta dell'Ala Littoria tra cui l'«S. 74», che ha compiuto ieri il volo Milano-Roma in un'ora e mezzo, e, dall'altro, gli apparecchi della Scuola di pilotaggio dell'aeroporto.

Alle 9.45 le tribune d'onore e quelle del Corpo diplomatico apparivano al completo gremite. Sono tra le personalità i rappresentanti del Senato e della Camera, il Segretario del Partito, Ministri e Sottosegretari di Stato, autorità militari e civili, alte cariche dello Stato e gerarchie fasciste.

L'arrivo del Capo del Governo

Il Duce è giunto in automobile alle ore 10, accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica Gen. Valle. Al suo arrivo, hanno echeggiato sul campo gli squilli d'attenti, seguiti dalle prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre si levava dalla massa del pubblico il primo, grande, fragoroso applauso. La dimostrazione al Duce si è intensificata ed è diventata imponente quando il Duce, seguito dai Sottosegretari militari, dal Maresciallo Badoglio, dal Capo di S. M. della Milizia Gen. Teruzzi, dal Comandante il Corpo d'Armata Gen. Goggia e da altri Generali, ha percorso rapidamente lo schieramento ed ha proseguito quindi verso il punto ov'erano allineati gli apparecchi dell'Ala Littoria, visitando a lungo l'«S. 74».

Ritornato poi al centro del campo, il Duce, salito sulla tribuna d'onore, ha iniziato fra nuove entusiastiche manifestazioni, la consegna delle ricompense ai valorosi della Aeronautica.

Trentanove sono, tra quelle oggi attribuite, le medaglie conferite al valore aeronautico e al valore militare, tra cui quattro d'oro, una alla memoria conferita a Francesco De Pinedo e tre assegnate al ten. col. Guglielmo Cassinelli, al capitano Pietro Scapinelli e al maresciallo Agello.

Valorosissimi tra i valorosi

La motivazione dell'altissima ricompensa con cui l'Aeronautica italiana ha onorato la memoria del Gen. De Pinedo è la seguente: «Insuperabile pilota di idrovolanti, compiva negli anni 1925 e 1927 due crociere aeree traversando due volte l'Atlantico ed accrescendo il prestigio dell'Aviazione italiana (nel tentativo di decollo per battere il primato di distanza, trovava morte gloriosa. Campo di Floyd Bennett, Stati Uniti d'America) 2 settembre 1933 XI».

Le motivazioni delle altre tre medaglie d'oro dicono: Cassinelli Guglielmo, pilota ad alta velocità, si prodigava per ben tre volte con ammirevole bravura e spirito di sacrificio in voli di eccezionale difficoltà, conquistando all'Italia il primato internazionale di velocità sui 100 km. Cielo di Falconara Marittima, 8 ottobre 1933 XI». «Scapinelli Pietro, audacissimo pilota di alta velocità, in un brillante volo reso più difficile da avverse condizioni meteorologiche, si spingeva sul mare a oltre 160 km. dalla base alla velocità di circa 620 km. per conquistare all'Italia la «Coppa Bleriot» e vinceva l'ambito primato. Cielo di Ancona (Porto Corsini) 21 ottobre 1933 XI». «Agello Francesco, pilota d'alta velocità di eccezionale valore e ardire, dopo aver concorso con difficili e pericolosi voli sperimentali alla messa a punto del più veloce idrovolante del mondo, conquistava per due volte il primato mondiale di velocità assoluta, superando nel primo 682 km. ora e raggiungendo nel secondo la velocità di km. orari 709.209. Cielo di Desenzano del Garda, 10 aprile 1933 X. 23 ottobre 1933 XII».

Sono state inoltre distribuite 16 medaglie d'oro di lunga navigazione aerea, concesse ai naviganti ufficiali e sottufficiali che abbiano compiuto 20 anni di servizio di volo. E' questa la prima volta che si verifica un tale avvenimento, voluto per additare alla pubblica riconoscenza i valorosi navigatori aerei che vi prodigano per la gloria dell'ala italiana sin dal tempo della guerra. Tra questi figurano oggi i nomi del ten. col. Silvio Scaroni, asso degli assi italiani (34 vittorie) e del col. Ercole Ercole, anch'egli decorato di medaglia al valore militare.

La distribuzione è stata fatta dal Duce, che ha appuntato sul petto dei decorati l'insegna del valore e li abbracciava tra gli applausi calorosissimi della folla, che seguiva con il più vivo interesse l'austera cerimonia.

L'elenco dei decorati

Ecco l'elenco dei militari decorati:

Alla memoria: Generale di Divisione De Pinedo Francesco, medaglia d'oro; capitano pilota Brandolini Tommaso, medaglia argento v. a.; capitano pilota Cinel Alessandro, medaglia argento v. a.; capitano pilota D'Amico Nicola, medaglia argento v. a.; tenente pilota Valcovich Umberto, medaglia argento v. a.; tenente pilota Zappala Umberto, medaglia argento v. a.; tenente pilota [illegible]ani, medaglia argento v. a.; serg. magg. pilota [illegible], medaglia argento v. a.; serg. pilota [illegible] v. a.; capitano pilota [illegible], medaglia bronzo v. a.; tenente vascello pilota [illegible], Giorgi [illegible]; tenente [illegible] Mario, [illegible] vascello [illegible]; tenente vascello [illegible] Alberto medaglia argento v. m.; tenente A. A. r. n. pilota [illegible], medaglia bronzo v. a.; serg. magg. pilota [illegible], medaglia bronzo v. a.; aviere scelto motorista [illegible] Augusto, medaglia bronzo v. a.; assistente tecnico [illegible], medaglia bronzo v. a.

Viventi: tenente colonnello pilota Cassinelli Guglielmo, medaglia d'oro v. a.; capitano pilota Scapinelli Pietro, medaglia d'oro v. a.; maresciallo pilota Agello Francesco, medaglia d'oro v. a.; tenente osservatore Ungaro Bruno, medaglia argento v. a.; capitano pilota [illegible], medaglia argento v. a.; capitano pilota Corra[illegible], medaglia argento v. a.; capitano pilota [illegible]ffa Giovanni, medaglia argento v. a.; tenente pilota [illegible], medaglia argento v. a.; [illegible] maresciallo pilota [illegible], medaglia argento v. a.; [illegible] Vincenzo, [illegible] pilota [illegible], medaglia bronzo v. m.; [illegible], medaglia bronzo v. a.; [illegible] Frulla Mario, medaglia bronzo v. a.; tenente pilota Giordini Walter, medaglia bronzo v. a.; tenente R. Esercito, osservatore Raneri Giuseppe, medaglia bronzo v. a.; serg. magg. pilota Martelucci Ariodante, medaglia bronzo v. a.; serg. magg. r. t. Suriano Amedeo, medaglia bronzo v. a.; r. t. civile Verdossi Francesco, medaglia bronzo v. a.; serg pilota Lampugnani Giovanni, medaglia bronzo v. a.; serg. pilota Maglia Manlio, medaglia bronzo v. a.; serg. pilota Presel Guido, medaglia bronzo v. a.

Medaglia d'oro di lunga navigazione aerea per aver compiuto venti anni di servizio di volo: Pellegrino Ernesto, Generale di Brigata, Ercole Ercole, colonnello pilota; Bernascono Mario, colonnello pilota; Scaroni Silvio, ten. colonnello pilota; Sacchi Paride, tenente colonnello pilota; Silvestri Fernando, ten. colonnello pilota; Galassi Alfredo, maggiore pilota; Renganeschi Nullo, maggiore pilota; Bonfiglio Vincenzo, maggiore pilota; Guglielmotti Enrico, maggiore pilota; Moore Raoul, capitano pilota; Cobianchi Mario, capitano pilota; Bacula Adriano, capitano pilota; Minciotti Daniele, tenente pilota; Stoppani Mario, tenente pilota; Fornagiari Guglielmo, maresciallo pilota, Volontè Filippo, maresciallo pilota; Bonsembiante Renato, maresciallo pilota.

Alte acclamazioni al Duce e all'Arma azzurra

Terminata la premiazione, i due battaglioni, musica e bandiera in testa, hanno sfilato innanzi al Duce in magnifico inquadramento. Intanto il quinto stormo d'assalto, proveniente dall'aeroporto di Ciampino, dopo aver sorvolato il cielo dell'Urbe è apparso sull'aeroporto del Littorio e, volando a bassa quota, si è avanzato velocissimo in formazione di squadriglie in colonna verso il centro del campo, riempiendo l'aria di un rombo possente e gioioso. Lo spettacolo superbo ha suscitato l'entusiasmo del pubblico e tutto l'immenso spazio all'intorno ha echeggiato di un applauso vibrante. Quindi i reparti, schieratisi nuovamente di fronte alla tribuna, hanno reso gli onori. Il colonnello che comandava il reggimento ha ordinato il saluto al Duce, a cui ha risposto l'«A noi!» formidabile dei due battaglioni. La musica ha intonato le prime note della Marcia Reale e di «Giovinezza» e la folla ha fuso le sue acclamazioni, che si sono rinnovate ancor più intense e grandiose quando il Duce ha lasciato la tribuna per allontanarsi dall'aeroporto.

Dopo mezzogiorno, circa 100 apparecchi delle diverse specialità appartenenti alle squadriglie dislocate alla Capitale, si sono concentrati nel cielo di Roma ed hanno sorvolato l'Urbe in forma di pattuglie di squadriglia, effettuando un ampio carosello.

La costituzione delle Commissioni

sugli accordi coloniali dell'Italia

ROMA, 28

Si son riunite a Montecitorio le Commissioni nominate dagli Uffici della Camera fascista per l'esame degli accordi relativi alla delimitazione dei confini delle nostre Colonie africane. La Commissione incaricata di riferire sul Trattato fra l'Italia e la Francia relativo al regolamento dei loro interessi in Africa, firmato in Roma il 7 gennaio 1935, si è costituita nominando presidente l'on. Delcroix, segretario l'on. Afferi e relatore l'on. Fani.

E' stata pure nominata la Commissione per l'accordo italo-britannico-egiziano. Relatore l'on. Conti.

Verso la liberazione da ogni servitù straniera

Gli industriali tessili ricevuti dal Duce

Intensificata produzione della canapa

ROMA, 28

Il Duce ha ricevuto l'on. Olivetti, vecepresidente della Corporazione tessile e presidente dell'Istituto cotoniero italiano, il dott. Pirera e il gr. uff. Sessa, presidente e vicepresidente della Federazione dei tessili di Bari, l'on. Fassini, presidente della Federazione dei tessili artificiali, il gr. uff. Marinotti e il dott. Cicogna, rappresentanti del rayon nella Corporazione predetta, allo scopo di esaminare la possibilità d'incrementare la produzione nazionale di fibre tessili in modo da rendere il Paese largamente indipendente dall'importazione di materie prime, gravanti per somme ingenti sulla nostra bilancia commerciale.

Il problema è stato particolarmente esaminato per quanto si riferisce alla canapa, alla canapa fiocco e al fiocco artificiale. E' stato riconosciuto che, mentre già oggi l'industria del fiocco artificiale ha avuto in Italia un larghissimo sviluppo, così da essere alla testa del movimento mondiale per la produzione di questa nuova fibra, le sue risorse tecniche possono sicuramente condurre in breve tempo ad una maggiore autonomia dai rifornimenti esteri nel campo delle fibre tessili.

Per la canapa, constatato che già questo anno si è notevolmente intensificata ed estesa la sua coltivazione e che l'industria nazionale è tecnicamente attrezzata per accompagnarne e favorirne un sempre maggiore sviluppo produttivo agricolo, i presenti hanno assicurato il Duce che, anche nel ramo dell'industria della canapa, in dato margine di tempo potranno essere realizzati progressi notevoli, tali da concorrere per ingente proporzione all'indipendenza economica del Paese.

L'on. Araldo di Crollalanza

nuovo Presidente dell'O. N. C.

ROMA, 28

L'on. Orsolini Cencelli ha rassegnato le dimissioni da Commissario dell'Opera Nazionale Combattenti. Il Duce gli ha rivolto un elogio con lettera autografa per l'opera da lui spiegata durante tre anni per la bonifica dell'Agro Pontino. A presidente dell'Opera Nazionale Combattenti è stato nominato l'on. Araldo di Crollalanza.

Il Gen. De Bono nominato Comandante

di tutte le truppe dell'Africa Orientale

Pirzio Biroli Comandante del Corpo d'Armata indigeno

ROMA, 28

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa dirama il seguente comunicato n. 5:

Con Decreti in corso di firma, su proposta del Capo del Governo, Ministro delle Forze Armate, S. M. il Re ha nominato:

Il Gen. Emilio De Bono comandante di tutte le truppe dell'Africa orientale; il Gen. Gabba Melchiade, capo di Stato Maggiore; il Gen. Cona Ferdinando, sottocapo di Stato Maggiore; il Gen. Dall'Ora Fidenzio, Intendente; il Gen. Pirzio Biroli Alessandro, Comandante del Corpo d'Armata indigeno.

EMILIO DE BONO

Quando Emilio De Bono, fedele a tutte le consegne del Regime e del Duce, fu nominato Alto Commissario per le Colonie dell'Africa orientale, fu detto che a nessuno meglio che a lui l'altissimo incarico poteva essere affidato, per le sue schiette virtù di tradizione congiunte ad un attivissimo senso delle necessità presenti e delle esigenze avvenire dell'Italia.

Questo si deve ripetere oggi che il Duce e il Regime gli affidano anche il comando di tutte le truppe dell'Africa orientale, e chi conosce da vicino la sagacia, l'esperienza, le qualità di intuito e soprattutto il cuore, il senso umano e l'equità di Emilio De Bono, sa che anche questo supremo incarico non poteva essere affidato ad altre mani delle sue.

Il «curriculum militare» di Emilio De Bono è presto detto: all'inizio della grande guerra europea il colonnello De Bono venne comandato prima a reggere l'ufficio di capo di Stato Maggiore del secondo Corpo d'Armata e poi a comandare il 15.o Bersaglieri; successivamente passava dal Comando di Divisione a quello del 9.o e del 22.o Corpo d'Armata mobilitati. Dopo aver fatto parte del Quadrunvirato, De Bono fu nominato capo della polizia, indi nominato Comandante generale della M. V. S. N.

Nel 1925 assunse il governo della Tripolitania e sotto De Bono la Tripolitania vide gettate le basi della colonizzazione e schiudersi il suo avvenire. Ritornò in Italia Sottosegretario di Stato alle Colonie. Nel settembre 1929 è Ministro dello stesso Dicastero, da dove, il 7 gennaio scorso ripartiva, come già a vent'anni, per l'Eritrea.

MELCHIADE GABBA

Il Generale Melchiade Gabba è nato a Milano nel 1864. Proveniente dalla Artiglieria, passò poi nel Corpo di Stato Maggiore. Partecipò alla guerra contro l'Austria, prima come comandante di Gruppo d'artiglieria, e poi come capo di Stato Maggiore della 13.a e 57.a Divisione. Ferito nel giugno 1916, ebbe, nell'estate del 1917, la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia. Colonnello nel 1917, passò al Segretariato del Comando Supremo. Fu poi capo di Stato Maggiore del 29.o Corpo d'Armata che marciò su Trento.

Dopo la guerra fu Comandante del Corpo truppe dell'Eritrea. Generale di Brigata nel 1926, fu addetto al Comando designato d'Armata di Firenze. Promosso successivamente Generale di Divisione e Generale di Corpo d'Armata, attualmente è addetto alla persona di S. A. R. il Principe Ereditario.

PIRZIO BIROLI

Il Generale Alessandro Pirzio Biroli è nato a Campobasso nel 1877. Sottotenente dei bersaglieri nel 1895, frequentò poi la Scuola di guerra. Partecipò alla campagna libica del 13 e 14 e a tutta la guerra contro l'Austria.

Capo di Stato Maggiore della 35.a Divisione, fu insignito della croce dell'Ordine militare di Savoia. Colonnello nel 1917, comandò l'8.o Bersaglieri. Brigadiere Generale per merito di guerra nel 1918, comandò la 7.a Brigata Bersaglieri e fu decorato al valore. Dopo la guerra fu addetto alla Missione italiana nell'Ecuador.

Generale di Divisione nel 1928, fu Ispettore delle truppe celeri e quindi Comandante della Divisione militare di Udine. Nel 1933 fu promosso Generale di Corpo d'Armata e comandò il Corpo d'Armata di Trieste.

FERDINANDO CONA

Il colonnello Fidenzio Dall'Ora è stato come colonnello di fanteria, fino a poco tempo fa capo dell'Ufficio militare al Ministero delle Colonie, dove ha avuto modo di far apprezzare e utilizzare la sua lunga esperienza di vita coloniale. E' celibe. Ha 53 anni, essendo nato il 25 aprile 1882.

FIDENZIO DALL'ORA

Il colonnello Fidenzio Dall'ora è stato comandante della 23.a Brigata Fanteria Bari. E' nato il 20 febbraio 1879.

Gli sbarchi a Mogadiscio

e il problema degli alloggiamenti

MOGADISCIO, 28

Dopo le operazioni di sbarco, quello che doveva occupare e preoccupare il Governo della Somalia era come alloggiare i reparti di truppe discesi dalla «Vulcania» e dal «Biancamano». Le operazioni di sbarco si sono potute effettuare malgrado la stagione non propizia malgrado la costa di Mogadiscio che simile, se non peggiore, a quelle di tutta la Somalia meridionale, non offre insenature, con le minori difficoltà possibili.

Questo è potuto avvenire, sia perchè prudenzialmente Mogadiscio è stata in questi ultimi tempi munita di un pontile e di una diga, sia soprattutto, per la magnifica organizzazione apprestata per gli sbarchi a mezzo di maone. Tutto ciò che in questa materia era possibile radunare e convergere allo scopo fu fatto, e lo dobbiamo allo spirito organizzativo e all'appassionata volontà di Maurizio Rava.

Le operazioni di sbarco dei due grandi transatlantici sono durate sette giorni. Ma dove l'opera dell'ex Governatore si è rivelata in tutta la sua efficacia, è nell'organizzazione pronta, rapida e ottima, sotto ogni punto di vista, per dare ricetto a numerosi soldati. Non è un problema semplice questo delle truppe bianche in una colonia equatoriale. Ed era la prima volta che l'Italia ha affrontato questo problema, poichè ciò che si fece nel passato ebbe così esigue dimensioni, da non poter assumere nè l'importanza nè la dignità di un «problema».

Ora la realtà è che, trovatici noi nella necessità di dover inviare nel «settore» somalo, ove la pressione militare etiopica si fa sempre più sentire, delle truppe bianche, abbiamo affrontato il duro problema e lo abbiamo, nella sua prima parte, brillantemente superato, prima con gli sbarchi, poi con gli alloggiamenti. Tutto quanto era requisibile di alloggi, era stato requisito. Case private, edifici pubblici, che potevano essere adoperati; perfino il cinematografo, perfino il nuovo albergo «Croce del Sud», perchè gli ufficiali e i soldati avessero, oltre le caserme esistenti e che non erano certo capaci di contenere tutti i nuovi arrivati, un alloggio. E dove le case non sono bastate, si sono eretti comodi e salubri baraccamenti contro il clima tropicale e le sue insidie.

Il problema idrico era un altro grave problema. Mogadiscio non dava più che poche migliaia di litri di acqua distillata. La quantità è stata non duplicata, ma moltiplicata, portata fino a 100.000 litri al giorno. Un altro fattore è stato dunque acquisito per la salute dei nostri soldati per i quali la permanenza in una colonia equatoriale esige una rigorosa disciplina igienica.

Le manovre tedesche in Abissinia

Precisazioni della stampa francese

ROMA, 28

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi: «A conferma di quanto vi abbiamo comunicato ieri, si ripete ancora che il nuovo Ministro di Germania ad Addis Abeba ha offerto all'Imperatore di Abissinia delle forniture militari. 300 carri d'assalto sarebbero consegnati all'Abissinia.

Egli è il barone von Bassewitz, che si distinse durante l'insurrezione di Abd el Krim e che fu uno dei consiglieri di Lui, incaricato di fare la consegna delle forniture militari».

Il Ministero polacco dimissionario

Slavek incaricato di formare il nuovo Governo

VARSAVIA, 28

Il Presidente della Repubblica ha accettato le dimissioni del Gabinetto, dando l'incarico di formare il nuovo Governo al presidente del blocco governativo Slavek. La Dieta ha respinto le obiezioni sollevate dalle opposizioni di destra contro la legalità del voto sulla Costituzione ed ha approvato il verbale della seduta del 23 marzo, sanzionando così definitivamente l'approvazione della nuova Costituzione. Sono stati pubblicati i decreti del Presidente della Repubblica che chiudono la sessione della Dieta e del Senato.

Il nuovo Governo

VARSAVIA, 28

Il colonnello Valery Slawek, che senza dubbio è il più intimo collaboratore del Maresciallo Pilsudski, ha formato il nuovo Ministero e ne ha dato l'annuncio questa sera alle 23. Fanno parte di esso tutti i Ministri di quello precedente, ad eccezione, naturalmente, della Presidenza del Consiglio, che è assunta dallo Slawek. Il nuovo Ministero presterà il giuramento di rito nelle mani del Presidente della Repubblica nelle prime ore di domani.

Prossima svalutazione del franco belga?

Le Borse chiuse per tre giorni

BRUXELLES, 28

Circola insistente la voce della possibilità di una sensibile svalutazione del franco belga. Ciò determina una situazione finanziaria incerta e il pubblico incomincia ad affollare gli sportelli delle banche per ritirare i depositi. Nelle ultime 48 ore si segnala un notevole ribasso nelle rendite di Stato. Negli ambienti autorizzati si smentisce tuttavia la voce di una moratoria alle banche. Il Governo però, in vista della situazione e per evitare speculazioni, ha ordinato la chiusura della Borsa valori di Bruxelles per tre giorni.

Una conferenza a Parigi

dei diplomatici giapponesi in Europa

TOKIO, 28

Il Ministro degli Esteri Hirota ha disposto che gli Ambasciatori giapponesi a Londra, Parigi, Roma, Berlino, Ankara e Bruxelles, il Ministro giapponese a Berna e il Console generale giapponese a Ginevra, si riuniscano in conferenza a Parigi ai primi di giugno. L'Ambasciatore a Londra Matsudaira, che dovrà alla fine di giugno, dopo avere assistito alle feste giubilari di Re Giorgio, partire per il Giappone in congedo, riferirà al Ministro Hirota sui risultati della conferenza degli Ambasciatori.

Da parte loro i Consoli giapponesi in Cina si riuniranno a conferenza a Sciangai entro il mese di aprile sotto la presidenza del Ministro del Giappone Arioshi, il quale riferirà sui risultati delle discussioni al Ministro Hirota quando ritornerà nel Giappone alla fine di aprile.

Il Giappone prolunga fino a Stoccolma

le sue linee marittime-commerciali

VARSAVIA, 28

Ha destato grande sensazione la notizia che la Società di navigazione giapponese «Nippon Yuschen Haiscia» intende estendere fino a Gdinja e a Stoccolma le sue linee regolari, che finora terminavano ad Amburgo. Questo prolungamento si effettuerà ancora nel corso di quest'anno. Gdinja e Stoccolma diventeranno porti importanti per i traffici giapponesi dall'Europa orientale. Finora i traffici del Giappone venivano concentrati ad Amburgo.

La relazione di S. E. Starace al Direttorio Nazionale

Il Partito attivo e presente

in ogni settore della vita nazionale

ROMA, 28

Il Direttorio Nazionale del P. N. F. si è riunito oggi 28 marzo XIII nel Palazzo Littorio sotto la presidenza del Segretario del Partito.

Il Segretario ha riferito sulle manifestazioni svoltesi in tutta l'Italia per la celebrazione del sedicesimo Annuale della fondazione dei Fasci di Combattimento «data fondamentale della storia italiana» e, dopo essersi intrattenuto sui recenti lavori della Camera e del Senato e particolarmente sulle discussioni relative ai bilanci delle Forze Armate, ha richiamato l'attenzione del Direttorio sull'avvenuta apertura dei corsi di preparazione politica dei giovani che, sia pure nel breve periodo della fase iniziale, hanno dimostrato l'efficacia del proprio indirizzo pratico e sperimentale.

Attività politica e sindacale

Ha illustrato le linee generali delle proposte formulate dalla Commissione per l'attuazione del «sabato fascista», proposte che saranno sottoposte all'esame e all'approvazione del Duce, ed ha parlato sui seguenti argomenti che sono stati oggetto di discussione: ispezioni alle Federazioni dei Fasci di Combattimento; risultato del rapporto dei comandanti in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento e delle fiduciarie dei Fasci Femminili; disposizioni ai componenti i Direttorii federali, ai Direttorii dei Fasci di Combattimento dei capoluoghi e ai Comandi federali dei Fasci Giovanili, affinchè sia stabilito un turno di servizio nelle rispettive sedi anche nei giorni festivi, per dar modo di conferire con i gerarchi a coloro che per ragioni di lavoro non sarebbero in grado di farlo nei giorni feriali; norme per il trasferimento dei fascisti da una Federazione all'altra e per il passaggio degli inscritti dai Fasci italiani all'estero ai Fasci di Combattimento del Regno; quesiti posti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero delle Comunicazioni circa il requisito dell'appartenenza al P. N. F. agli effetti dei pubblici concorsi, impieghi, incarichi professionali, eccetera, risolti con largo spirito di comprensione.

Le opere assistenziali

Indi ha esposto l'abolizione del sistema Bedaux; accordi intervenuti tra le rispettive Federazioni nazionali a favore del personale dipendente dall'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, allo scopo di alleviare la disoccupazione; accordo fra le Confederazioni della industria per l'estensione ai volontari del trattamento previsto per i richiamati alle armi; norme per il reclutamento e il lavoro della mano d'opera addetta alla mietitura del grano e per l'assistenza, che sarà organizzata dall'Ufficio nazionale di collocamento di intesa con le Confederazioni interessate e con le Federazioni dei Fasci di Combattimento; assunzione presso le Confederazioni dei lavoratori del commercio, che d'ora innanzi, per disposizione del presidente della Confederazione stessa, saranno fatte esclusivamente fra i giovani che abbiano superato le prove dei corsi di preparazione politica; accordo in Provincia di Modena tra le organizzazioni sindacali della panificazione; norme per un progetto di collaborazione tra il Partito e l'Istituto Nazionale della Previdenza sociale; disposizioni circa i partecipanti alle riunioni dei Comitati intersindacali e circa la vigilanza da esercitare più intensamente sui prezzi dei generi, sia per quanto si riferisce alla vendita al minuto e all'ingrosso, sia per quanto si riferisce al prezzo di produzione allo scopo di evitare aumenti ingiustificati e artificiosi; norme per le gite fuori Provincia e per le crociere; raccolta delle domande per le colonie climatiche, per le quali dovrà essere data la preferenza ai figli dei richiamati alle armi bisognosi.

Il Segretario poi ha accennato ai rapporti interprovinciali dell'Associazione fascista della scuola, svoltisi fino al 18 febbraio, ai rapporti che saranno effettuati dal 29 marzo al 5 aprile XIII, ponendo in rilievo i fini politici, culturali e assistenziali dell'Associazione stessa.

Manifestazioni culturali e sportive

Dopo aver fatto un'ampia relazione sull'andamento dei prelittoriali e sui Littoriali della cultura, dell'arte e dello sport, per i quali sono già state nominate commissioni giudicatrici, ha sottolineato il fattivo contributo dato dal Partito alle iniziative e alle manifestazioni di carattere artistico e culturale; borse di studio; lavori organizzativi per l'attuazione di una grande enciclopedia bibliografica italiana, norme impartite per integrare l'opera disciplinatrice del Governo fascista e delle competenti Organizzazioni sindacali nel campo delle esposizioni d'arte; disposizioni ai Segretari federali, affinchè siano agevolati gli Istituti fascisti di cultura nella raccolta di dati ed elementi atti alla documentazione delle opere compiute dal Regime in ciascuna provincia; campionati provinciali di mostre indetti dalla Federazione nazionale fascista degli artigiani.

Il Segretario del Partito ha fatto delle comunicazioni sui recenti provvedimenti governativi riguardanti gli sgravi fiscali a favore dei volontari e dei richiamati; sulla riduzione al 3.50 per cento dei tassi di sconto e di interesse; sullo sviluppo dell'ente Radio rurale; sulla propaganda per la disciplina della circolazione stradale; sull'attività dell'Unione nazionale protezione antiaerea ed ha infine concluso ponendo in rilievo la raggiunta attrezzatura sportiva della Nazione e i recenti risultati fra i quali quelli degli agonali e della corsa campestre organizzati dal Comando federale di Torino che hanno superato ogni primato europeo per numero di partecipanti nonchè la recente brillante vittoria ottenuta dai calciatori della Nazionale italiana a Vienna.

I risultati delle ispezioni federali

I fascisti on. Egidio Proserpio, Attilio Spizzi, Natale Schiassi, Adelchi Serena, Ettore Gianantonio, Piero Cupello, Cempini Meazzuoli, Vincenzo Lai e Giovanni Belelli hanno quindi riferito sulle ispezioni eseguite rispettivamente presso le Federazioni dei Fasci di Combattimento di Frosinone, Littoria, Rieti, Roma, Viterbo, Carrara, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia e Siena.

Infine il Direttorio Nazionale ha inviato un vibrante saluto all'Armata Azzurra in occasione del 12.o annuale della sua fondazione. Il Direttorio Nazionale si riunirà nuovamente domani 29 marzo XIII alle ore 17 nel Palazzo Littorio.

Il ritorno di Druso a Bolzano

esaltato dallo storico Jorga

BUCAREST, 28

Il prof. Jorga, ex Presidente del Consiglio, si occupa nell'editoriale del *Neapul Remmanescu* della rimozione dalla piazza di Bolzano della statua di Walter von Vogelweide e della sua sostituzione con la statua di Druso, il vincitore delle antiche battaglie teutoniche. L'autorevole storico scrive: «E' un simbolo del ritorno dell'Alto Adige alla latinità. Il dolore di coloro che da secoli si sentivano in casa loro in quelle vallate alpine è comprensibile, ma chi scruta sotto la crosta delle apparenze scopre senz'altro in tutti questi siti pittoreschi antiche impronte romaniche e ravvisa la popolazione base dallo stesso modo in cui gli allogeni pronunciano il tedesco. L'antico ritorna alla luce al di sopra della falsa veste imposta dai secoli e se l'offensiva di Mussolini riesce si avrà un ritorno della razza latina là dove agli albori della storia essa era già stata padrona. Ma questa politica, che si impone oggi dopo tanti anni di durissima lotta, significa anche che l'Italia fascista forte delle sue nuove alleanze intende sbarrare alle altre razze la via verso il mare del sud. Nell'ora in cui il mite Walter è vinto dal fiero Druso noi ci rallegriamo di tutto cuore».

Giubilo a Voghera

per l'apertura di un cementificio

VOGHERA, 28

Oggi a Santa Giulietta, tra le dimostrazioni di giubilo delle maestranze, è stato riaperto un cementificio da vari anni chiuso.

Il quarto Concorso nazionale filodrammatico

al Teatro Argentina di Roma

ROMA, 28

Al quarto Concorso filodrammatico nazionale che si terrà per volere di S. E. il Commissario dell'O. N. D. a Roma al Teatro Argentina, parteciperanno le prime tre classificate al terzo Concorso nazionale filodrammatico e la prima classificata nei concorsi e nei convegni interregionali e zonali espletati negli anni 1934-XII e 1935-XIII.

L'anniversario di fondazione dell'aviazione

festosamente celebrato a Pola

POLA, 28

L'annuale della fondazione dell'Arma dell'Aria è stato celebrato anche dai nostri aviatori con cerimonie semplici ma significative. Al mattino è stata celebrata una Messa, alla quale parteciparono tutti gli aviatori e avieri dell'idroscalo di Santa Caterina di Puntisella. Vi presenziarono pure rappresentanze armate dei Reggimenti, Corpi e Scuole militari di Pola. Poi vi furono riunioni tanto al Circolo ufficiali che a quello sottufficiali, trascorse tra una serena allegria.

Durante la giornata, gli ufficiali, i sottufficiali e gli avieri indossarono la uniforme di parata.

Le nuove tasse postali per l'estero

ROMA, 28

Per effetto del R. Decreto 28 febbraio 1935-XIII N. 185 a datare dal 21 marzo corr. la tariffa postale italiana nei rapporti con l'estero per le voci qui appresso indicate è stabilita come segue:

Sopratassa di trasporto aereo per le corrispondenze dirette nei paesi d'Europa per l'U. R. S. S. fino a Mosca ogni 20 grammi o frazione di 20 grammi lire 0.60. Diritto per reclami lire 2. Ricevuta di ritorno domandata dopo l'impostazione lire 2. Minimo di sopratassa in caso di mancanza o di insufficienza di affrancatura lire 0.20. Diritto di rispedizione nel servizio degli abbonamenti ai giornali chiesti a mezzo della posta per i periodici pubblicati più di una volta la settimana (per ogni mese) lire 1.60, per gli altri periodici (per ogni mese) lire 0.80. Saranno comunicate in seguito la data di attuazione del servizio dei pacchetti postali nei rapporti con l'estero e le tasse relative.

Tutti gli sguardi d'Europa rivolti al Convegno di Stresa

Un importante discorso di Litvinoff: "i perturbatori della pace sono stati localizzati e definiti," - Londra e Parigi guardano all'Italia come a un elemento decisivo della situazione - L'incontro a tre sarà anticipato?

Eden a Mosca

MOSCA, 28

La visita del signor Antony Eden, rappresentante del Governo britannico al Governo sovietico assume un'importanza nuova e maggiore di quanto si prevedesse dopo i colloqui fra Sir John Simon e il Cancelliere Hitler a Berlino.

Accoglienza signorile

Per la prima volta Stalin riceverà ufficialmente il rappresentante di un Governo estero e si occuperà direttamente di politica internazionale. Si mette in rilievo a Mosca il ricevimento di Stalin, come un sintomo del desiderio del Governo dei Soviet di stabilire più strette relazioni con la Granbretagna e, per conseguenza, con gli Stati che già si trovano di accordo con essa per un'azione comune contro gli eventuali disturbatori della pace.

Per accogliere il rappresentante del Governo della Granbretagna i Soviet hanno fatto sfoggio di grande signorilità. Il vagone messo a disposizione di Eden alla frontiera russo-polacca è una vera stanza di albergo di lusso: una camera da letto con bagno completo, una sala da pranzo con poltrone di cuoio, ricche decorazioni di fiori, due telefoni e un salottino intimo. Il vagone era guardato da due imponenti soldati, mentre la vettura letto sulla quale viaggiavano i giornalisti inviati speciali era sorvegliata da due agenti della G. P. U.

Alla stazione di frontiera di Negoreloje (Stolpek), Eden è sceso dal treno e ha letto, o meglio, si è fatto leggere da un interprete il grande cartello che è posto in testa sul binario rivolto verso la frontiera polacca: «In un mondo comunista non esisteranno più frontiere». Una musichetta intonò il valzer di Strauss «Sul bel Danubio azzurro». La fermata è durata mezz'ora, poi il treno sovietico si è avviato e durante il viaggio è stato servito a Eden, al suo seguito e anche ai giornalisti esteri, un sontuoso pranzo con abbondante caviale delle migliori qualità (monopolio di Stato) e tutte le ghiottonerie, che sono molte, della cucina russa... antica.

L'arrivo sotto la neve

Il treno è arrivato stamane alle 11 a Mosca e ad attendere Eden v'erano l'Ambasciatore britannico a Mosca, Lord Chilston, il Commissario sovietico per gli Esteri, Litvinoff, oltre a molti funzionari del Commissariato sovietico e dell'Ambasciata britannica. L'incontro è stato cordiale e festoso. Le due personalità si sono scambiate una forte stretta di mano. Poi Litvinoff ha presentato i suoi funzionari ed Eden ha passato in rivista una compagnia di soldati rossi. La stazione era decorata con bandiere britanniche e sovietiche. Nevicava violentemente e la temperatura era molto rigida. Fuori della stazione attendeva una lussuosa automobile col gagliardetto britannico e dall'altra parte della piazza curiosava una grossa folla silenziosa, che sembrava meravigliarsi della presenza di una bandiera che non conosceva. Eden si è recato all'Ambasciata inglese, ove ha avuto subito un colloquio con lo Ambasciatore britannico Lord Chilston. Dopo un'ora è intervenuto nella conversazione anche l'Ambasciatore sovietico a Londra, sig. Maiski.

In occasione della visita del signor Eden le autorità avevano preparato un programma molto denso di visite e di festeggiamenti. Il Governo dei Soviet teneva principalmente a mostrare al rappresentante del Governo britannico le sue organizzazioni caratteristiche e i progressi fatti in campo delle industrie, come in quello dell'arte. Ma l'intensità delle conversazioni e anche il tempo pessimo, probabilmente impediranno al signor Eden di poter soddisfare la sua curiosità e, nello stesso tempo, di usare una cortesia ai suoi ospiti, i quali tenevano molto a che gli stranieri conoscano certe loro istituzioni.

Una conversazione di tre ore

Subito dopo la colazione Eden è stato ricevuto da Litvinoff e la conversazione è durata più di tre ore, tanto che è stato soppresso lo spettacolo di balletti russi organizzato in suo onore al teatro di Stato.

La prima conferenza è finita nel pomeriggio alle 18.30 (ora di Mosca). Quando il Litvinoff ha accompagnato quasi fino alla sua automobile Eden, questi si mostrava di ottimo umore. Si assicura che le conversazioni di oggi, svoltesi in un'atmosfera molto cordiale e amichevole, hanno riguardato quasi esclusivamente le conversazioni avute dai Ministri britannici a Berlino e le ripercussioni sulla politica internazionale e la situazione in Europa.

Alla conversazione erano presenti anche l'Ambasciatore britannico a Mosca Lord Chilston e l'Ambasciatore sovietico a Londra Maiski. Una dichiarazione ufficiosa dice che sono state esaminate nelle ampie e importanti impressioni sui problemi della politica internazionale.

Stasera Eden è stato ospite di Litvinoff, che ha offerto un pranzo ufficiale e poi un ricevimento al Ministero degli Esteri. Il colloquio fra Eden e Stalin è fissato per domani nel pomeriggio. Domattina Eden si incontrerà ancora con Litvinoff.

Stasera a Mosca ci si dimostra molto soddisfatti dell'inizio di queste conversazioni. Secondo Litvinoff, il problema che sta più a cuore al Governo russo è quello concernente il Patto di assistenza orientale. Questo Patto fu infatti proposto per la prima volta da Litvinoff e dovrebbe costituire un'assicurazione mutua contro la guerra fra la Russia, gli Stati baltici, la Polonia, la Cecoslovacchia e la Germania. Ma ora che si sa che la Germania rifiuta di partecipare, la Russia evidentemente cerca nella Granbretagna un autorevole, potente appoggio per portarlo a conclusione e nello stesso tempo costituire una barriera quasi insormontabile contro la Germania. La Russia con questo patto si garantirebbe anche da un pericolo europeo, in caso di conflitto col Giappone.

Le relazioni anglo-russe saranno discusse in modo particolare nei colloqui di domani. Ad esse la stampa sovietica di stamane si occupa diffusamente e i giornali inglesi danno una grande importanza. Un altro tema che offrirà oggetto di discussioni in queste conversazioni, riguarda le relazioni commerciali tra la Russia e la Granbretagna.

Il banchetto ufficiale

Alla fine del banchetto ufficiale offerto a Eden, Litvinoff ha pronunciato il seguente discorso:

«Con grande piacere do il benvenuto al nostro ospite di oggi, rappresentante della Granbretagna. Nel nostro Paese noi da molto tempo sapevamo ciò che il popolo del vostro Paese comincia ora a scorgere: non vi è nulla, come ha detto l'altro giorno sir Austin Chamberlain, che possa rallentare lo sviluppo delle più amichevoli relazioni fra i Soviet e la Granbretagna e queste relazioni sono essenziali per mantenere la pace. Mai dalla guerra mondiale in poi vi sono stati tanti timori sul destino della pace come ora.

La stragrande maggioranza degli Stati nell'attuale momento è desiderosa di mantenere la pace. Possono esservi delle eccezioni, ma i punti pericolosi sono stati localizzati e chiaramente definiti. Sarebbe semplicemente puerile attenderci che gli istigatori di questi pericoli ci dicessero esattamente quale punto dovremmo proteggere, nè è stata ancora inventata un'arma capace di sparare in una sola direzione e che, puntata contro un altro obiettivo, faccia cilecca».

E' universalmente riconosciuto che il pericolo di guerra che ora sovrasta la Europa, e per conseguenza tutto il mondo, può essere tolto di mezzo, o per lo meno ridotto al minimo, solamente dallo sforzo collettivo di tutti gli Stati e specialmente dalle grandi Potenze. Credo che la cooperazione dei nostri Paesi, situati all'estremo oriente e all'estremo occidente dell'Europa e che si estendono ambedue su altri Continenti, sia di importanza decisiva per la causa della pace e che la vostra visita a Mosca, signor Eden, non è semplicemente l'inizio di una cooperazione, ma la garanzia della sua continuazione. I prossimi mesi, forse le prossime settimane, faranno vedere se gli uomini di Stato dell'Europa si mostreranno capaci di organizzare la pace come la situazione internazionale urgentemente richiede e se il piano per il lavoro collettivo disegnato a Londra il 3 febbraio sarà portato alla sua saggia e logica conclusione. In ogni caso sono convinto che il franco scambio di pareri tra il signor Eden e me e i miei colleghi darà un prezioso contributo al piano. Alzo il bicchiere alla salute di S. M. il Re di Inghilterra, alla prosperità e alla felicità del popolo britannico e alla vostra salute signor Eden».

Eden ha risposto con un discorso brevissimo ricambiando i sentimenti espressi da Litvinoff.

Le dichiarazioni di Simon ai Comuni

LONDRA, 28

Sembra che vi sia ormai un'intesa tacita negli ambienti politici e giornalistici londinesi di non commentare le conversazioni di Berlino, concentrando tutta l'attenzione sul convegno di Stresa dell'11 aprile, che di giorno in giorno aumenta d'importanza.

«Divergenze considerevoli»

Il Ministro degli Esteri Sir John Simon, nella sua breve dichiarazione di oggi alla Camera dei Comuni, ha addirittura accennato ai colloqui di Stresa come a quelli che dovranno concludere tutti i precedenti. Sir John Simon non ha voluto dare particolari sulle conversazioni avute con il Cancelliere Hitler, ma è sufficiente per dare la misura delle difficoltà presenti, tenere presente che il Ministro ha parlato di «considerevoli divergenze di opinioni» fra il Governo britannico e quello germanico.

Si può intuire da questa frase quanto profondo sia il fosso che separa la Germania da tutti gli altri Paesi dell'Europa. Sir John Simon ha parlato in principio della seduta, rispondendo a una interrogazione postagli dal capo dell'opposizione.

A mezzogiorno il Ministro è stato ricevuto da Re Giorgio V, tornato ieri da un periodo di villeggiatura in riva ad una tranquilla spiaggia del Mare del Nord, ed è stato trattenuto per quasi un'ora, esponendo un riassunto delle conversazioni con Hitler, e prospettando la situazione politica europea. S. M. britannica, a quanto si afferma, si è enormemente interessato al racconto fattogli dal Ministro.

La discussione è stata esauriente

Alla Camera dei Comuni Sir John Simon, alzandosi per parlare, è stato accolto da un lungo applauso, che si è esteso a tutti i settori senza alcuna esclusione. Egli ha detto: La Camera sa che la visita a Berlino ha fatto parte di una serie di visite d'informazione e inchieste che si stanno compiendo a nome del Governo britannico in varie capitali straniere. Quando queste visite saranno terminate, seguirà una Conferenza a Stresa, dove spero incontrare il signor Mussolini e il signor Laval. In questa circostanza — ha continuato Sir John Simon — è ovvio che non si possano fare dichiarazioni, perchè la situazione è ancora in corso di studio. Non si deve dare peso a certe speculazioni non autorizzate diffuse in certi circoli, ma io debbo dire che durante due giorni di conversazioni con Hitler il problema europeo, in rapporto alla Germania, è stato riesaminato, e che tutte le questioni menzionate nel comunicato di Londra del 3 febbraio sono state discusse. Dalle conversazioni è apparsa una considerevole divergenza di opinioni fra i due Governi, ma il risultato indiretto è di indubbio valore, perchè entrambe le parti hanno avuto modo di comprendere chiaramente i rispettivi punti di vista, indispensabili per ogni ulteriore procedimento.

La breve dichiarazione è stata accolta con considerevoli commenti. Un deputato ha chiesto se alcuna delle conversazioni che hanno avuto luogo [illegible] dieci giorni, possono alterare la posizione della Conferenza di Stresa, oppure se la Conferenza è stata definitivamente fissata fra le sole tre Potenze di cui si è parlato. Sir John Simon ha risposto che l'incontro di Stresa è stabilito fra le tre Potenze, solamente aggiungendo ch'egli non crede sia possibile nè a lui nè ad alcun altro immaginare quali possano essere i probabili sviluppi degli eventi dopo la Conferenza.

Incontro con S. E. Grandi

Rispondendo poi ad un altro deputato, il Ministro ha detto di non avere udito alcuna proposta per l'istituzione del servizio militare obbligatorio in Austria nè di avere avuto alcuna comunicazione sui rapporti fra la Società delle Nazioni e l'Austria sullo stesso argomento. Sir John Simon continua a lavorare intensamente per estendere un rapporto che sarà presentato probabilmente al Consiglio dei Ministri di mercoledì prossimo sulle conversazioni berlinesi.

Intanto si tiene contatto con i rappresentanti dell'Italia e della Francia con i quali si è messo in rapporto già subito dopo il suo ritorno da Berlino. Domani Sir John Simon avrà un lungo colloquio al Foreign Office col nostro Ambasciatore Dino Grandi.

Un colloquio Pignatti - Laval

Critiche all'atteggiamento di Simon

PARIGI, 28

L'Ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano ha reso visita stamane al Ministro degli Esteri Laval con il quale ha avuto un lungo colloquio, che viene naturalmente messo in rapporto con la situazione determinatasi dopo il viaggio di Simon a Londra e le prime informazioni ufficiali pervenute al Quai d'Orsay e al Governo italiano sulle vere richieste di Hitler.

Si potrà negoziare con Berlino?

Il colloquio, per conseguenza, pare perfettamente spiegato come una nuova prova della collaborazione italo-francese di cui a Parigi si continua a rilevare sempre più la necessità, soprattutto dinanzi alle notizie contraddittorie e, a quanto sembra, eccessivamente allarmanti diffuse da parte della stampa inglese sulle vere esigenze di Hitler.

Queste notizie, come è noto, segnatamente quelle messe in circolazione dal Daily Telegraph, sono state ufficialmente smentite da Berlino. Ma nonostante questa smentita, la dichiarazione fatta da Simon ai Comuni quest'oggi sull'esistenza di «considerevoli divergenze» tra i punti di vista inglese e tedesco, ha continuato a determinare una impressione assai netta di pessimismo, non modificata dalle nuove versioni che nel pomeriggio si davano sulle rivendicazioni del Reich, giacchè, se le rivendicazioni esposte dalla stampa inglese facevano apparire un Hitler assolutamente irriducibile e tale che anche in Inghilterra si sarebbe dovuto rinunciare alla speranza di poter trattare utilmente con lui, le rivendicazioni a cui si è posto credito oggi a Parigi sembrano invece lasciar intravvedere delle possibilità di «manovre» da parte germanica, che vengono ritenute ugualmente pericolose.

Si affermava infatti che Simon, per quanto consideri dure le richieste che effettivamente Hitler gli avrebbe presentato e per quanto non vi sia nascosta la pretesa tedesca di ricostruire a breve scadenza la flotta germanica sul limite di 400 mila tonn. e di rivendicare nel futuro le colonie che appartennero al Reich, stima tuttavia necessario, accettare di «negoziare» con la Germania e si disponga quindi a compiere dei seri sforzi in tale senso alla prossima conferenza di Stresa.

Le vere pretese di Hitler

Simon avrebbe infatti ottenuto, secondo queste ultime notizie, da Hitler qualche concessione rispetto al Patto orientale. Hitler, pur intendendo rimanere estraneo a questo Patto, permetterebbe alla Francia e alla Russia di negoziare una «sistemazione di sicurezza» nell'est dell'Europa, facilitandola con una dichiarazione pubblica affermante che la Germania non ha intenzione di attaccare nè la Polonia, nè la Russia.

Per il ritorno nella Società delle Nazioni Hitler avrebbe posto delle condizioni soprattutto di prestigio, esigendo cioè che la Germania sia assicurata di essere considerata alla stessa stregua delle altre grandi Potenze. Per gli armamenti Hitler infine avrebbe detto di essere disposto ad accettare il piano MacDonald, che prevede una limitazione per gli effettivi e una distinzione del materiale da guerra offensivo e difensivo, nonchè la soppressione della guerra aerochimica. Tuttavia avrebbe dichiarato che per il calcolo degli effettivi la Germania dovrà tener conto degli effettivi russi, valutati secondo il Reich a 950 mila uomini.

In conseguenza di queste nuove indicazioni sulle vere mire della Germania [illegible] l'importanza della Conferenza di Stresa appariva oggi a Parigi ancora più grande e tale da poter ritardare eventualmente la convocazione della Società delle Nazioni già fissata, in linea di massima, al 15 aprile. Se infatti si renesse intenzione degli inglesi di proporre che le richieste di Hitler siano prese in considerazione come base di eventuali trattative, è evidente che la durata della Conferenza potrebbe protrarsi in due o tre giorni, tanto più in realtà maggiore e che per di più la procedura dinanzi alla Società dovr' essere ritardata per non chiudere la porta in faccia alla Germania.

A Parigi si guarda all'Italia

La stampa francese non risparmia critiche all'atteggiamento «remissivo» di Sir John Simon e insiste perchè la Conferenza di Stresa sia affrettata, in vista di una deliberazione immediata. Quest'ansia che si manifesta di vedere le Potenze riunite a Stresa non viene soltanto dalla divulgazione delle supposte richieste che tutta la stampa respinge in modo unanime, ma anche dal fatto che, qualunque sia l'atteggiamento di Hitler, si pensa a Parigi che la presenza a Stresa di una personalità come quella del Duce sarà sufficente ad imprimere agli avvenimenti un andamento più deciso e a parare qualsiasi manovra o a permettere, se ve ne fosse la possibilità, trattative senza equivoco con la Germania. L'atteggiamento dell'Italia, «atteggiamento chiaro, energico e deciso» come lo definisce oggi il corrispondente del *Temps*, continua infatti ad essere per i giornali francesi l'elemento più sicuro e più stabile della situazione.

Incidente alla frontiera franco-tedesca

Un controllore delle Dogane francesi arrestato

PARIGI, 28

Un incidente è avvenuto alla frontiera franco-tedesca. L'altra sera il controllore delle dogane francesi Renato Brendle, di servizio alla frontiera di Brisach (Alto Reno), si recò per ragioni di servizio al vicino Ufficio della dogana tedesca di Vieux Brisach. Si fu sorpresi ieri mattina di non vederlo tornare e si appresè che il Brendle era stato arrestato dalla polizia tedesca e trasportato in una prigione dell'interno. Le autorità germaniche affermano che il Brendle si era dato al traffico delle divise

Tsaldaris chiederà alla Camera greca i pieni poteri

ATENE, 28

Causa l'assenza di molti deputati da Atene la seduta della Camera che doveva aver luogo oggi è stata fissata per domani nel pomeriggio. Tsaldaris chiederà i pieni poteri per la liquidazione della situazione.

In due laboriose sedute la Camera ha concluso la discussione

sul bilancio del Ministero delle Corporazioni

ROMA, 28

La seduta antimeridiana della Camera viene aperta dal Presidente CIANO.

Riaperta la discussione sul bilancio delle Corporazioni BURONZO parla a lungo sulla funzione dell'Artigianato nel momento attuale e invoca l'interessamento dello Stato per facilitazioni di credito alle aziende artigiane e sui problemi connessi all'artigianato. FOSSI si occupa dell'Ente nazionale della Moda, suggerendo i mezzi per un'azione più efficace in favore dei prodotti nazionali dell'abbigliamento.

L'on. Coceani sulla previdenza sociale

COCEANI si sofferma sui rilievi dei [illegible] sul lavoro [illegible] delle [illegible] per di-[illegible] mettendo [illegible] svolta [illegible] alla [illegible] mutue [illegible] contro il [illegible]

[illegible] l'Italia [illegible] europei. Per [illegible] norme di [illegible] modifica-[illegible] sviluppo [illegible] il contributo [illegible] d'Europa [illegible] paga il [illegible] la lavoratrice [illegible] dal Regime [illegible] stata [illegible] realmente [illegible] come [illegible] risolu-[illegible] matica.

[illegible] contro la [illegible] razione [illegible] Le [illegible] gradual-[illegible] carat-[illegible] accordi [illegible] datori [illegible] Quando [illegible] previdenze [illegible] razione [illegible] l'assicu-[illegible] funzione [illegible] integrativa, [illegible] vantaggio di [illegible] sotto un [illegible] somma [illegible] e di [illegible] può [illegible] del Regime [illegible] quanto [illegible] conservare e [illegible] pre-[illegible] lavoratori [illegible] produttivo [illegible] lavoratori e quello di potenziare il vigore produttivo del Paese insidiato dal flagello delle malattie.

All'esaltazione fatta dai camerati non posso che entusiasticamente associarmi. Ma il Regime si è proposto una meta più alta, di coordinare e di unificare il sistema e gli istituti della previdenza. (Dichiarazione XXVI della «Carta del Lavoro).

La relazione rileva che sono inoltrati gli studi per la riforma dell'assicurazione infortunistica e che per l'invalidità e la vecchiaia, la disoccupazione, la tubercolosi e la maternità è già pronto il testo unico coordinatore di tutta la materia legislativa per queste vaste previdenze. Questo futuro codice però si limita a coordinare le norme esistenti, ma non crea ancora — come non può del resto creare — l'auspicato armonico coordinamento delle assicurazioni. Ci sono rami assicurativi slegati, che si ignorano a vicenda questa loro mancata saldatura produce ogni giorno più un consolidamento delle forze in essi autonome e talvolta divergenti con pregiudizio del quadramento prefisso.

L'assicurazione di malattia

Il processo di saldatura trova poi, a mio parere, ancora più forte resistenza nel modo in cui si sta svolgendo e incrementando l'assicurazione generale contro tutte le malattie. L'opinione pubblica del nostro Paese si è indirizzata per un complesso di ragioni verso l'istituto mutualistico di categoria e si è già raggiunto una così robusta intelaiatura di mutue, da richiedere in settori importanti l'azione gerarchica di Federazioni nazionali. Nessuno certo può negare che queste mutue assolvono soddisfacentemente alle necessità di assistenza tanto sentita dalle masse lavoratrici. Però l'assicurazione contro le malattie esige una somma di attività che le mutue ancora non hanno potuto raggiungere in questo primo stadio del loro sviluppo.

Questo affermo per aver seguito per quindici anni l'esperimento dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie nelle Nuove Provincie. E' un'eredità della Monarchia danubiana, che il nostro Governo ha accettata e mantenuta a titolo di esperimento. Istituti perfettamente inquadrati nell'ordinamento corporativo; amministrazione paritetica, controllata dal Ministero delle Corporazioni. Talchè con l'estensione di tutta la legislazione sociale patria nelle terre redente, l'Italia ha raggiunto uno dei più alti gradini dello sviluppo della previdenza, mettendosi in condizione di superiorità sui Paesi più progrediti nella tutela effettuale dei lavoratori.

Indiscutibilmente le casse territoriali delle Nuove Province offrono alle masse lavoratrici benefici superiori a quelli che, per ora almeno, sono in grado di dare le Casse mutue di categoria. Chi esamini le tabelle riassuntive esposte dall'Ufficio internazionale del lavoro potrà accertarsi che l'assicurazione obbligatoria di malattia nelle annesse Province italiane, sia nel campo di applicazione, sia per le prestazioni, sia per l'onere tributario, può sostenere il paragone con quelle degli Stati che sono all'avanguardia nel campo delle previdenze sociali per anzianità di legislazione e per nerbo di ricchezza.

Da un raffronto poi che ho voluto fare, scevro da ogni preconcetto, esaminando per il periodo di 15 anni tutta l'attività delle Casse territoriali delle Nuove Province e di recente un complesso di istituti mutualistici nei due centri industriali più importanti della Penisola, a Milano e a Torino, mi risulterebbe che, di fronte alle Casse territoriali, le mutue sono ancora lontane dal sostenere il paragone. Per necessità debbo limitarmi a poche constatazioni e a poche cifre. Nelle Nuove Province il contributo annuo per ogni inscritto all'assicurazione obbligatoria è il doppio di quello corrisposto dall'inscritto alla mutua. Ma ciò che importa sia rilevato è che mentre nelle Casse territoriali la prestazione in denaro assorbe un terzo del contributo, nelle mutue questa grava con una percentuale che oscilla da oltre la metà sino in molti casi al 90 per cento. Ne deriva che, mentre nelle Casse territoriali resta una disponibilità di due terzi per le prestazioni sanitarie — mediche, farmaceutiche e ospedaliere — nelle mutue tale disponibilità è ridottissima in misura percentuale al contributo e ancora più in cifra assoluta. Ciò porta alla conseguenza che le mutue non assolvono al compito precipuo dell'assicurazione, che deve tendere principalmente a ridare all'ammalato la sua capacità lavorativa perduta o ridotta, per cui l'indennità giornaliera dev'essere soltanto prestazione integrativa; altrimenti verrebbe ad alterare la funzione dell'assicurazione trasformandola in una assistenza puramente economica a quanti restino disoccupati per causa di malattia.

Il costo dell'assicurazione nelle N. P.

Senza dubbio il costo nelle Nuove Province è alto. Si aggira per una popolazione di oltre 350.000 tra assicurati d'obbligo e familiari intorno ai 30 milioni all'anno, di cui circa 7 esatti nella Venezia Tridentina e gli altri nelle terre adriatiche. Approssimativamente si può affermare che il costo dell'assicurazione è stato dalla redenzione ad oggi di mezzo miliardo. In altre parole, l'economia dei territori redenti sopporta di fronte a quella di ogni altra regione d'Italia, pur con le previdenti mitigazioni portate a suo tempo dal legislatore, al momento della unificazione legislativa, un onere fortissimo che le mette in una minorata condizione di concorrenza. Per un decennio, infatti, tale minorazione fu assoluta. Soltanto dall'istituzione delle Casse mutue nel resto del Regno tale condizione di inferiorità fu mitigata.

Però ho il convincimento, derivatomi dal continuato esame della attrezzatura delle Casse territoriali, dei loro servizi e dei loro bilanci, che è possibile ancora, nonostante il recente riordinamento giurisdizionale, un alleggerimento benefico all'economia senza intaccare le prestazioni agli assicurati nella misura prevista dalla legge, ma eliminando certe strutture e incrostazioni che soltanto tempi floridi ammettono e la mentalità inflazionistica di un giorno poteva solo giustificare. Senza dubbio anche con queste possibili riduzioni il costo delle Casse territoriali resterebbe più elevato rispetto a quello delle mutue. Ma quest'ultimo, con il rapido incremento degli istituti e con l'inevitabile estensione e il perfezionamento delle prestazioni, necessariamente salirà.

Quanto mai numerosi sono i criteri assistenziali che informano l'attività degli istituti mutualistici esistenti a competenza territoriale nel settore della categorie o aziendale o interaziendale, a contribuzione paritetica e non paritetica. Eppure varia è la qualità dell'assistenza: dalla indennità pari e anche superiore al salario o stipendio, al sussidio giornaliero limitato nel tempo e nella misura; dall'assistenza sanitaria diretta, talvolta larga ed estesa anche ai familiari, ma più spesso modestissima, alla assoluta libertà, anzi necessità per l'assicurato ammalato di curarsi a suo talento. Per cui s'impone, a mio modo di vedere, sin d'ora l'esame dell'assicurazione contro le malattie non solo in sè stessa per darle un indirizzo e una consistenza unitaria — problema fondamentale nel campo previdenziale, la cui soluzione interessa milioni di produttori — ma sotto il profilo di una quadratura di tutte le assicurazioni che possa raggiungere il fine segnato dalla Carta del Lavoro.

Questo coordinamento, che a sua volta necessariamente porterà delle economie, urge e necessita sia risolto prima che si consolidino situazioni in forza di ordinamenti che, se non accettati, renderebbero onerosissima poi qualsiasi modificazione. Il mio può essere un atto di superbia. Ma anche al cuore del più umile artiere dà grande letizia poter portare una pietra sgrossata alla costruzione poderosa che il Duce dirige e che nel Suo nome resterà nei secoli. *(Vivissimi applausi).*

AGODI rileva il grande interesse della Nazione a tutti i problemi affidati al Ministero delle Corporazioni, e chiede alcune perequazioni tra previdenze offerte agli operai industriali e ai lavoratori della terra. Accennando ad alcuni problemi che riflettono l'impiego privato, ritiene che l'indennità di licenziamento dovrebbe più giustamente chiamarsi indennità di anzianità e che, in caso di fallimento dell'Azienda, le indennità di anzianità dovute agli impiegati dovrebbero considerarsi assistite da privilegio, poichè è indubitato che esse rappresentano emolumenti di carattere alimentare. Sarà così riaffermato il principio fascista che, se il lavoro è un dovere sociale, la sua giusta remunerazione costituisce un inalienabile diritto. *(Vivissimi applausi).*

Dopo l'approvazione di alcuni decreti e disegni di legge, la seduta viene rinviata al pomeriggio.

La seduta pomeridiana

Con voto della Camera l'ordine del giorno viene invertito e si continua la discussione del bilancio delle Corporazioni. BARALDI illustra il problema zootecnico nei riflessi con la bilancia commerciale e rileva la necessità per il Paese di liberarsi da questa servitù, specie in considerazione delle esigenze che potrebbero verificarsi in tempo di guerra. Quanto all'energia elettrica nota che il ribasso di essa permetterebbe un aumento delle opere di irrigazione. Oggi, invece, l'energia elettrica è somministrata a prezzi proibitivi.

SERTOLI rileva che il movimento corporativo è una magnifica documentazione dei progressi compiuti dalla Rivoluzione nel campo economico e sociale dopo la Marcia su Roma. Così i Sindacati, dopo essere entrati nella vita dello Stato, partecipano con esso alla disciplina della produzione. A questo proposito pone in rilievo l'affermazione di vasta portata compiuta dai Sindacati con la disciplina del cottimo, l'abolizione del sistema Bedeaux e la settimana delle 40 ore. Oltre 250 mila operai sono stati rioccupati grazie a quest'ultima provvidenza, che ha permesso una più equa distribuzione del lavoro disponibile. In tal modo la cosiddetta libertà democratica di organizzazione ha subito un nuovo fiero colpo, essendosi avuta la prova che il Regime fascista nel campo del lavoro perviene a realizzazioni maggiori che altrove. Anche altre Nazioni stanno seguendo l'esempio dell'Italia, tanto che è dato oggi auspicare prossima l'attuazione internazionale della settimana di 40 ore e ciò per merito del Fascismo, che per primo lo ha adottato. La settimana di 40 ore invero non deve considerarsi come un provvedimento di carattere contingente, ma bensì come una conquista permanente del lavoro, una vittoria dell'uomo sulla macchina.

Il problema dei salari

Parlando dei salari, l'oratore ritiene che occorra anzitutto distinguere l'industria che lavora per l'interno da quella che lavora anche per l'estero, e afferma che per la prima non sono possibili ulteriori riduzioni di salario. Bisogna inoltre porre termine alle riduzioni a catena dei salari degli operai di Provincie limitrofe. La determinazione del salario non può essere un fatto empirico, nè deve essere più possibile che si riducano i salari sotto la minaccia di chiusura di stabilimenti che sovente vivono soltanto con le iniezioni dell'I.R.I. *(Applausi).* In Regime fascista il salario dev'essere anzitutto in funzione della politica economico-sociale-demografica e anche militare perseguita dal Fascismo. *(Approvazioni).*

BEGNOTTI s'occupa pure della settimana di 40 ore e rileva l'esempio offerto dall'Italia. Dopo essersi occupato di vari problemi organizzativi e delle previdenze sociali, conclude, applaudito, auspicando una sempre più perfezionata organizzazione corporativa, affinchè nessuna attività produttiva sfugga al suo controllo.

BOIDI parla sulla regolamentazione delle professioni, MAGINI sugli Uffici provinciali di collocamento, MENGOZZI sull'azienda industriale quale formazione basilare della struttura economica del Paese e conclude, applaudito, esaltando l'azienda, che è oggi in linea, tutta protesa verso le mète finali che il Duce le addita.

Parla ancora PACE NICOLA sulla ricostruzione delle regioni calabre terremotate, auspicando una visita del Duce, e quindi il PRESIDENTE dichiara chiusa la relazione generale.

Sono approvati tutti gli articoli del bilancio, con alcune modificazioni accettate da S. E. Razza, e la seduta è levata alle 20.30. Domani seduta alle 16.

La polizia francese sulle tracce

di un centro segreto della "Gestapo"

PARIGI, 28

I giornali parigini abbondano di in-formazioni relative al ratto del giorna-lista Salomon, trasmesse dai loro in-viati speciali in Svizzera o riprese dai giornali di Basilea e di Ginevra. Il con-fronto avvenuto a Basilea tra la mo-glie del giornalista, attualmente pri-gioniero dei nazisti in Germania, e l'or-ganizzatore del rapimento, Wesemann è narrato in tutta la sua drammatici[tà]

La scoperta di un giornale parigino

In quanto all'azione della polizia pa-rigina si hanno oggi poche novità me-tre d'altra parte si conferma da Pa[rigi] che l'avvocato della signora Salomon ripromette di portare la questione [di]nanzi all'altra Corte di giustizia [del]l'Aja.

Un giornale parigino, dopo esse[rsi] procurato una lista delle personalità [na]in vista del movimento nazista loca[le] ha fatto eseguire da dieci suoi red[at]tori una visita simultanea in casa [di] dieci tedeschi residenti a Parigi e [in]trodotti nell'organizzazione hitleria[na] della capitale francese. Le visite han[no] avuto luogo alla stessa ora, cioè al [mo]mento della colazione.

Mentre taluni degli intervistati si [so]no sottratti più o meno apertamente [al]le insidiose domande dei giornali[sti] negando a malapena la loro apparten[en]za all'organizzazione, altri non han[no] esitato a dichiarare di essere mem[bri] di cellule naziste regolarmente organ[iz]zate a Parigi dietro ordine degli or[ga]ni centrali del partito hitleriano e [con] minute e precise istruzioni che sareb[be]ro in contrasto con le norme dell'os[pi]talità che gli stranieri sono tenuti a [ri]spettare nei riguardi del Paese in [cui] risiedono.

Uno degli intervistati, tale von T[...]genburg, ha anzi dichiarato di ess[ere] egli stesso capo aggiunto di un «O[st]krupp» o cellula nazista che svolge [re]golarmente la sua attività. Ha inol[tre] aggiunto che gli «Ostkrupp» di Pa[rigi] sono numerosi, che le riunioni di [cia]scun gruppo sono periodiche e che [un] collegamento stretto esiste tra il [cen]tere centrale e le cellule naziste.

Un'organizzazione perfezionata

D'altra parte la polizia francese, [che] è convinta che in Francia la «Gesta[po]» abbia un'organizzazione oltremodo p[er]fezionata con uffici centrali e ramifi[ca]zioni in tutta la Francia, sta esegu[en]do accurate ricerche. A tale propo[sito] un giornale si dice in grado di po[ter] rivelare che le piste attualmente se[gui]te dalla polizia francese per scopr[ire] la sede centrale della «Gestapo» c[on]durranno in una località molto dista[nte] da Parigi in una pacifica regione e[mi]nentemente agricola, in un piccolo p[ae]se che sembra tutt'altro che adatto [ad] ospitare una così importante organi[zza]zione.

Il centro segreto francese della «[Ge]stapo» avrebbe uno stato maggiore [di] 60 persone e apparirebbe agli occhi [del] pubblico come una colonia di isra[eliti] espulsi dalla Germania. Lo stesso g[ior]nale annuncia che il 14 maggio 1934 [gli] alti personaggi costituenti a Berlin[o lo] stato maggiore dell'organizzazione [sin]dacale nazista e dell'organizzazione [in] Francia della «Gestapo» arrivavan[o a] Parigi e si portavano subito insi[eme] col Weseman nel villaggio suaccenn[ato] che non conta più di 1200 abitanti. [Do]po un anno circa, il 14 febbraio 1935 gli stessi personaggi giunge[vano] a Parigi da Berlino. Il giornale den[un]cia i loro nomi. Tra essi figurano i [ca]pi del «Deutscher Aberlsfront»: [...]wens; Klin; Appel. Tra il 24 febb[raio] e l'8 marzo gli stessi personaggi, [sem]pre accompagnati dal Wesemann, [ef]fettuavano numerosi viaggi in auto[mo]bile tra Parigi e la località segreta, [do]ve si incontravano con i 60 compatr[ioti] che sembra costituiscano, fra l'al[tro] un centro spionistico completamente [or]ganizzato.

Wesemann smascherato da Max Br[aun]

Infine, sull'attività del Wesem[ann] l'ex capo del fronte della libertà d[ella] Saar, Max Braun, rivela sull'*Intra[nsi]geant* le macchinazioni eseguite gli [an]ni scorsi nella regione della Saar e [in] particolar modo si intrattiene su un [ulti]mo tentativo di ratto eseguito ai da[nni] di Berthold Jacob Salomon.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.7	15	9	sereno, mosso
Roma	763.8	18	7	sereno, calmo
Torino	765.2	22	3	coperto
Milano	766.6	21	6	sereno
Genova	765.8	12	7	¼ cop., legg. m[osso]
Venezia	767.7	17	7	ser., legg. mosso
Firenze	765.0	20	8	sereno
Ancona	766.9	18	5	ser., legg. mosso
Bologna	768.7	23	4	sereno
Napoli	764.2	20	5	¼ cop., legg. m[osso]
Taranto	762.3	19	8	ser., legg. mosso
Palermo	763.9	17	9	¼ cop., legg. m[osso]
Catania	764.6	17	5	½ cop., legg. m[osso]
Cagliari	762.8	21	6	ser., legg. mosso
Tripoli	762.4	15	12	coperto, mosso
Messina	763.5	17	12	¼ cop., legg. m[osso]
Trento	767.4	22	6	¾ coperto
Fiume	766.2	17	10	ser., legg. mosso
Bari	763.6	17	4	¼ cop., legg. m[osso]
Sanremo	763.5	17	9	¾ coperto, mosso
Bengasi	761.5	16	12	coperto, mosso
Rodi	760.1	17	12	¼ cop., legg. m[osso]

(I dati si riferiscono al giorno 27 [mar]zo 1935-XIII)

Probabilità: Il tempo si manterrà g[ene]ralmente buono con annuvolamenti v[aria]bili sulle Venezie, sull'alto versante [tir]renico e sulla Sardegna, cielo in prev[alen]za sereno altrove. Venti da moderat[i a] quasi forti tra greco e levante sull'[alta] Italia, intorno greco sulla Penisola, [mae]strali sulle isole maggiori. Tempera[tura] stazionaria o in lieve aumento. Alqu[anto] agitato l'alto Adriatico e sull'Arcipe[lago] toscano; mossi gli altri mari.

I problemi della nostra Marina mercantile

Una relazione di Antonio Cosulich

Gli armatori di tutte le nazioni sono preoccupati della disastrosa situazione nella quale si trova in generale la Marina mercantile di tutto il mondo. Lo squilibrio economico, provocato o seguito dagli ostacoli opposti da per tutto al libero sviluppo degli scambi internazionali, creò lo squilibrio fra domanda ed offerta di tonnellaggio e neanche la riduzione del tonnellaggio avutasi dal 1932 in poi è stata tale da permettere almeno di effettuare l'usuale ammortamento delle navi mercantili. Urgono dunque provvedimenti di razionalizzazione del tonnellaggio mondiale per riportare i noli marittimi ad un livello ragionevole.

Un primo passo in questo senso è stato già fatto un anno fa con la conclusione del «pool» internazionale delle navi cisterna, «pool» che funziona abbastanza bene e che ha dato dei risultati che, nella difficile situazione attuale, possono considerarsi discretamente soddisfacenti. C'è ora sul tappeto la convocazione d'una apposita conferenza marittima internazionale.

Il problema è molto vasto e complesso. Esso venne discusso in seno alla Corporazione del Mare e dell'Aria, alla presenza del Capo del Governo. Il quale, riassumendo la discussione, confermò l'opportunità di favorire il tentativo di accordo marittimo internazionale che forma il programma della conferenza su riferita.

Si tratta in fondo di equilibrare l'offerta di tonnellaggio e l'offerta di carico, disarmando il tonnellaggio esuberante, eliminando il tonnellaggio inadatto e disciplinando le eventuali nuove costruzioni.

E' ancora prematuro di prevedere il risultato di questa importante iniziativa. E' certo, però, che tutti gli armatori si sono dimostrati finora volonterosi di collaborare alla riuscita del medesimo.

In nesso con tale programma, sarà interessante esaminare un po' più da vicino le condizioni della Marina mercantile italiana. La quale contava nel 1934 secondo le statistiche del Lloyd Register, 2.9 milioni T.S.L.

Negli anni dal 1930 al 1934, la flotta mercantile italiana diminuì da 3 milioni e mezzo T. S. L. a milioni 2.93 T. S. L., con un regresso di oltre 400.000 T. S. L. (=12%).

Nella stessa epoca segnano:

la flotta merc. inglese	un regresso da	23.38	a 20.84	Mil. TSL	o del 10.86%
» » » americana	» » »	13.95	» 12.97	» »	o del 7%
» » » francese	» » »	3.53	» 3.30	» »	o del 6.51%
» » » germanica	» » »	4.23	» 3.69	» »	o del 12 a 13%
» » » mondiale	» » »	69.61	» 65.58	» »	o del 5 al 6%

Percentualmente il tonnellaggio italiano diminuì quindi in proporzioni assai maggiori del tonnellaggio mondiale.

Questa contrazione di tonnellaggio voluta del Governo fascista che vi contribuì attraverso la concessione di premi di demolizione, è la risultante da un lato delle demolizioni e dall'altro di nuove costruzioni e di acquisti all'estero.

Sempre secondo il Lloyd's Register, nei 5 anni dal 1930 al 1934, furono varate in Italia navi per 341.600 TSL, mentre furono acquistate all'estero, ben 475.000 TSL di navi, in prevalenza di anzianità assai rispettabile, rendendo così illusorie le speranze di ringiovanimento della flotta alimentate dal programma di premi di demolizione.

Di conseguenza, mentre nel settore delle navi da passeggeri il nostro Paese fece, mercè la lungimirante assistenza avuta dal Governo fascista, i progressi ben noti, acquistandosi un posto assai notevole nella flotta mercantile mondiale, nel settore navi da carico la flotta mercantile italiana non ha ancora compiuto il necessario processo di ringiovanimento.

Infatti, delle navi italiane da carico, 221 con più di 481.000 TSL sono di età superiore ai 25 anni, 607.000 TSL di navi italiane in genere contano un'età superiore ai 20 anni, aggiungendosi per queste navi una percentuale del tonnellaggio complessivo italiano del 32% contro il 19% per l'Inghilterra, il 14% per gli Stati Uniti, il 20% per cento per la Germania, il 24% per la Francia, il 16% per l'Olanda.

L'adozione di un programma di razionalizzazione internazionale del tonnellaggio non esclude lo svecchiamento della flotta attuale, anzi questo deve essere una premessa di quello. Altrimenti il Paese che concorre al risanamento del mercato dei noli col disarmo parziale o con l'eliminazione delle navi vecchie, senza disporre di un sufficiente tonnellaggio adatto di navi moderne da carico, se contemporaneamente non si rifornisce di navi adatte, a ultimato programma di razionalizzazione, si troverà arrestato nelle competizioni internazionali.

Epperò la Marina mercantile italiana aspira da un lato al ristabilimento dei traffici internazionali che devono alimentare le sue navi e al risanamento del mercato dei noli, e dall'altro alla realizzazione *d'un programma finanziario che le permetta di finanziare le nuove costruzioni* che fin d'ora si presentano come necessarie.

Visto il poco interesse del capitale privato per i titoli marittimi, è chiaro che tale programma finanziario presuppone il concorso statale.

E qui sarà bene soffermarsi un momento. E' assai diffusa la opinione che lo Stato italiano abbia fatto per la Marina mercantile sacrifizi eccessivi. Questa opinione venne, ad arte, diffusa all'estero. Anzi le sovvenzioni statali, fra le quali anche quelle italiane, dovevano formare argomento della conferenza marittima internazionale.

In una seconda fase si voleva distinguere fra sovvenzioni legittime e illegittime e naturalmente vi furono taluni che si diedero ogni cura onde dimostrare che legittime erano soltanto le sovvenzioni che pagavano essi stessi e illegittime quelle di tutti gli altri.

Ma poi prevalse il buon senso e l'argomento, assai complesso e difficile soluzione, venne eliminato dal programma della conferenza.

Ciò non toglie però che il molto parlare che si fece delle sovvenzioni, lasciò in molti l'impressione che si tratti d'uno sfruttamento dello Stato da parte degli armatori.

Prima di parlare delle sovvenzioni italiane, vediamo che cosa fanno e fecero gli altri.

Negli Stati Uniti d'America un recente messaggio del Presidente Roosevelt spiega che furono somministrati agli armatori americani dei mutui a basso interesse per la costruzione di navi e che si pagano annualmente 30 milioni di dollari per sussidi postali, ciò che anni fa al pieno corso del dollaro rappresentava 600 milioni di lire annue e rappresenta ancora oggi più di 300 milioni di lire. Nello stesso messaggio, il Presidente sottolinea le tre ragioni fondamentali che parlano a favore delle sovvenzioni alla Marina: a) la necessità di assicurare alle navi americane una porzione ragionevole del traffico estero americano, mentre le Marine estere percepiscono sussidi dai propri Governi;

b) nel caso di guerra fra terzi Stati necessità di assicurarsi sufficienti rifornimenti;

c) nel caso di guerra degli Stati Uniti con terzi Stati necessità di assicurarsi navi ausiliarie e di mantenere le normali correnti di traffico.

In Francia. La relazione Candace precisa che attualmente a carico del bilancio dello Stato si pagano annualmente più di 725 milioni Fcs. Tenuto conto dei risultati e fabbisogni più recenti, la relazione preventiva una spesa a carico dello Stato francese di 855 1/4 milioni fcs.

Perfino l'Inghilterra abbandonò recentemente il suo atteggiamento contrario alle sovvenzioni destinando 2 milioni di sterline ad aiuti per le navi da carico e 10 milioni di sterline per mutui a condizioni di favore per costruire 1 milione tonnellate di navi.

In Italia le sovvenzioni basate su convenzioni rese pubbliche — servizi indispensabili e utili — si aggirano su 290 milioni di lire.

Di questi 290 milioni di lire, circa 155 milioni riflettono i cosiddetti servizi «indispensabili» che abbracciano i servizi costieri di piccolo cabotaggio e i servizi coloniali.

Essi sostituiscono i sacrifizi che si dovrebbero fare per strade o ferrovie, ma solo nella loro minima parte avvantaggiano la Marina mercantile vera e propria. Resterebbero 135 milioni di lire per i cosiddetti servizi «utili», al quale esborso devonsi aggiungere la spesa per i premi di navigazione, la tipica sovvenzione delle navi da carico, di 50 milioni di lire, qualche milione all'anno per premi di demolizione (l'ultima assegnazione si limita ai residui delle assegnazioni precedenti), circa 25 milioni di lire annue di contributo d'interessi, e gli esborsi per una volta tanto per premi d'armamento per navi grandi e veloci.

Complessivamente — compresi anche i finanziamenti speciali — si arriva a circa 330 milioni di lire all'anno.

Il costo della protezione data alla Marina mercantile è accertabile e noto, non altrettanto nota è l'importanza economica della Marina mercantile per il nostro Paese; la Marina mercantile dà lavoro diretto a circa 40.000 persone, spende in Italia annualmente per provviste, riparazioni, manipolazioni del carico, tasse, diritti, imposte e assicurazioni circa 600 milioni. Importa valute pregiate, al netto delle spese fatte all'estero, da 800 milioni ad un miliardo a seconda degli anni.

Essa mantiene il prestigio su tutti i mari e fornisce agli esportatori italiani, con la sua rete di linee estesa per tutto il mondo, i servizi necessari.

Queste complesse prestazioni, a non parlare del caso di guerra, cui accenna il Presidente Roosevelt, non sembrano valere meno di quanto lo Stato spende per assicurarle.

Se ciò che fanno gli altri può considerarsi quale argomento a sostegno della tesi della legittimità e della convenienza dei sussidi marittimi, è pure da tener conto delle svariate altre forme che anche in Paesi apparentemente non sovventori, sostituiscono le sovvenzioni: mutui a basso interesse, premi ed altri artifizi diretti ad accaparrare alle proprie navi il traffico in regime di privilegio e la svalutazione della propria moneta equivalente ad un premio altissimo che mette tutte le Marine concorrenti in posizione di inferiorità.

Perciò, a ragione, la conferenza marittima internazionale cancellò il problema delle sovvenzioni dal proprio programma, e a ragione si è deciso di evitare che la discussione su tale problema, dopo essere stata tenuta fuori della porta, entri per la finestra.

E con altrettanto fondamento gli armatori italiani si attendono che la coscienza generale del Paese della indispensabilità e della utilità dei servizi assicurati dalla Marina aiuti ad assicurare la ricostruzione ed il ringiovanimento del naviglio e che lo Stato renda possibili quei finanziamenti che sarebbe illusione attendersi oggi dal capitale privato.

La Marina mercantile è una delle più importanti attività industriali del Paese, una di quelle che gli inglesi chiamano Key Industries, ma a differenza delle altre grandi industrie, essa lavora in regime di libero scambio, cioè senza protezione doganale.

Ciò che lo Stato fa per sostenerla nelle competizioni con l'estero non è niente altro che un modestissimo surrogato del dazio di protezione che va a favore dei prodotti industriali ed agricoli; anche se l'opinione pubblica non se ne renda sufficientemente conto.

Occorre imprimere nell'opinione pubblica il convincimento che i soldi spesi per assicurare l'avvenire della Marina mercantile italiana, non sono denari buttati, ma una necessaria misura di difesa e un utile impiego delle risorse nazionali.

Perchè, se finora e specialmente nel settore delle navi di linea, i successi tecnicamente raggiunti possono riempire di soddisfazione, nel settore delle navi da carico occorre arrestare il processo di regresso e di invecchiamento, occorre prepararsi a mantenere i propri ranghi per l'epoca in cui gli accordi internazionali avranno, sperabilmente, riportato il mercato marittimo a condizioni più sane.

I rimedi necessari devono essere concretati a tempo, perchè in fatto di Marina, nulla si può improvvisare: bisogna fare dei programmi bene studiati ed a lunga scadenza.

Gli aiuti statali devono essere riveduti e, là dove veramente occorrono, aumentati. Occorre pure rivedere i costi dell'esercizio delle navi nazionali, esercizio che oggigiorno è più oneroso di quello delle altre Marine concorrenti specialmente di quelle la cui moneta è stata deprezzata.

E l'aiuto deve estendersi altrettanto alla Marina che ai cantieri.

Per la Marina occorrono, come si è visto, provvedimenti di carattere finanziario per far funzionare il credito navale in modo da offrire prestiti a lunga scadenza e a miti condizioni per assicurare così il capitale necessario alle nuove costruzioni.

I Cantieri devono essere messi in grado di ottenere i metalli necessari alla costruzione di navi a prezzi uguali a quelli che pagano i cantieri esteri (inglesi, tedeschi, ecc.) ed è pure necessario di esonerarli da quelle spese che i cantieri esteri non hanno.

Io credo, anzi sono sicuro, che a parità di condizioni i nostri Cantieri sono capaci di costruire delle navi altrettanto buone, economiche ed efficienti di quelle costruite dai Cantieri esteri, e mi sembra quindi logico e conveniente per lo Stato di trovare una forma pratica e semplice, perchè i Cantieri possano offrire agli armatori italiani prezzi uguali a quelli del mercato libero estero.

Sono questi i grossi problemi che occupano la Corporazione del Mare e dell'Aria. Problemi non facili, ma di profonda incidenza nella vita della Nazione, nella sua politica e nella sua economia. Sulla via da percorrere già ci sprona la parola incitatrice del Duce: sotto la Sua guida raggiungeremo certamente la meta.

ANTONIO COSULICH

L'aeroplano italiano adottato dai belgi
ammirato da tecnici e piloti

CROYDON, 28

Ha atterrato oggi in questo aeroporto il nuovo apparecchio Savoia-Marchetti, di costruzione italiana, che recentemente è stato adottato dalla Società belga «Sabena» per la propria linea Bruxelles-Croydon. L'apparecchio è stato oggetto della più viva curiosità di tutti i tecnici e piloti presenti, che hanno espresso i più favorevoli giudizi.

Un ammonimento della Confederazione commercianti
Ogni speculazione sui prezzi
sarà stroncata dalle autorità

ROMA, 28

Gli organi direttivi della Confederazione dei commercianti si sono occupati in modo particolare in questi giorni dell'andamento dei prezzi, ed hanno dato disposizioni alle Federazioni nazionali della categoria e alle Unioni provinciali affinchè sia seguito e vigilato con la massima cura l'andamento dei prezzi stessi, in modo da controllare che gli eventuali aumenti siano dovuti a effettive e documentate ragioni d'indole economica e non speculativa. In modo particolare hanno raccomandato di svolgere non soltanto opera di pronta ed energica repressione degli eventuali abusi, ma anche opera efficace di propaganda e di persuasione contro i timori infondati e contro gli eventuali tentativi di accaparramento e di tesaurizzazione delle merci.

Occorre infatti evitare che il regolare andamento del commercio sia turbato da acquisti eccessivi non corrispondenti a effettivi bisogni e da riluttanza a vendere, causata da fallaci speranze di maggiori guadagni futuri. Questi fatti, provocando un aumento di prezzi non giustificato da ragioni economiche, sarebbero di sicuro danno per il commercio, poichè i rialzi artificiosi dei prezzi cadrebbero con il ritorno alla normalità degli scambi.

Il Ministero delle Corporazioni ha assicurato esplicitamente che l'applicazione delle misure riguardanti gli scambi con l'estero avrà luogo in modo da non far venir meno gli approvvigionamenti indispensabili per la attività economica del Paese e di questo preciso intendimento del Governo è stato chiara conferma pratica il recente provvedimento di aumentare tutti quei contingenti d'importazione che si erano dimostrati troppo scarsi. Ogni artificio speculativo è quindi destinato a fallire e, in ogni caso, qualsiasi ingiustificato tentativo verrà represso e impedito.

Ma si può ritenere che non saranno necessari interventi repressivi contro manifestazioni di abusi e di pretto interesse individualistico, poichè i commercianti, i quali hanno dato innumerevoli prove di salda disciplina alle direttive del Regime e di sano svolgimento della loro necessaria funzione economica, si asterranno da riprovevoli speculazioni e non cadranno nell'errore di cedere a previsioni pessimistiche.

Elevata discussione al Senato
sul bilancio della Guerra

ROMA, 28

La seduta è aperta alle 15.30 dal Presidente FEDERZONI. Al banco del Governo sono il Ministro Thaon di Revel e i Sottosegretari Baistrocchi, Cavagnari, Cobolli Gigli e Medici del Vascello. S'inizia subito l'esame di alcuni disegni di legge posti all'ordine del giorno. il sen. BERIO parla su quello per il trattamento tributario relativo all'attività concernente il traffico aereo, il sen. MAZZOCCOLO su quello riguardante le pensioni del personale militare della R. Aeronautica. Ambedue questi disegni di legge vengono approvati con gli emendamenti illustrati dagli oratori suddetti e concordati fra la Commissione e il Governo. Tutti gli altri disegni di legge passano senza discussione e vengono votati a scrutinio segreto.

La perfetta organizzazione tattica

S'inizia la discussione sul bilancio della Guerra. DE MARINIS rileva l'ordine e la sollecitudine con cui si è provveduto a ricostruire le grandi unità partite per l'Africa orientale, segno inconfondibile di una lunga e perfetta organizzazione resa possibile dal dinamismo fascista e dalla perfetta fusione raggiunta nei rapporti fra l'Esercito e la Nazione. Dopo alcuni rilievi sui grandi progressi compiuti in materia di servizi logistici, l'oratore auspica un più stretto collegamento fra le Forze Armate di terra, di mare e dell'aria in armonia col criterio di collaborazione fra tutte le energie nazionali adottato dal Regime, anche e soprattutto allo scopo di emancipare sempre più e sempre meglio il Paese da ogni forma di dipendenza dall'estero. Coglie l'occasione per tributare alla M.V.S.N., che definisce una magnifica fanteria volontaria, un caldo elogio per rilevare lo spirito di fraternità che anima i rapporti fra la Milizia stessa e l'Esercito. L'oratore rileva successivamente i progressi fatti negli armamenti e nella meccanizzazione dell'Esercito. Passa in rassegna i nuovi potenti mezzi assegnati alle nostre armi, specialmente alla fanteria e all'artiglieria, che ne hanno tratto benefici assai ragguardevoli. *(Applausi).*

CARLETTI, dopo essersi intrattenuto a parlare della soluzione totalitaria data dal Regime ai problemi militari, afferma poi che, risolto efficacemente il problema dei quadri con la legge sull'avanzamento, con la riduzione della ferma si risolve il problema della forza bilanciata con provvidenze solo possibili in clima fascista. Elogiati i criteri fondamentali della riforma del Corpo di Stato Maggiore con l'istituzione degli ufficiali in servizio di Stato Maggiore, accanto a quelli di Stato Maggiore veri e propri, l'oratore accenna alla riforma dell'amministrazione civile per le Forze Armate, specie in rapporto alla recentissima organizzazione delle «regioni militari», rilevando che attraverso una migliore organizzazione amministrativa si avvantag[...]ranno i servizi per l'Esercito, che [...]enteranno ogni giorni più comple[...] *(Applausi).*

Fidare nelle proprie forze

ROMEI LONGHENA si sofferma a parlare dell'utilità della cavalleria anche nella guerra moderna, dimostrando la portata decisiva che ebbe quest'arma nella guerra russo-polacca del 1920. Se dunque tanto ha operato la cavalleria nella guerra passata, si pensi quello che potrà fare la cavalleria italiana nella guerra futura, ora che la sua potenza è stata di tanto aumentata, ora che è stata dotata di carri armati, ora che sangue fascista le scorre nelle vene *(Approvazioni)*. Del resto, quale sia stato il magnifico compito assolto dalla cavalleria nella battaglia di Vittorio Veneto è detto nel Bollettino di quella battaglia. Eppure questo compito fu più limitato di quello che avrebbe potuto essere. Quando l'oratore, prima che si passasse il Piave, fu chiamato al Comando Supremo, gli furono indicati obiettivi finali molto più lontani e più decisivi. Verso questi obiettivi la cavalleria marciava il 4 novembre 1918, quando dal Consiglio interalleato di Versaglia arrivò l'ordine di arrestare la marcia. Fu necessario fermarsi; ma senza l'intimazione di Versaglia, si può stare certi che le quattro Divisioni di cavalleria avrebbero raggiunto i lontani obiettivi loro assegnati ancora in piena efficienza per combattere e vincere. *(Vivissime approvazioni, molte congratulazioni).*

FORGES DAVANZATI si ferma anzitutto a considerare le disposizioni che devono essere ancora oggetto di legge e cioè la riforma del Corpo di Stato Maggiore, la legge di reclutamento, l'istituzione di un libretto personale del cittadino soldato. Afferma poi che la coscrizione non costituisce affatto un elemento di gara di armamenti, ma è invece il fondamento morale della forza militare. L'oratore constata il fallimento della Conferenza del disarmo, la quale aveva, del resto, scelto un pessimo metodo e conclude con due osservazioni: la prima, che in questo momento, quale che sia la sorte della parte quinta del Trattato di Versaglia, non si può fare a meno di ricordare che soprattutto durante l'applicazione delle clausole militari del Trattato di Versaglia si è fatto degli obblighi di esso una ragione di rafforzamento della Germania, cui si è attribuita la capacità di giovarsene. Da questo punto di vista quelle clausole sono fallite ed è da preferire la condizione di guardare in faccia la realtà. La seconda è che si deve giungere a una situazione di armamenti conosciuta, con la sicura coscienza di valutare le forze che si costituiscono; ma che ci si deve rifiutare tuttavia alla costituzione e ricostituzione di quei miti di forza altrui, che sono soprattutto fatti di scarsa fiducia nella propria: l'Italia fascista vi si rifiuta e ne ha dato e ne dà la prova. *(Vivissimi applausi, molte congratulazioni).*

I nuovi compiti della cavalleria

MONTEFINALI parla su alcuni argomenti tecnici del bilancio. La sua parola aderente alla realtà vuole essere schietta collaborazione nell'opera saggia dell'Amministrazione della Guerra, che sa trarre da un esiguo bilancio il maggior rendimento possibile ai fini della preparazione. Si associa alla relazione presentata dalla Giunta, ma desidera mettere bene in evidenza alcuni elementi assai confortanti, come quello dell'armamento della fanteria e la preparazione della nostra artiglieria. Richiama l'attenzione sul problema dell'attrezzamento delle industrie al ciclo di lavorazione di guerra e auspica per esse una conveniente scorta di materie prime che rappresentano, come l'oro, un capitale infruttifero ma necessario. Rileva che il recente comunicato sulla nostra potenzialità interna ci permette di considerare con una certa tranquillità l'avvenire, come ci permette di guardare fiduciosi alla mobilitazione civile. Conclude affermando che i migliori armamenti non sono i fattori esclusivi della vittoria e rivolge il pensiero alla vita che ci circonda, disciplinata e compatta, fremente di baldanza giovanile e orgoglio nazionale.

La seduta è tolta e rinviata a domani.

Gli scambi commerciali con la Jugoslavia
aumentati di oltre trenta milioni

ROMA, 28

I nostri scambi commerciali con la Jugoslavia aumentarono durante lo scorso anno di circa 31 milioni di lire. Le spese per i nostri acquisti aumentarono per oltre 15 milioni e mezzo essendosi elevati a quesi 204.5 e i prodotti delle nostre vendite realizzarono un aumento ancora superiore avendo oltrepassato i 140 milioni.

Tra i nostri acquisti dello scorso anno vi sono tanto legname per oltre 101 milioni e mezzo, tanto pollame vivo per oltre 21 milioni e mezzo, tanti animali bovini per oltre 18, tanta legna da fuoco e carbone di legna per oltre 10 milioni e mezzo, tanti legumi secchi per oltre 8 e mezzo e tanti cavalli per quasi 5 e mezzo.

Fra le nostre vendite vi sono tanti filati di cotone, esclusi i cucirini, per quasi 59 milioni, tanti cucirini, tessuti ed altri manufatti di cotone per circa 19, tanto riso per quasi 10.5, tanto rayon, cascami, tessuti ed altri manufatti di rayon per poco meno di 12, tanta lana, cascami, tessuti ed altri manufatti di lana per circa 10, tanti agrumi per poco meno di 4, tante pelli crude per oltre 4, tanti filati, tessuti ed altri manufatti di canapa, di lino e di juta per circa 4.5.

L'elettrificazione della linea Salerno-Reggio C.
sarà compiuta entro il 1937

ROMA, 28

Il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni on. Jannelli, ha fatto pervenire al Segretario federale di Salerno la notizia che è stata decisa l'elettrificazione della linea Salerno-Reggio Calabria, con una somma di 138.183.000 lire.

La somma, secondo le previsioni, sarà così ripartita fra le varie Provincie: Salerno 29.273.000 lire, Potenza 4.740.000 lire. Cosenza 32.340.000 lire, Catanzaro 32.320.000 lire, Reggio Calabria 21.310.000. I lavori saranno ultimati entro l'anno 1937.

Il corso di preparazione politica
avrà inizio a Pola domani

POLA, 28

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Pola comunica che le lezioni del corso di preparazione politica avranno inizio il giorno 30 corrente, alle 18, con la lezione dell'on. Giovanni Maracchi, che parlerà su politica estera, e del dott. Apollonio, che tratterà della dottrina del Fascismo.

Le lezioni si terranno in un'aula del R. Liceo-Ginnasio «Giosue Carducci», in via Francesco Rismondo. Gli ammessi al corso hanno l'obbligo della più assidua frequentazione.

Per le esercitazioni pratiche sarà dato tempestivamente avviso agli interessati. In conformità delle disposizioni di S. E. il Segretario del Partito, insegnanti e allievi durante le lezioni dei corsi indosseranno la camicia nera.

CRONACA DELLA CITTÀ

La fervida attesa di Trieste per il ritorno dei Duchi d'Aosta

L'invito della Federazione

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Domenica 31 corrente le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta ritorneranno nella loro Trieste.

I camerati e i cittadini tutti sono invitati ad affluire in Piazza della Libertà, alle ore 11, per portare agli Augusti Principi, con il saluto augurale, l'amoroso cuore della città tutta, che li rivede con l'entusiasmo del suo grande affetto.

I dopolavoristi sportivi

Domenica 31 le LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta faranno ritorno, come è noto, al Castello di Miramare. Per le ore 10.30 precise ogni Presidente di sodalizio con il gagliardetto in testa, il Consiglio direttivo, gli atleti, le squadre giuniori, gli escursionisti, ciclisti, le squadre di tiro alla fune, palla a volo, vatala, calcio, hockey, i pugili, i lottatori, alpinisti e sciatori con i capi sezione, comprese anche le squadre femminili e tutti nelle loro caratteristiche divise sportive converranno all'imbocco del Viale Regina Elena sul Piazzale prospiciente la Stazione Centrale, dove si metteranno a disposizione degli ordinatori.

Con questa manifestazione Trieste dopolavoristica sportiva renderà devoto omaggio alle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta.

Convocazione dei Combattenti

Come annunciato, domenica 31 corrente, tutti i combattenti dovranno trovarsi alle 9.30, in divisa, in sede, alla Casa del Combattente, in via XXIV Maggio 4.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i soci ad intervenire compatti, domenica alle 10.30 precise, alla Casa del Combattente. Fazzoletto cremisi e decorazioni. Gli iscritti al Partito sono autorizzati a indossare la divisa fascista.

L'Associazione Nazionale dei Fanti, Sezione di Trieste invita i propri iscritti a radunarsi domenica alle 9.30 precise, alla Casa del Combattente. Si interviene in divisa o con il berretto sociale.

L'Associazione Arma d'Artiglieria invita gli iscritti ad adunarsi in divisa sociale alle 9.30 di domenica alla Casa del Combattente. Alla riunione dovranno presentarsi pure gli iscritti ai corsi postmilitari, i quali restano pertanto sospesi.

Gli atleti dell'Italia fascista

Pirro Rost al Dopolavoro Cantieri

Pirro Rost — che è diventato uno dei beniamini del pubblico triestino — ha ottenuto un altro brillantissimo successo parlando ier sera, nel salone del Dopolavoro «Orda», sugli «Atleti dell'Italia fascista».

L'oratore, premesso che lo sport è anzitutto e soprattutto scuola di volontà che prepara alla Patria i consapevoli cittadini della pace, gli eroici soldati della guerra, è passato poi a parlare dei vari sport e dei campioni più popolari: da Binda, a Guerra, a Meazza, a Guaita, a Piola, a Carnera, a Locatelli, a Orlandi, a Nedo Nadi, a Theo Rossi di Montelera ecc. «Nella storia del ventesimo secolo — ha osservato Pirro Rost — sono queste, fra mille, delle glorie che passano; glorie autentiche, poichè anch'esse, a loro modo, hanno contribuito e contribuiscono a far amare questa nostra incomparabile terra, che può insegnare a tutti l'arte della vita civile, il senso dell'essere umano, l'armonia della bellezza».

Ecco il motociclista ardimentoso, che rievoca la figura eroica del centauro quale fu scolpita nel fregio dorico di Assos; ecco il conduttore della rossa macchina prestigiosa che corre il vasto stadio con un rombo guerresco simile al rullo d'un enorme tamburo metallico. — «Ma che dire del volatore audace, che sembra abbia convertito per la sua anima in sentenza luminosa l'impresa dell'antico signore medievale».

Sempre seguito dalla più intensa attenzione del pubblico, che lo ha interrotto spesso con entusiastici applausi, Pirro Rost [illegible] la vita è breve, e solo la gloria l'allunga».

Avviandosi alla fine della sua bellissima conferenza, Pirro Rost afferma che noi celebriamo oggi, con la rinascita dello sport, la festa dello spirito. L'Italiano di Mussolini — che in sè assomma la forza e la gentilezza — rappresenta il più maschio ardire proteso verso l'estrema idealità. Alle prossime Olimpiadi, l'Italia riavrà quel primato che ormai le spetta, per opera del Fascismo, nel mondo.

Una lunghissima ovazione ha salutato il conferenziere al termine del suo dire.

Un missionario francescano in Cina

La conferenza di padre Belli

Nel vasto ambulacro, detto dei Coretti, della chiesa di Santa Maria Maggiore, al quale si accede dalla parte posteriore del tempio, per il portoncino degli uffici parrocchiali, Padre Belli, missionario francescano, [illegible]

Conferenze al Dopolavoro "Acegat,,

Lunedì, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro dell'Acegat, in via Battisti 10, il signor Antonio Tinta terrà l'ultima conferenza scientifica della stagione parlando della televisione. Mercoledì 3 aprile, alle 18.30, il prof. Gino Farolfi terrà un'importante conferenza del ciclo «Im[illegible]» (Jalta-Massandra-Livadija). L'ingresso è libero.

Storia italo-polacca

Una conferenza al Circolo "A. Mickiewicz,,

Venerdì prossimo, 5 aprile, avrà luogo, alle 21, nella sala del Circolo Artistico di via S. Nicolò n. 7, una conferenza del prof. Romano Pollak, titolare della cattedra di letteratura italiana all'Università di Poznan, sul tema «Frammenti di storia italo-polacca». La interessante conferenza viene tenuta per iniziativa del Circolo italo-polacco «A. Mickiewicz». In chiusa alla serata seguiranno le danze.

Adriana Fradeletto all'I. F. C.

Per lunedì 1 aprile si annunzia una conferenza della signora Adriana Fradeletto all'Istituto Fascista di Cultura. L'argomento è quello che la finissima conferenziera svolse iersera a Venezia, pure all'Istituto di Cultura Fascista: «Le monete d'Italia». Adriana Fradeletto intende sviluppare sopra un'alta linea di patriottismo questo tema di cultura e d'arte. Da più di cinque anni l'insigne conferenziera manca da Trieste, dove ella ottenne successi memorabili per l'eleganza dell'esposizione e per la squisita arte del porgere, in cui si riconosce la grande scuola del padre suo, Antonio Fradeletto, il più affascinante conferenziere dei suoi tempi.

La conferenza Marini su Domenico Rossetti

al Circolo di Lettura Minerva

Questa sera, a ore 21, al Circolo di Lettura Minerva, salirà la cattedra del conferenziere il chiarissimo prof. Remigio Marini, parlando del «Sentimento italiano di Domenico Rossetti». Il grande interesse degli studi rossettiani, ravvivatisi negli ultimi anni per merito del Tamaro, del Cusin, del De Franceschi, del Curto, la ben nota finezza e coscienziosità del conferenziere, l'annuncio che questo suo studio è frutto di nuove e personali ricerche, hanno suscitato una aspettazione anche maggiore del solito per la conferenza di questa sera, dedicata ad argomento così importante della storia cittadina. Alla conferenza sono ammessi i soci del Circolo di Lettura Minerva e loro famiglie.

L'odierna "serata gaia,,

al Dopolavoro Riunione Adriatica

Come annunciato, stasera alle 21 precise, avrà luogo nella sede del Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'attesa serata gaia, dedicata alle dizioni romanesche dell'efficace e divertente dicitore cav. Nino Fiorino, il quale, come è noto, s'è creato in tutta Italia una brillante rinomanza di piacevolissimo interprete delle più dilettose poesie romanesche di Triluussa e degli altri massimi poeti dialettali romani, da Luigi Locatelli (Oronzo Marginati) a Luciano Folgore.

L'originale serata riserva ai dopolavoristi della Riunione Adriatica un'ora di schietto godimento.

Ferdinando Cavallar al Circolo Artistico

Al Circolo Artistico, gremito di una vera folla di soci, il sig. Ferdinando Cavallar ha tenuto iersera una sua interessante conferenza dal titolo «Scienza, arte e poesia nella storia della misurazione del tempo». La bella conferenza, imperniata su dotte e profonde argomentazioni e su un'iniziale definizione filosofica che il conferenziere è andato a prendere nella «Critica della ragion pura» del Kant, ha destato nel fitto uditorio l'interesse più cordiale, al quale ha fatto poi seguito, alla fine, un applauso caloroso e convinto.

La lezione — se così vogliamo chiamarla — comprendeva brani di vivo interesse storico e artistico, che il sig. Cavallar ha sviluppato con la grande competenza che lo distingue. Bellissime diapositive hanno commentato i punti più salienti della conferenza.

E' quindi seguito un trattenimento danzante che si è protratto allegrissimo fino a tarda notte.

Riunione all'Associazione medica

Questa sera alle 19.30 il chiaro prof. Ferdinando Trost dell'U. N. P. A. terrà, all'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata conferenza «Sulla evoluzione degli aggressivi e della difesa chimica durante e dopo la guerra».

La Società Triestina della Vela a Sella Nevea. La Società Triestina della Vela indice una gita sciatoria alla volta di Sella Nevea. Partenza in autocorriera domani, sabato, alle 18, da via Imbriani 11. Alla gita possono partecipare soci e simpatizzanti. Quota lire 32.

NEL PARTITO

M. V. S. N.

Comando V Legione M.D.I.C.A.T.

35.o Gruppo C. A. *Domenica 31, le batterie 138.a e 139.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, CC. NN. ed Avanguardisti precettati, sono mobilitati e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6.30 presso la Caserma di via Donadoni 25. Si rientrerà in mattinata.*

Gli appartenenti alle batterie 140.a e 141.a sono comandati di trovarsi domenica, alle 8, al Poligono di Servola per le esercitazioni.

40.a Centuria mitraglieri C. A. *I sottufficiali e graduati della Centuria, e gli appartenenti al 301.o e 302.o manipolo mitraglieri, dovranno presentarsi in Caserma di via Donadoni, domenica 31, alle 9, per le consuete istruzioni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I e II squadra del C. R. N. sono comandati di trovarsi domenica, alle 8, in Caserma di via Donadoni, per le istruzioni.*

Corso antigas del reparto mitraglieri. *Tutti gli iscritti al detto corso dovranno presentarsi in Caserma per le 10 di domenica. A tale corso potranno partecipare anche le CC. NN. delle batterie libere dal servizio.*

Corso telemetristi. *Gli appartenenti al corso telemetristi sono comandati di trovarsi al Poligono di Servola per domenica 31, alle 10, per le istruzioni.*

F. G. C.

Comando federale

Ordine di mobilitazione. *Domenica prossima tutti i Fasci Giovanili della città si aduneranno in piazza Verdi, alle 8.30, per accompagnare al Distretto militare i camerati che saranno chiamati alle armi il prossimo aprile.*

Fascio di San Vito

Domenica prossima i Giovani Fascisti di questo Fascio sono comandati di trovarsi alle 7.30 in sede, per accompagnare i camerati del 1914 partenti per il servizio militare.

Fascio di S. Giovanni

Ordine di adunata. *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati di trovarsi domenica 31 corrente, alle 8, in divisa, al Monumento Rossetti.*

Fascio di Montebello

Ordine di mobilitazione. *I Giovani Fascisti iscritti a questo Fascio sono comandati per domencia alle 6.30 in sede, in divisa.*

O. N. D.

Cerimonia del reclutamento

Domenica prossima 31 corr. alle 8.45, avrà luogo in Piazza Unità la cerimonia del reclutamento. All'ora suddetta tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti dovranno trovarsi in Piazza Verdi, nei pressi della Federazione del Partito, con il gagliardetto sociale ed una rappresentanza di 10 elementi di ogni Dopolavoro, nella quale saranno compresi tutti i membri del Consiglio direttivo. Il Dopolavoro provinciale fa anzi presente che tale scelta non dovrà in nessun modo compromettere la rappresentanza che dovrà essere inviata nella stessa giornata alla manifestazione popolare in onore dei Principi Sabaudi. Per questa cerimonia è prescritta la camicia nera.

FASCIO FEMMINILE

Lezioni musicali per Giovani Fasciste

Lunedì prossimo, alle 18.30, avrà luogo la seconda lezione di musica in casa della fiduciaria delle G. F., signora Livia Srevo (Villa Veneziani, S. Andrea). La prof. Livia Bulaich-Zeller, in collaborazione alla prof. Lidia Piani-Nordio, farà conoscere autori dell'800, quali Händel, Mozart, Beethoven.

Convegno

Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste, in divisa, sono invitate al raduno che avrà luogo domenica 31, alle 10.30, in sede (via Roma).

Domande di ammissione

Nella Segreteria amministrativa sono giacenti numerose domande di ammissione al Fascio Femminile con data degli anni XI e XII. Si avvertono le richiedenti che viene loro concesso di ritirare la tessera entro il 31 marzo. Scaduto questo termine, si riterrà che le richiedenti suddette rinunciano all'onore di ottenere la tessera del Partito e le loro domande verranno quindi annullate. Non si accetteranno ulteriori richieste.

Riunione al Rotary Club

Il vicepresidente Generale De Negri, che presiedova l'ultima riunione del Rotary Club, interpretando i sentimenti di tutti i rotariani, nell'apprendere dai giornali la lieta notizia del ritorno a Trieste delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta, ha formulato i migliori voti perchè gli Augusti Principi sieno sempre conservati all'affetto e alla devozione della città di Trieste che li considera i suoi più eccelsi e cari cittadini.

I rotariani accolsero unanimi le parole del Presidente con vive acclamazioni e fu deliberato di inviare agli Augusti Principi un telegramma augurale, a mezzo del Primo Aiutante di Campo di S. A. R. Il Presidente diede poi la parola all'egregio consocio gr. uff. Antonio N. Cosulich, il quale svolse una interessante relazione sulla Marina mercantile, che pubblichiamo in altra parte del giornale.

L'oratore, accolto da un cordiale applauso di simpatia, fu ascoltato con vivo interesse e sinceramente applaudito.

Era presente per la prima volta il nuovo socio cav. dott. Carlo Artico, al quale il Presidente porse un cordiale saluto a nome del Club.

L'equipaggio del "Cant Z 501,, decorato dal Duce

L'elenco degli aviatori decorati dal Duce comprende anche i nomi dei piloti e del radiotelegrafista che formavano l'equipaggio del «Cant Z 501», il quale ha battuto, come si sa, il primato di distanza per idrovolanti col superbo volo Monfalcone-Massaua.

L'alto riconoscimento concesso a Mario Stoppani, a Corrado Corradino e al radiotelegrafista Suriano, è una nuova attestazione dell'importanza annessa al primato conquistato all'Italia dalle ali gloriose nate sul mare di Trieste.

A Mario Stoppani è stata consegnata inoltre, assieme a pochi altri eletti, la medaglia d'oro di lunga navigazione aerea, per aver compiuto vent'anni di servizio di volo. Al valoroso pilota e a tutto l'equipaggio del «Cant» i più calorosi rallegramenti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
28 marzo 1935 - XIII

Nati vivi	14
maschi 8, femmine 6.	
Nati morti	1
Morti	6
Matrimoni	15

Una via di Trieste intitolata ai Caduti Aurelio e Fabio Nordio

Fra i triestini Caduti nella guerra di liberazione suscitano sentimenti di alto rispetto i fratelli gemelli Aurelio e Fabio Nordio, immolatisi eroicamente di fronte al nemico. Perciò il Podestà ritenuta doverosa una particolare onoranza ai due valorosi concittadini, ha deliberato, con l'approvazione del Ministero, di dare il nome di «via Aurelio e Fabio Nordio» alla via dei Gelsi, la cui denominazione non si collega a fatti o tradizioni locali di speciale importanza.

L'opera dell'Aero Club "E. Gramaticopulo,, per la propaganda aviatoria

E' con particolare compiacimento che si dà relazione dell'opera fattiva e brillante del nostro Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» per il fatto che queste attività, elencate qui in forma schematica, si sono svolte in una atmosfera di spontaneo, crescente e, diremo quasi insperato successo assoluto. Successo, però, un tantino preveduto data la particolare cura cui ogni manifestazione o attività venne impostata e svolta, e dove in ogni campo l'entusiasmo degli organizzatori ne suscitò di altrettanto più profondo — perchè imprevisto e nuovo — nei partecipanti ed anche nel pubblico spettatore, sempre numerosissimo.

Perciò nell'anno XII l'Aero Club Triestino inaugurò, e precisamente il 10 giugno u. s., a Monfalcone quella sezione intitolata all'eroico volontario, asso di guerra, «Giorgio Pessi-Parvis», cui venne preposto quale reggente il cav. uff. Mario Stoppani, ben noto per il suo recente record mondiale di distanza per idrovolanti nel volo Trieste-Massaua con un «Cant Z 501».

I voli turistici

Durante il periodo del «Giugno Triestino», d'accordo con l'allora S. I. S. A., l'A. C. organizzò dei voli turistici sul golfo e sulla città che esercitarono una vera e propria propaganda aviatoria tra il gran pubblico, il quale partecipò in numero imponente restandone completamente entusiasta.

Infatti in nove giornate furono effettuate 67 ore di volo, trasportando così ben 2345 passeggeri, nella gran parte al loro battesimo dell'aria.

L'emozione di viaggiare nello spazio, lo spettacolo dall'alto nuovo ed affascinante e d'altro canto la sicurezza del volo hanno fatto sì che con significative espressioni ogni passeggero dimostrasse il suo vivo gradimento alla felice iniziativa, cui le cifre, per se stesse, ne rivelano già la vasta portata.

Volo senza motore

Esclusivamente per i soci dell'A. C., nei mesi di luglio, agosto, settembre e ottobre scorso ebbero regolare svolgimento i corsi di volo a vela.

Ed anche a questa iniziativa il successo fu dei più cordiali, e davvero meritato, per la somma delle attrattive, per le condizioni ed ottima organizzazione cui il Club potette offrire in tale attività.

Il campo d'aviazione delle Noghere messo a disposizione, assieme ad un hangar, dal Ministero dell'Aeronautica fu teatro delle gesta degli allievi che, in uno spirito di cordiale e simpatica emulazione, appresero e si perfezionarono al pilotaggio degli alianti, in lanci talvolta ammirevoli, riuscendo, taluni, a conquistare gli attestati A e B nella stessa stagione.

Le giornate volative furono 68, nelle quali i 35 allievi eseguirono in totale 2403 lanci. Durante ed alla fine del corso vennero rilasciati n. 25 attestati «A» e 5 attestati «B». Incidenti gravi: alcuno.

Da questi dati numerici, tenuta presente la varia e... non tanto giovanile età della maggioranza degli allievi, ne risulta la completa brillante riuscita del programma della Scuola prov. di volo a vela, che ne può esser veramente fiera dei risultati ottenuti.

Un encomio perciò va dato al direttore della Scuola, sottotenente pilota Ugo Pozza, ed all'istruttore sergente maggiore pilota Ferruccio Salsilli, per il loro infaticabile zelo ed eccellente metodo d'insegnamento.

Dalla chiusura del corso, e cioè dal 7 novembre 1934, i brevettati si radunano, regolarmente ogni mese, a mensa e con cameratesco spirito volovelistico espongono, trattano e preparano così il terreno per le future attività nel campo delle «ali che senza motor si libran».

Modelli volanti

Anche tale manifestazione non venne trascurata, anzi ne fu fatta un'attiva propaganda che dette buonissimi frutti, in quanto non solo gli aeromodellisti triestini parteciparono in massa, ma anche quelli della Venezia Giulia e di più lontano ancora affluirono numerosi con interessanti modelli.

Con un larghissimo concorso di pubblico le gare si svolsero il 22 luglio-XII e videro in lizza una trentina, quasi, di piccoli costruttori, dei quali più della metà vennero premiati, nelle varie prove tecniche, di durata ecc., con coppe, medaglie, viaggi aerei e doni in denaro. Significativo il dono di S. A. R il Duca d'Aosta, consegnato al vincitore assoluto.

Alla giovanile eppur vibrante manifestazione presenziò S. E. il Prefetto di Trieste che ebbe a compiacersi vivamente con i dirigenti l'A. C. per la riuscita delle gare e dell'organizzazione tutta.

Giova ricordare ancora che l'Aero Club curò l'effettuazione, in quel di Portorose, dell'allenamento dei piloti della riserva.

In questa rapida rassegna delle attività svolte dall'Aero Club «Ernesto Gramaticopulo» ne balza l'intima soddisfazione di aver portato un valido tributo alla formazione della coscienza aeronautica, tanto voluta dal Duce, primo Aviatore d'Italia.

Le ricerche archeologiche a S. Giusto

Come si ricorderà, nell'autunno scorso, avvicinandosi le solennità commemorative del periodo 28 ottobre - 4 novembre, erano state ricoperte le trincee di esplorazione aperte presso il campanile di San Giusto. Quelle ricerche avevano dato risultati mediocri, non essendosi ritrovati, tra un dedalo di muricciuoli e di tombe dell'antico cimitero, se non resti assai frammentari di costruzioni romane, che non permettevano alcuna congettura attendibile. Rimaneva pure insoluto il problema del raccordo antico tra il piano del bell'edifizio romano sotto il campanile di San Giusto e quello, notevolmente più elevato, della maestosa Basilica romana e della grande piazza lastricata che essa fiancheggiava col suo lato più lungo. Il saper qualche cosa di preciso sul collegamento di questi importanti edifici nella topografia antica della città era però certo di grande interesse archeologico, tanto più che si è impegnati a esporre il plastico del Colle capitolino alla grande Mostra del Bimillenario Augusteo nel 1937, e si desidera che esso sia quanto più possibile scientificamente perfetto. Perciò, prima che siano condotti a compimento gli ultimi lavori per la magnifica sistemazione definitiva della sommità del Colle, si è voluto riaprire in questi giorni una trincea di scavo, con lo scopo ben determinato di accertare in quale relazione topografica e architettonica si trovassero gli edifici romani summenzionati. Il lavoro procede; e poichè esso ha ricondotto in quel terreno ossifero del vecchio cimitero, dove lo spaccato dello scavo presenta superfici tutte bucherellate d'ossa di morti, si è rinnovata anche la curiosità del popolino, la cui immaginazione è sempre particolarmente eccitata dal riapparire di resti mortali. Non occorre dire che ciò non ha alcuna importanza per lo scavo: si tratta delle vecchie tombe intorno a San Giusto, nelle quali si seppelliva sino alla fine del Settecento, e bisogna forzatamente scompigliar questo strato per giungere, più sotto, allo strato romano o alla roccia, dove ogni ricerca finisce.

Del resto l'indagine attuale ha già condotto a qualche risultato, poichè si è rintracciato il muro romano che segnava il limite estremo della grande piazza e si spera di poter scoprire a quale punto esso svoltava. E siccome contemporaneamente si sono iniziati con una forte squadra di operai i lavori di abbassamento del piazzale di San Giusto fino al livello medioevale adottato per la Chiesa, ossia di oltre mezzo metro, si può dare ormai per sicuro che l'assetto futuro della sommità del colle avrà due livelli, quello della ricostituita piazza romana, più alto, quello del piazzale di San Giusto più basso. E saranno collegati con un'ampia gradinata, che aggiungerà all'insieme monumentale. Ma anche per questo conviene avere, possibilmente, l'esatto rilievo della piazza antica.

Arruolamento artiglieri volontari per l'Africa orientale

Continuano ad affluire alla segreteria dell'Associazione Arma d'Artiglieria le domande di arruolamento volontario per l'Africa orientale. Tutti coloro che intendono presentare domanda per l'arruolamento sono invitati a presentarsi seralmente alla sede dell'Associazione, via XXIV Maggio N. 4 (casa del Combattente).

Gli aspiranti volontari residenti in Provincia si rivolgeranno ai Comandi dei Gruppi «Timavo» in Monfalcone, «Ermada» in Aurisina, «Carso» in Sesana, Postumiese in Postumia, «Val Rosandra» in San Dorligo della Valle.

Istruzione postmilitare del Genio

Per domenica 31 corr., è indetta una gita istruttiva a Villa Vicentina. Sono tenuti a partecipare postmilitari di tutte le specialità del Genio, i quali interverranno con il berretto dell'Associazione. Il trasporto verrà effettuato con automezzi che partiranno puntualmente dalla Casa del Combattente alle 7.45. Il ritrovo è fissato alle 7.30. Ritorno per le 12 circa. Dato l'alto interesse della riunione si raccomanda la massima puntualità.

Rancio dell'Arma del Genio. Per lunedì 1.o aprile, alle 20.30, alla Casa del Combattente, l'Associazione nazionale dell'Arma del Genio indice il solito rancio mensile, al quale sono invitati tutti i soci e gli ufficiali del Genio in S.P.E. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria sociale che è aperta tutte le sere dalle 18 alle 20. Si possono ritirare le tessere dell'anno in corso.

I rapporti commerciali italo-romeni

Ragioni della diminuzione e possibilità di incremento

Negli scambi commerciali fra l'Italia e gli altri Stati successori della monarchia austro-ungarica si è notato nell'ultimo triennio una grande disparità d'andamento. Mentre l'intercambio con la Jugoslavia, con l'Austria, con la Ungheria, con la Cecoslovacchia si è mantenuto con una certa solidità in confronto all'andamento generale del commercio internazionale e particolarmente del commercio italiano con l'estero, le relazioni commerciali con la Romania sono andate affievolendosi in modo veramente rilevante. Lo specchietto che qui appresso pubblichiamo lo dimostra:

	1934	1933	1932
	Lire italiane		
Importazione italiana dalla:			
Romania	*120.722.511*	*158.129.532*	*229.274.25[illegible]*
Austria	189.562.245	176.579.912	184.631.98[illegible]
Cecoslovacchia	97.370.434	88.21[illegible].287	118.635.05[illegible]
Jugoslavia	204.480.434	188.877.509	241.199.78[illegible]
Ungheria	98.586.382	74.862.730	78.195.31[illegible]
Esportazione italiana verso:			
Romania	*75.280.432*	*119.257.096*	*133.118.81[illegible]*
Austria	122.868.469	131.877.347	195.645.57[illegible]
Cecoslovacchia	87.089.678	92.749.697	97.187.30[illegible]
Jugoslavia	140.181.317	124.420.470	110.708.03[illegible]
Ungheria	130.193.927	68.360.710	48.688.68[illegible]

Le difficoltà nelle quali si dibatte da molti anni il commercio romeno sono note. Queste sono state aggravate nel 1933 e nel 1934 dagli scarsi raccolti. La Romania, che è uno dei più forti esportatori europei di cereali, ha visto elevarsi i prezzi del suo frumento e del suo granturco ad un livello tale da non poter competere sui mercati internazionali coi concorrenti delle Americhe e dell'Australia. Ripiegando così sul mercato interno per una delle sue più caratteristiche e cospicue voci d'esportazione, è venuta a mancarle anche una più importante fonte di produzione di valute estere necessarie per l'acquisto di prodotti industriali — particolarmente tessili — di cui quel mercato è largamente tributario dell'estero.

Anche l'Italia fu colpita da questa situazione e l'accumularsi di crediti congelati indusse il Governo italiano a promuovere l'istituzione in primo luogo di un «clearing» che cominciò a funzionare nel 1933 e, in seguito, di un accordo di pagamenti stabilito nell'ottobre del 1934, grazie al quale il 50 per cento del controvalore delle esportazioni italiane in Romania deve essere utilizzato a diffalco dei crediti congelati esistenti anteriormente.

Tale accordo deve naturalmente avere una portata sulla capacità di acquisto da parte degli importatori romeni di prodotti italiani, in quanto essi trovano un limite non sorpassabile stabilito nella metà del valore delle merci romene collocate in Italia dai propri esportatori. E le difficoltà sono aumentate dal fatto che per ragioni di carattere commerciale, finanziario e politico, il nostro Paese deve rivolgersi anche ad altri mercati per acquisti di cereali e di olii minerali che formano la parte tipica e più sostanziale delle esportazioni verso l'Italia.

La situazione non può mancare di preoccupare da una parte i produttori romeni di cereali che si vedono minacciati dalle relazioni commerciali sempre più strette che si annodano fra la Italia e l'Ungheria, e dall'altra i produttori di petrolio di quel Paese che vedono con preoccupazione affacciarsi al Mediterraneo, dalle tubature che mettono capo ai porti di Caifa e di Tripoli, il petrolio dell'Irak. Giova tuttavia rilevare che per quanto riguarda il traffico degli olii minerali, la Romania mantiene finora il predominio nelle importazioni italiane di residui della distillazione di olii minerali (nafta e affini) e di petrolio, mentre è passata al terzo posto — dal quarto che occupava nel 1933 — negli acquisti italiani di benzina. E' giustificato però il timore romeno che in seguito agli ultimi accordi di pagamento, anche questo settore di esportazione abbia a soffrire fortemente, seguendo la sorte già subita dal granturco e dal frumento, al cui declino si deve pressochè in totale la diminuzione del valore delle importazioni italiane dalla Romania nell'ultimo triennio.

Se fosse possibile ovviare a tale inconveniente, ciò potrebbe costituire un vantaggio per gli esportatori italiani, specialmente di filati di cotone — questi formano da soli oltre la metà delle esportazioni italiane verso la Romania — aumentando le possibilità di collocamento di questi filati e possibilmente anche dei manufatti di cotone e di lana che formavano in passato partite ingenti della nostra esportazione. Per quanto tale possibilità vada gradualmente riducendosi causa la progressiva industrializzazione della Romania ed anche, in parte, per la concorrenza della nuovissima industria ungherese. Ed è anche naturale che questa tesi sia propugnata dai cerealicoltori e dai produttori di olii minerali romeni, i quali altrimenti potrebbero vedere l'importante sbocco del mercato italiano gradualmente chiudersi, come è già avvenuto per il frumento e per il granturco.

E' naturale altresì che in Romania si fondino speranze sul sistema delle compensazioni private e particolarmente sul costituendo consorzio nazionale cui sarà devoluto il coordinamento fra gli importatori ed esportatori italiani, allo scopo di bilanciare quanto più è possibile gli scambi con l'estero.

Giova però rilevare che i decreti e le disposizioni ministeriali escludono per il momento la Romania dal sistema delle compensazioni private, come ne escludono parecchi altri Paesi coi quali vigono trattati di «clearing» od accordi di pagamento. E' prematuro quindi discutere, come è stato fatto il mese scorso alla Camera di Commercio romena di Genova, se sia opportuno che gli esportatori italiani offrano un premio agli esportatori romeni per incrementare le loro vendite in Italia e quindi arrivare più rapidamente alla liquidazione dei crediti italiani congelati e ad un conseguente maggior sviluppo delle vendite italiane in Romania.

Il meccanismo dei contingentamenti e delle compensazioni dovrebbe portare comunque ad un procedimento diverso. La bilancia commerciale italo-romena è costantemente in sfavore dell'Italia, quindi dovrebbe essere l'Italia, quale mercato prevalentemente compratore, a chiedere agli esportatori romeni dei premi — sotto forma di ribasso di prezzi o in qualsiasi altra forma — che potrebbero servire a favorire le esportazioni italiane in Romania ed a raggiungere quindi il pareggio dell'intercambio. In ogni caso occorre superare in primo luogo l'ostacolo dei crediti italiani congelati che ha formato oggetto di lunghe e spesso non facili trattative diplomatiche. Quindi la Romania dovrà armonizzare le sue esigenze con quelle del mercato italiano, sia accordando più larga ospitalità ai nostri prodotti, sia offrendo condizioni più favorevoli per i propri rispetto ai concorrenti d'Europa e d'oltremare. Così soltanto si potrà arrivare ad una intensificazione degli scambi italo-romeni e possibilmente ad un ripristino al loro antico livello — il che è nei voti del ceto commerciale di entrambi i Paesi ed interessa in particolar modo i traffici di Trieste.

Sappiamo anzi che la questione ha formato oggetto di uno studio accurato e competente da parte del Console Generale di Romania a Trieste comm. Antonio Di Demetrio, il quale da anni si occupa attivamente degli scambi commerciali italo-romeni, con particolare riguardo agli interessi commerciali del nostro emporio.

La targa anteriore per le automobili

ROMA, 28

Il C. O. N. I. comunica: Ad ovviare possibilità di contravvenzioni alle automobili trovate in circolazione sprovviste della targa anteriore o provviste di targa non regolamentare, si rammenta che a tenore dell'articolo 4 del R. D. L. 5 luglio 1934 e in relazione ai decreti ministeriali 26 settembre e 8 novembre 1934 rispettivamente, col giorno 8 maggio 1935 XIII scade il termine utile concesso dal predetto D. L. per la regolarizzazione della targa anteriore delle automobili già in circolazione. La targa regolamentare dovrà essere prenotata presso il competente ufficio del Pubblico Registro automobilistico il quale, è opportuno tener presente, consegnerà le targhe richieste dopo circa un mese dalla prenotazione.

Pagamento tasse automobilistiche

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato l'antecipata riscossione, dal [illegible] corr., delle tasse automobilistiche dovute dal 1.o aprile p. v., con facoltà della immediata circolazione, anche per gli autoveicoli di nuova immatricolazione. Avvertesi che la concessione ministeriale non si estende al pagamento anticipato della sopratassa erariale dei rimorchi.

Con l'occasione si rinnova la raccomandazione, ai possessori di autoveicoli che hanno pagato il diritto fisso, di presentarsi agli sportelli muniti del disco-contrassegno precedentemente ottenuto.

ASTERISCHI

Gli artisti giuliani alla Biennale di Venezia

Se gli artisti di Trieste e della Venezia Giulia si lamentano della scarsa rappresentanza che hanno alla Quadriennale romana, non crediamo che avranno da lamentarsi del posto loro assegnato nella prossima Mostra della Biennale di Venezia, che come è noto sarà la Mostra commemorativa dei quarant'anni di vita della Biennale. In un articolo della *Gazzetta di Venezia* sull'ordinamento di questa Mostra in preparazione, troviamo menzionato in tutte le suddivisioni un ragguardevole numero di artisti nostri. Non tutti i nomi, giacchè parecchi altri sono gli invitati; ma non pochi, se si tien conto che l'articolo ne cita pochissimi anche di altre regioni. E tutti sono citati solo a mo' d'esempio. Nelle sale destinate agli artisti scomparsi, che già esposero alla Biennale, troviamo tra gli altri i nomi quelli di Umberto Veruda e di Glauco Cambon. Nelle sale degli artisti che esposero prevalentemente prima della guerra, vediamo preannunciati, con gruppi d'opere, Arturo Rietti, Piero Lucano, Ugo Flumiani. L'istriano Enrico Fonda (uno scomparso), Italico Brass, che di nascita è goriziano, avranno mostre speciali. Tutti gli artisti nostri che esposero dopo la guerra saranno naturalmente accolti nelle relative sale. I triestini e gli istriani, nella sezione della Mostra riservata all'arte veneta, disporranno di due sale; una poi ne avrà Gorizia, una Udine. Tutto fa dunque sperare che questa volta l'arte della Venezia Giulia sarà rappresentata ampiamente e bene.

La Mostra di Bruno Cordati

Di Mostre nuove, nella Galleria Trieste, c'è quella del pastellista Bruno Cordati. E' un artista fiorentino che vive ora a Gorizia, dove ha saputo acquistarsi molte simpatie coi suoi ritratti femminili e studi di bimbi. Di tali ritratti e studi appunto egli presenta un certo numero anche a Trieste; e di essi c'è nulla da dire, se non che l'esecutore applica con coscienziosa correttezza la sua formula, cercando di ricavare dallo sfumato del pastello effetti piacenti, i quali talvolta, come nello studio di testa esposto al centro, trovano in una certa vaghezza di colore il loro motivo felice. **b.**

Melnati, la Adani e Cimara al ballo del «Guf» in sala massima

Il Comitato balli del «Guf» organizza per domani, sabato, un grande trattenimento di danza dedicato al tango. Tutte le gentili intervenute riceveranno un omaggio floreale. La sala sarà illuminata a giorno, con scherzi di luce durante i tanghi. A questa serata, che si preannuncia già meravigliosa, hanno assicurato il loro intervento gli egregi artisti Umberto Melnati, Laura Adani e Luigi Cimara. Le danze si protrarranno fino a tarda ora.

Alla Permanente

Si è chiusa lunedì scorso la Mostra dei pittori goriziani Bastianutto, Tremisan e Verzegnassi e dello scultore Sartori. Per la fine di aprile si annuncia una Mostra assai interessante dei pittori Eligio Finazzer Flori, Gigi Vidris, Franco Orlando e Rodolfo Argenti.

Mostra d'arte e costumi cinesi

In questi giorni, per opera del missionario trentino Padre Ignazio Zanol, un confratello dei Francescani di via Rossetti, si sta allestendo al padiglione delle esposizioni al Sindacato Belle Arti al Giardino Pubblico, una Mostra d'arte e di costumi cinesi. La varietà degli oggetti che il pubblico potrà ammirare è veramente grande e curiosa, e desterà il più vivo interesse dei visitatori. La Mostra rimarrà aperta almeno per due settimane e sarà inaugurata alla presenza delle autorità religiose e civili molto prossimamente. La data d'inaugurazione e l'orario verranno pubblicati quanto prima.

La «Waterproofs» provveditrice della Casa del Duca d'Aosta

Apprendiamo con vivo compiacimento che a questa sede della «The Waterproofs & Sports Co.» venne conferito l'ambito brevetto di «Provveditori della Casa di S. A. R. il Duca d'Aosta». Il Primo Aiutante di Campo di S. A. R., col. Giov. Batt. Volpini, ha voluto accompagnare il brevetto con una cortesissima lettera diretta al sig. Marcello Guastalla, che con tanta signorilità dirige questa sede della importante Ditta. Nella lettera stessa comunica che «S. A. R. si è compiaciuto di concedere il brevetto per le forniture eseguite nei quattro scorsi anni con piena soddisfazione delle Loro Altezze Reali».

Riunione di urologi italiani e francesi

Nell'anfiteatro della R. Clinica chirurgica di Torino ha avuto luogo una importante riunione di urologi del Sud-Est di Francia e del Nord Italia. L'aula era gremita; tra i patrocinatori della manifestazione si notavano il prof. Bobbio, presidente della Società piemontese di chirurgia, il prof. Uffreduzzi, direttore della Clinica chirurgica, e gli urologi professori Ferria, Caporale e Colombino. Il prof. Chiaudano, pure promotore del raduno, era assente per richiamo in servizio militare. Il prof. Chauvin, direttore della Clinica urologia di Marsiglia, ha trattato il tema: «Terapia radiologica del cancro della prostata», riscuotendo molte congratulazioni e suscitando una animata discussione, alla quale parteciparono diversi specialisti. Comunicazioni interessanti furono poi svolte dai professori: Ravasini di Trieste, presidente della Società italiana di urologia, Rolando, Lasio, De Gironcoli, Colombino e Caporale, il quale ultimo illustrò un interessante film scientifico dovuto all'urologo americano Di Lowenley.

Una culla

La casa del camerata Carlo Tornelli è stata allietata dalla nascita di un balilla, al quale è stato posto il nome di Enzo. Al nascituro e ai genitori felici i nostri migliori auguri.

La festa del S. Crocefisso miracoloso a Capodistria. Domenica 30, a Capodistria, si ripeterà la tradizionale festa del S. Crocefisso miracoloso in piazza da Ponte. Come sempre, anche questo anno, l'avvenimento sarà celebrato con la solenne processione teoforica e con varie altre funzioni; vi sarà l'usuale fiera e si prevede numeroso concorso di gente. Per l'occasione i piroscafi manterranno il seguente orario, partendo da Trieste alle 8 Ospizio; 12.10 diretto; 14.35 Ospizio e Ancarano; 18.15 diretto; 20.30 diretto; da Capodistria alle 7.10 diretto; 9 diretto; 13.15 Ospizio; Ancarano e Ospizio; 19.30 diretto.

Mostra d'arte cinese al Padiglione del Giardino Pubblico

Domenica 31 corr., alle 10, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra d'arte e di costumi cinesi nelle sale del padiglione d'esposizione del Sindacato fascista delle Belle Arti, al Giardino Pubblico.

La Mostra che è organizzata a cura dei Padri Francescani di via Rossetti, col benevolo appoggio ed interessamento del Sindacato Belle Arti e del Podestà che ha concesso gentilmente i locali si presenta quanto mai interessante. Vi sono oggetti d'arte di molto pregio e curiosità storiche di grande interesse. Si potranno ammirare i più strani idoli e portafortuna, vesti di tutte le specie, oggetti svariati e una ricchissima collezione di monete antiche, la quale è la seconda del mondo, dopo quella della Città del Vaticano. Documenti, fotografie, materiale documentario di tutta la specie, fanno degna cornice alla Mostra, in cui non manca una bella pagoda, un mandarino con la famiglia, una capanna, una stanza nuziale cinese e tante altre cose che desteranno la più grande curiosità. Nell'ultima saletta saranno esposti i lavori del locale laboratorio missionario francescano, lavori destinati alla Missione trentino-triestina della Cina.

Conferenza d'arte e dizione di poesie. Domani, sabato, alle ore 21, nella sede degli artisti cattolici, in via Bellini 2, sotto gli auspici degli «Amici dell'Arte Sacra», il signor Riccardo Moritz terrà una conferenza sul «Tintoretto», prima della quale sarà data lettura di alcune poesie del Moritz stesso.

Il ballo dei piccoli in Sala massima e lo spettacolo marionettistico

Ferve la preparazione della seconda «festa mastroremiana» in costume per i piccoli, che si terrà domenica, con inizio alle 16, nella sala massima di via Coroneo 15, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale. La vendita dei biglietti — iniziata nei Dopolavoro — continuerà domenica all'ingresso della sala. I prezzi sono i seguenti: lire 3 per ragazzi e lire 5 per adulti (dopolavoristi lire 3). Naturalmente l'accesso alla sala è libero a tutti.

A metà della festa un divertentissimo spettacolo di marionette con Arlecchino e Facanapa in compagnia di Stan e Oliver, allieterà i piccoli intervenuti, ai quali saranno offerti inoltre giochi, concorsi a premio e sorprese originalissime. Ricchi premi saranno assegnati ai migliori costumi e particolarmente a quelli dei personaggi del giornalino *Mastro Remo*, ai gruppi migliori dei singoli Dopolavoro ecc.

Il Dopolavoro provinciale invita tutti i Dopolavoro dipendenti a partecipare almeno con un gruppo, in costume, di figli dei propri iscritti, che si raccoglieranno in sala attorno a un cartello artistico — preparato da ogni singolo Dopolavoro — per concorrere alla premiazione speciale.

Il prof. Schaffer al «Quis contra nos?». Martedì 2 aprile il G. R. F. «Quis contra nos?» ospiterà il noto ed applaudito prof. Steno Schaffer che si esibirà in un nuovo interessante spettacolo di illusionismo e trasmissione del pensiero.

Assemblee di Professionisti e Artisti

Il Sindacato ingegneri

Con concorso di una grande folla di ingegneri è stata tenuta la sera del 27 corrente l'assemblea generale ordinaria del Sindacato fascista ingegneri della nostra Provincia per l'anno 1935. L'assemblea è stata presieduta dal prof. Michele Risolo, presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti di Trieste.

Il segretario provinciale, dopo aver commemorato gli ingegneri conte Pio Agapito, Cornelio Budinis e Antonio Demai, ha esposto la relazione dell'attività svolta dal Sindacato nel periodo dal 7 aprile 1934 ad oggi.

L'efficienza dell'organizzazione è molto cresciuta anche dal punto di vista numerico, poichè ormai 500 ingegneri sono organizzati in questo Sindacato, che è uno dei maggiori della Provincia. E' stato quindi possibile svolgere una intensa azione a favore degli iscritti, specialmente per i più giovani, sia procurando lavoro con rapporto di impiego in aziende pubbliche e private, sia ottenendo incarichi professionali da enti pubblici locali iniziando così una pratica che era da noi sconosciuta, al contrario di quanto avviene normalmente nelle altre grandi città del Regno.

Il problema dei giovani è stato ed è quello che viene più intensamente curato perchè l'avviamento professionale riesca quanto più sollecito e meno faticoso. Parecchie iniziative di carattere nazionale hanno avuto origine dall'azione del Sindacato di Trieste, come ad esempio l'organizzazione degli ingegneri dipendenti dalle industrie, per esaminare ed affermare maggiormente l'influenza che la tecnica ha e deve avere nelle nostre maggiori industrie per farle progredire e renderle atte a sostenere la concorrenza straniera.

Notevoli problemi di interferenza professionale sono stati risoluti affermando ad esempio che gli ingegneri possono legalmente occuparsi delle operazioni tavolari, secondo quanto hanno ripetutamente affermato tute le autorità interpellate, fino al Ministero di Grazia e Giustizia. Così è chiarita l'attribuzione riservata agli ingegneri per quanto riguarda le costruzioni edilizie urbane più importanti, nonchè per le costruzioni in cemento armato. L'esatta differenziazione delle attribuzioni professionali risponde non tanto all'interesse delle categorie quanto e più all'interesse generale, poichè è evidente che ogni privato non può che ricevere vantaggio nel rivolgersi al tecnico particolarmente competente.

Una questione importantissima risoluta è quella relativa agli ingegneri che esercitano nel ramo navale, così importante nella nostra Provincia, per i quali il Sindacato di Trieste ha ottenuto un apposito decreto che sistema, in perfetta parità, i nostri ingegneri navali laureati nell'ex monarchia con quelli delle scuole di ingegneria di Genova e di Napoli.

Dopo aver illustrato l'attività culturale, che è stata particolarmente curata con lo svolgimento delle riunioni mensili e delle pubbliche conferenze, il segretario provinciale ha illustrato l'attività svolta nel campo delle visite tecniche alle maggiori industrie e costruzioni anche nei centri lontani da Trieste come Milano e Como. E' stata sviluppata grandemente la biblioteca, che adesso è fornita di molte opere tecniche nazionali ed è provvista di una grande quantità di riviste nazionali ed estere.

Il segretario provinciale ha quindi posto in evidenza l'importanza del III Congresso nazionale degli ingegneri italiani che si svolgerà a Trieste a partire dal prossimo 30 maggio. Esso è dovuto all'iniziativa del Sindacato di Trieste e costituisce per esso una ragione di orgoglio e di prestigio. Il Congresso si preannuncia con un successo tecnico e organizzativo senza precedenti. Sono state già annunciate oltre 200 relazioni sui problemi più importanti dell'ingegneria. Ad esso parteciperanno gli enti tecnici maggiori dello Stato e tutte le maggiori aziende industriali del Regno.

In questa maniera l'attenzione di tutti gli ingegneri della Nazione verrà richiamata sulla nostra città e sulle importanti opere di trasformazione che in essa si stanno compiendo e sulle quali sarà anche richiamata in modo speciale l'attenzione dei congressisti.

Dopo avere inviato un caldo saluto a S. E. Cobolli-Gigli che, pur tra le cure del suo altissimo ufficio, ha in più guise, aiutato l'organizzazione del Congresso, il segretario provinciale ha posto in evidenza gli aiuti ricevuti e l'ausilio prestato da tutte le autorità e gerarchie della città e della Provincia, manifestando ad esse il vivo ringraziamento di tutti gli ingegneri. Illustra quindi la situazione finanziaria dell'organizzazione.

La relazione del segretario, seguita attentamente dal foltissimo uditorio, è stata infine calorosamente applaudita.

Il Sindacato veterinari

Domenica scorsa, alla presenza del presidente dell'Unione provinciale dei professionisti e degli artisti, dott. Michele Risolo, ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria del Sindacato provinciale fascista dei Veterinari di Trieste.

Aperta la riunione, il commissario del Sindacato ha letto una relazione sull'attività svolta dall'organizzazione sindacale dei veterinari durante l'ultimo anno, dopo aver portato un saluto al Presidente dell'Unione, che rappresentava anche il Segretario Federale, e al cav. dott. Ettore Platone, capo del servizio veterinario della nostra Provincia.

Interessante è stata l'opera del Sindacato per la valorizzazione della professione veterinaria, che tanta importanza ha nei comuni rurali. «Sta in noi — ha detto il dott. Amodeo — di portare il valido contributo di professionisti e di periti in materia nella lotta che contribuirà a formare una delle basi dell'economia nazionale, l'emancipazione dell'estero per il fabbisogno nazionale nel consumo delle carni. Bisogna che noi, specialmente noi che ne abbiamo la veste, andiamo verso il popolo degli allevatori, come il Duce lo vuole, nella forma e nella sostanza, cosa questa che potrà non riescirci difficile in quanto per la nostra professione siamo continuamente in contatto col popolo, noi dobbiamo coordinare in esso i sani propositi e creare la coscienza che essi seguendo i consigli pratici di chi sa, abbiano da essere i fattori del benessere nazionale nel loro interesse e nell'interesse della collettività».

La relazione del commissario è stata accolta da vivi applausi da parte degli intervenuti.

Ha preso quindi la parola il prof. Risolo, il quale, dopo aver salutato e ringraziato per il loro intervento il prof. Bardelli e il dott. Platone, ha parlato della missione del veterinario, facendo rilevare l'importanza morale della professione e come essa venga valorizzata solamente con l'opera del singolo. Dopo essersi soffermato sull'attività svolta dal Sindacato durante l'ultimo anno ed aver elogiato l'opera del commissario, il prof. Risolo ha letto all'assemblea la lista dei proposti per la formazione del direttorio. I presenti hanno approvato il nuovo direttorio ad unanimità. Risultarono eletti i signori dott. Pio Amodeo, segretario; dott. Giuseppe Vassilli, dott. Teodoro Robba, dott. Francesco Fabbrovich, dott. Orlando Orlandini, membri; sindaci i signori dott. Salvatore Giamporcaro, dott. Oreste Fantin e dott. Luciano Uxa.

Quindi ha parlato il prof. Bardelli dell'Università di Padova, il quale portato il suo saluto ai veterinari di Trieste, si è compiaciuto per l'elevata percentuale di veterinari della nostra provincia che ha voluto frequentare i corsi accelerati di perfezionamento presso la facoltà patavina, e si è augurato che anche altri colleghi frequentino i corsi di perfezionamento, contribuendo così all'elevazione morale della categoria. Dopo alcune parole del dott. Platone, che ha assicurato di tutto il suo appoggio nella difesa degli interessi morali e economici dei veterinari, l'assemblea si è sciolta, col saluto al Duce.

Il grande ballo dei poligrafici nella sala Ridotto del Politeama Rossetti

Domani, sabato, alle 21, nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, il Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi» darà il suo tradizionale ballo di beneficenza. Il programma della serata comprende una gara di valzer per gli anziani, una lotteria con tre ricchi premi, l'elezione della più bella dama, della più simpatica dama, del più bel cavaliere e del più... brutto cavaliere. Durante il fox-trott dei regali, fra tutti i possessori, anchè non presenti, di biglietti d'ingresso, saranno sorteggiati un servizio da fumo per i signori ed un servizio da toilette per signore. Prezzi d'ingresso: signore lire 3, signori lire 5. Un'ottima orchestrina accompagnerà le danze, che si protrarranno fino al mattino.

I non soci sprovvisti del biglietto di invito non potranno accedere nella sala. Biglietti d'ingresso e richieste di biglietti d'invito in sede sociale, via Mazzini n. 30 (telef. 57-23).

Grande tombola a S. Giacomo. Domenica 31 marzo, alle 17, si terrà la grande tombola a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe con le seguenti vincite: quaterna lire 200; cinquina, lire 300; prima tombola lire 1500, seconda tombola lire 400. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una.

Diplomi di licenza. Gli alunni licenziati dalla R. Scuola secondaria professionale «Carlo Stuparich» sono invitati a ritirare quanto prima i diplomi rivolgendosi alla segreteria della scuola durante le ore d'ufficio (8-10).

"Gli alpini di fronte al nemico,,

Il libro di un triestino sul Battaglione Aosta

(l. p.) Edito dal X Reggimento Alpini, cioè dall'Associazione Nazionale Alpini, è uscito «Battaglione Aosta» — «Gli Alpini di fronte al nemico», libro non voluminoso di pagine, ma denso di fatti e di cifre che sono altissime testimonianze di sacrificio e di valore.

Il libro, per noi triestini, ha un doppio valore, in quanto non solo vale per il suo contenuto — che documenta il contributo generosissimo dato dagli alpini del Battaglione Aosta all'ultima guerra — ma anche perchè disvela uno scrittore efficacissimo; ch'è poi un nostro caro concittadino, domiciliato da anni a Milano: Paolo Varnier, volontario di guerra, capitano degli Alpini, decorato con due medaglie d'argento, ferito di guerra.

Anche in quest'occasione, il Varnier non tradisce la modestia ch'è sua norma di vita. Infatti, sul frontispizio del volume non appare il suo nome. Ma noi pensiamo sia giusto toglierlo dall'anonimo, anche per un doveroso omaggio a un concittadino che s'è distinto in guerra, e si distingue, per le sue opere, in pace.

Questo libro del Varnier svolge la storia del Battaglione Aosta nell'ultima guerra. Il contegno del solido battaglione piemontese è stato tale da meritare al suo labaro due medaglie d'argento e la medaglia d'oro al valor militare, conferitagli quest'ultima dalle mani stesse di S. M. il Re.

La storia ha pure un riferimento lontano. Dopo aver accennato alle origini, che datano dal 1873 quando venne formata la 8.a Compagnia alpini ad Aosta, trasformata nel 1882 nel Battaglione Val d'Aosta, l'autore accenna ad un episodio delle guerre d'Africa del 1896 ricordato dal Maresciallo Caviglia: l'occupazione di un punto strategico sulla strada di Adigrat. Un plotone dell'Aosta andò all'assalto della posizione, con serenità meravigliosa, conquistandola di colpo.

La guerra del 1915 trova il Battaglione Aosta schierato di fronte alla zona di Tolmino: è composto di cinque compagnie e di due sezioni mitragliatrici. Valligiani robusti, saldi, fresch, inquadrati da ottimi ufficiali, che rompevano le giornate lunghe dell'attesa con nostalgiche canzoni montane. L'alba del 24 maggio fu varcato il confine, e l'Aosta occupò il Monte Globocak. Ha inizio così quel Calvario che gli alpini aostani saliranno serenamente, eroicamente, sino alla vetta dei Solaroli, sino alla vittoria.

Dopo varie azioni, il Battaglione Aosta s'installa sul Monte Vrsic, dove durerà dal 15 agosto 1915 al 15 marzo 1916. Sul Vrsic il Battaglione lasciò 2 ufficiali e 47 soldati morti, ebbe 10 ufficiali e 208 soldati feriti, si meritò 19 distinzioni al valore. Dal Vrsic passò nella zona tra lo Stelvio e l'Adamello, dove rimase sino all'epoca dell'offensiva austriaca nel Trentino. Qui fu schierato nella zona delle Zugne, dove fronteggiò il nemico, arrestandolo. Circa duecento uomini, tra morti e feriti, lasciò l'Aosta a Malga Zugna e Zugna Torta. Passò poi sul Pasubio, dove la lotta fu spietata e accanita. Nel combattimento del 10 settembre l'Aosta si copre di gloria: restano sul campo 5 ufficiali e 74 alpini, 6 ufficiali feriti e 328 soldati feriti. Il capitano Beltricco ottiene la medaglia d'oro; altre 14 medaglie d'argento e 11 di bronzo si meritano ufficiali e alpini.

Nelle azioni dal 9 al 19 ottobre 1916 per la conquista del Dente del Pasubio, gli aostani rinnovano la loro prova di valore. Si lotta in condizioni disperate, allo scoperto, sotto le mitragliatrici nemiche. Il tenente Urli si merita la medaglia d'oro. Otto ufficiali e 206 alpini cadono sul campo, 11 ufficiali e 392 soldati sono feriti; 49 medaglie al valore sono assegnate agli alpini dell'Aosta. Dopo queste azioni al Battaglione Aosta viene assegnata la medaglia d'argento al valor militare.

Dopo il secondo inverno di guerra, trascorso nel Trentino, il Battaglione viene spostato al 26 aprile 1917 sul Vodice. Nelle azioni del 20 e 21 maggio, l'Aosta rinnova le sue gesta di valore: lascia sul terreno oltre cento uomini, ha quattrocento feriti, si merita trenta medaglie al valore. Dopo l'attacco del Vodice, al Battaglione Aosta è assegnata una seconda medaglia d'argento al valor militare.

Dall'Isonzo, il Battaglione è di nuovo trasferito nel Trentino, dove passa il terzo inverno in trincea, subendo notevoli perdite e per gli attacchi nemici, e per le valanghe, una delle quali travolge lo stesso comandante del Battaglione, Testa Fochi.

Dall'aprile al 4 novembre 1918 il Battaglione Aosta presidia i Solaroli. Qui, nell'ottobre, alla battaglia di Vittorio Veneto, l'Aosta sferra il suo attacco. Giornate durissime, che costano enormi sacrifici. L'esercito austriaco è in piedi, ancora formidabile; non già in dissoluzione, come qualcuno volle poi asserire per svalutare la nostra vittoria finale. Le perdite del Battaglione Aosta sono una sanguinosa testimonianza: esso ha dieci ufficiali e 130 uomini morti, 13 ufficiali e 643 uomini di truppa feriti. Al sottotenente Enzo Zerboglio è assegnata la medaglia d'oro al valore; sono poi assegnate 39 medaglie d'argento, 68 medaglie di bronzo, 5 encomi solenni. Il Solarolo è l'apoteosi dell'Aosta: sui suoi sacrifici scende la luce di Vittorio Veneto.

Il 9 settembre 1923, ad Ivrea, S. M. il Re appuntava sul labaro reggimentale la medaglia d'oro da Lui concessa al Battaglione Aosta. La motivazione è la seguente:

«Il Battaglione Aosta, superando accanita resistenza nemica ed aspre difficoltà di terreno organizzato a difesa, ascese sanguinosamente le rupi del Vodice, impadronendosi con altro reparto della quota 652, sulla quale, con sovrumana tenacia, resistette, senza cedere un palmo di terreno, a terrificante bombardamento, a ripetuti contrattacchi, a difficoltà inenarrabili. Vodice, 18-21 maggio 1917.»

«Nella battaglia della finale riscossa, rinnovando ancora una volta l'esempio di eroico valore, di spirito di sacrificio, di serena fermezza, degli Alpini d'Italia, consacrava alla vittoria e alla gloria della Patria il fiore dei suoi Alpini, che, decimati ma non domi, intrepidamente pugnavano e cadevano al grido, rintronante tra il fragore delle armi «Ch'a cousta lon ch'a cousta, viva l'Aousta!» Monte Solarolo, 27 ottobre 1918.»

La costituzione del Gruppo di Trieste dei decorati della Stella al merito del lavoro

Domenica alle ore 11, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, è stata tenuta la prima riunione dei decorati della Stella al merito del lavoro della Venezia Giulia.

Alla riunione presero parte tutti i decorati, venuti anche dalle vicine Provincie.

Il Vicepresidente dell'Operaia sig. Polacco, ha portato il fraterno saluto della Direzione della vecchia Società Operaia Triestina, che con viva simpatia ha deciso di accogliere nella propria sede la costituenda Federazione. Comunica pure che la Sezione femminile del Dopolavoro sociale ha avuto il gentile pensiero di offrire il gagliardetto alla Federazione della Venezia Giulia, il giorno 21 aprile p. v., festa del lavoro, nel qual giorno la Federazione verrà costituita ufficialmente. Il sig. Polacco promette l'aiuto sociale a tutte le iniziative necessarie per dar vita rigogliosa al nuovo patriottico sodalizio; caro alla vecchia Società, perchè fra i decorati numerosi sono suoi soci, fra i quali il socio più anziano della Società e fondatore della stessa, il cav. Giovanni Frizzi. Il signor Polacco abbraccia affettuosamente il cav. Frizzi per tutti i decorati della Stella al merito del lavoro. Per questo fatto il vecchio sodalizio triestino è orgoglioso di cooperare per la costituenda Federazione Triveneta dei decorati della Stella al merito del lavoro, figlia del Regime, alla quale augura di abbracciare in breve tutti i decorati d'Italia, in una Federazione nazionale.

Il saluto al Duce e acclamazioni chiudono le brevi parole del sig. Polacco.

Il cav. Giovanni Giorgieri, capo della sezione di Trieste, porta ai decorati il saluto federale, e a nome dei camerati ringrazia vivamente la benemerita Società Operaia Triestina, il Vicepresidente Polacco e il sig. Giuseppe Pitacco, direttore dell'Ufficio sociale, per il costante e benevolo appoggio portato alla costituenda Federazione. Con l'odierno raduno completo il gruppo locale può considerarsi un fatto rapidamente compiuto, a piena soddisfazione del Direttorio federale di Venezia, il quale ha inviato il seguente telegramma: «Direttorio Federale Venezia, saluta animatori novella sezione di Trieste, augurando glorioso avvenire. Presidente: Auteri». La lettura del telegramma provoca una grande manifestazione ai fratelli veneziani. Viene deciso di inviare il seguente telegramma: «Sedicesimo annuale Fasci, decorati prima riunione sede, salutano romanamente fratelli Veneziani. Giorgieri».

Il cav. Giorgieri ringrazia ancora il Dopolavoro della S. O. T. per la sua numerosa presenza e per il gentile dono del Gagliardetto.

Con il rito fascista vengono commemorati, i decorati deceduti: cav. Vittorio Emanuele Secondo Gerin, Angelo Bosini, Tommaso Trambusti, Lodovico Müller, Raffaele Bianchi, Luigi Amigoni e Giovanni Viezzoli.

All'entrata in sala dei decorati e al termine della prima riunione, l'orchestra del Dopolavoro sociale intonò la Marcia Reale e l'inno Giovinezza.

La partenza del "Roma,, per la Palestina con 1600 passeggeri israeliti

Ieri alle 14 è partito dalla Stazione Marittima il transatlantico «Roma» di 33 mila tonnellate, sul quale avevano preso imbarco oltre 1600 passeggeri israeliti diretti in Palestina. La maestosa nave, che aveva alzato il gran pavese, si è andata, tra le 11 e le 14, popolando di viaggiatori, ammirati per le proporzioni e l'eleganza del transatlantico.

Come si sa, sul «Roma» si sono imbarcati circa 1000 atleti maccabei, al fine di partecipare alle II Maccabiadi che si inizieranno a Tel Aviv il 2 aprile. Numerosi turisti stranieri si sono imbarcati anch'essi per la Palestina. Ben 600 viaggiatori erano polacchi.

Hanno assistito alla partenza del Roma il Comandante del porto, tutte le autorità portuali e dell'emigrazione, e i Consoli d'Inghilterra e di Polonia.

Sul Roma ha preso imbarco una Commissione palestinese di controllo, fatta venire espressamente a Trieste dal Lloyd Triestino per facilitare le operazioni di sbarco all'arrivo del «Roma» a Caifa. Il lavoro della Commissione, della quale fanno parte Mr. Pound, ispettore capo del Dipartimento di Immigrazione, il dott. Shamai della Sanità, il dott. Dostrowsky ed il signor Lerman della Jewish Agency, si svolgerà durante il viaggio in modo da permettere il sollecito sbarco degli atleti e degli altri passeggeri.

Si sono anche imbarcati i presidenti della Federazione dei maccabei d'Austria e di Cecoslovacchia, ed i presidenti delle Associazioni di Praga e di Vienna. Molta folla si è raccolta sulle rive ad ammirare il colosso e ad assistere alle operazioni di imbarco.

Un trattenimento cameratesco al "Dimm,,

Mercoledì sera, nella sede della sezione C del D. I. M. M., ebbe luogo un trattenimento in onore dell'equipaggio del piroscafo «Roma». Gli ospiti intervenuti in grande numero, sono stati festeggiatissimi da parte dei marittimi triestini, che in tale occasione accorsero numerosi.

Il delegato compartimentale della Confederazione della Gente del mare e dell'aria, cav. cap. Cardona, nell'impossibilità di intervenire, si fece rappresentare dal cap. Gustavo De Maria. Il Consiglio direttivo della Sezione con il presidente camerata Sandrini era al completo. Al vermut, il camerata cap. De Maria portò agli ospiti il saluto della marineria triestina e quello della presidenza e Direzione tecnica del D. I. M. M. Rispose a nome degli invitati un ufficiale macchinista, ringraziando per la bella accoglienza e augurando che i vincoli di cameratismo fra i marinai delle due grandi città diventino sempre più stretti. La simpatica cerimonia si chiuse inneggiando al Re e al Duce. Al trattenimento prese parte pure l'equipaggio della motonave «Grimani», che si trovava nel nostro porto. Seguirono quindi le danze, che si protrassero animatissime fino alle ore 23.

Il successo del ballo sull'„Ausonia"

Ieri sera, nei lussuosi saloni del piroscafo «Ausonia», gentilmente concesso dalla Direzione del Lloyd Triestino, si è svolto l'attesissimo ballo dell'Associazione Marinai in congedo. La nave, brulicante d'invitati, tra i quali v'era un fitto stuolo di personalità, presentava un aspetto magnifico. Eleganza di tolette, di brillanti divise, sfarzo di luci, ricercatezza di addobbi ornamentali, contribuivano a fare della bella nave un luogo d'incanti e di meraviglie.

Gli onori di casa erano fatti dal Presidente onorario dell'Associazione, l'Ammiraglio on. conte Dentice di Frasso e dal cav. Queirolo. Da Milano era giunto espressamente S. E. l'Ammiraglio Filippo Camperio, presidente nazionale dell'Associazione Marinai in congedo. Il Comando del Corpo d'Armata di Trieste era rappresentato dal Generale Zingales.

La festa si protrasse animatissima tutta la notte. Due ottime orchestre col loro repertorio di inebrianti e graziosi ballabili, invitavano gli intervenuti alle danze, che si sono svolte tra la gaiezza e il brio generale. Dopo la cena, servita impeccabilmente, è stato estratto un ricco premio consistente in un biglietto gratuito per un viaggio di andata e ritorno Trieste-Rodi con una nave del Lloyd Triestino. La bella festa, organizzata con tanta cura, ha lasciato in quanti vi sono intervenuti un dolce e gradito ricordo.

Il rancio dei granatieri

Sabato 30 alle 20.30 avrà luogo nella Casa del Combattente il rancio speciale al quale sono invitati di partecipare tutti i granatieri della sezione di Trieste, anche se non iscritti. Sarà molto gradita la presenza di camerati al dopocena. La presidenza conta su un intervento in massa e prega vivamente di volersi prenotare entro oggi, in sede, dalle 19 alle 20, o dal custode della Casa del Combattente, oppure telefonando a qualunque ora al 25-410.

In questa occasione il presidente riferirà sul prossimo secondo Raduno nazionale, che per disposizione del Duce avrà luogo in Roma nei giorni 15 e 16 giugno p. v. Si informano ancora gli iscritti che in tale incontro saranno distribuite le nuove tessere dell'Associazione, senza le quali non sarà possibile partecipare al Raduno.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Aspetti del Campionato di calcio

Dopo la giornata azzurra - Juventus e Ambrosiana di fronte - La Triestina contro il Bologna nuovamente completo - Una serie di gare incerte

Gli azzurri hanno concluso la stagione internazionale nella maniera più spettacolosa battendo sul loro terreno quei calciatori austriaci che, nonostante taluni risultati zoppicanti, si ritenevano fino a ieri i più forti calciatori dell'Europa continentale. La squadra di Ugo Meisl, la migliore che questo potesse allineare, è stata nettamente e ben battuta, sì che essa non può in alcuna guisa accampare attenuanti. Il gagliardetto italiano si è arricchito di una nuova fulgida gemma e ormai si può essere certi che la Coppa internazionale verrà ad incasellarsi tra le superbe affermazioni del calcio italiano e verrà ad unirsi al Campionato del mondo e alla Coppa Europa, che nella decorsa stagione furono appannaggio dei nostri magnifici calciatori.

Dopo la vittoria al Prater

Nel calcio gli atleti fascisti non hanno più mete da raggiungere, chè tutte le più ambite sono state da essi trionfalmente conseguite. Nello sport, quando si giunge a tanto si ha però sempre ancora un orizzonte: superare se stessi; la Nazionale italiana deve ora solo pensare a mantenere e consolidare la posizione di primato mondiale difendendo così il suo prestigio in campo internazionale.

La stagione internazionale si è adunque chiusa in bellezza e il recente grande avvenimento è passato alla storia. I nostri giovani hanno fatto ritorno alle loro sedi e hanno già ripreso il posto nelle loro squadre per difendere i colori nel Campionato che domenica prossima si metterà di nuovo in marcia per non più interromperlo sino alla sua conclusione, sino cioè all'assegnazione del titolo di campione, alla designazione delle quattro partecipanti alla Coppa Europa e anche alla designazione delle due compagini, che nella veniente stagione dovranno abbandonare il gruppo delle elette. E domenica si ritorna al Campionato con la disputa delle gare inserite nel calendario della sesta giornata di ritorno e si presenta quanto mai interessante, forse la più interessante della stagione, sia per gli incontri che vedranno il loro svolgimento, sia perchè gli esiti potranno avere notevole efficacia sulla classifica.

Vincerà l'Ambrosiana?

A Milano, per esempio, sarà disputata una partita che potrebbe essere la decisiva circa l'assegnazione del titolo: l'Ambrosiana incontra la Juventus. Si battono due squadre che l'opinione pubblica già riconosce destinate a risolvere fra loro il problema dello scudetto. La Juventus sovrasta nella classifica, per un punto, l'eterna rivale ed è una squadra stupendamente dotata per le competizioni a lunga durata. Gli striscioni di Torino potrebbero aggiudicarsi il titolo per la quarta volta di seguito. Ma non saremmo sinceri con noi stessi se dicessimo che il nostro pronostico è orientato verso la Juventus.

Noi riteniamo al contrario che nel momento attuale nessuna squadra d'Italia, e forse dell'Europa, può stare all'altezza dell'Ambrosiana ed affermiamo pertanto, senza perifrasi, che a nostro avviso la lotta si risolverà quest'anno a favore dell'Ambrosiana, come la squadra più completa e meglio in forma. Non si può non riconoscere in proposito che la stupenda vittoria di Vienna va in gran parte ascritta agli atleti milanesi che in numero di cinque fecero parte della rappresentativa italiana e tutti senza eccezione dimostrarono di essere in condizioni perfette. Non sappiamo ancora se Meazza potrà essere della partita, ma qualora l'incidente di Rovigo non avesse conseguenze e il Balilla potesse scendere in campo fra De Maria e De Vincenzi, in questo caso orienteremmo il nostro pronostico senza esitazioni verso l'Ambrosiana, non solo per l'esito della partita con la Juventus, bensì pure per il risultato finale del Campionato.

Il grande incontro di Trieste

Una partita particolarmente interessante dal punto di vista dello sportivo giuliano è quella che a Trieste vedrà di fronte il Bologna e i rosso-alabardati. Il Bologna ha un conto da saldare con la Triestina e certamente impegnerà a fondo tutte le sue risorse. Chi scrive ebbe occasione di parlare a Vienna con Monzeglio e Corsi. «Dunque domenica prossima ci vedremo a Trieste — disse uno dei due. — Noi giocheremo con tutta la nostra forza. Non dovete credere di trovare il Bologna del girone d'andata. Dobbiamo ancora dimostrare che la nostra squadra non è finita e il tempo, ch'è galantuomo, ci consentirà di farlo».

— Dunque volete vincere?

— Faremo tutto il possibile. Il Bologna va realmente molto forte ora e con la brava Triestina dobbiamo saldare un conto. La sconfitta da noi subìta a opera dei rosso-alabardati è stata la più grave del nostro periodo di crisi. Ma finalmente potremo scendere in campo al gran completo.

Noi ci rendiamo perfettamente conto che l'avversario di domenica è da annoverarsi fra i più agguerriti del momento, ma ci rifiutiamo di credere che il programma degli uomini di Schiavio possa essere facilmente realizzato. Non può incidere sul pronostico l'esito dei due recenti rovesci ai quali è andata incontro la nostra squadra dopo la faticosa partita con l'Ambrosiana. Abbiamo pagato cara l'ambizione di resistere agli uomini di Meazza, certi sforzi superiori alle proprie possibilità magari non si dovrebbero fare, però gl'infortuni subentrati e la stanchezza di cui tutti più o meno hanno inteso i morsi, sono scomparsi e la Triestina è nuovamente in piedi. Accettata senza soverchio impegno e con una squadra deliberatamente decimata, la partita di Palermo, riposata da una settimana di sosta, la Triestina ha potuto riordinare la sua formazione per l'importantissima partita casalinga e ritemprare le energie. L'allenamento svoltosi mercoledì ha infatti palesato una squadra efficientissima in tutti i settori, nonchè rinnovata all'attacco con il temporaneo ritorno di Baldi e l'inclusione del promettente Trevisan.

Abbiamo fiducia. La certezza è un vocabolo da bandirsi dal linguaggio sportivo, ma fiducia meritano i nostri giovani atleti che a loro volta sono animati dalla più ferma volontà di affermarsi. Certamente assisteremo a una gara combattutissima in cui forse i nostri, forti delle virtù dei giovani, sapranno opporre elementi alla maggiore esperienza di una squadra che vanta quattro nazionali (Monzeglio, Corsi, Fedullo, Gianni), ma conserva pure qualche atleta alquanto avanti nell'età.

Dura partita per la Fiorentina

Dal canto suo la Fiorentina dovrà guardarsi da una squadra che in questi ultimi tempi ha veramente deluso. Il riposo tuttavia può avere arrecato sommo beneficio agli atleti di «mister» Garbutt, come può darsi che l'intervento dei gerarchi abbia portato un soffio animatore nelle file azzurre, per il che non è improbabile che la bella squadra del meridione d'Italia si presenti trasformata e in condizioni d'animo e di volontà molto diverse da quelle registrate sino ad ora. Gli uomini hanno classe e ben conoscono il mestiere, perciò riteniamo che i viola non avranno un cammino molto liscio, nè un compito molto facile da assolvere. Una vittoria degli ospitanti non riuscirebbe in fine dei conti una vera grande sorpresa.

Una partita che richiamerà allo Stadio Littorio tutta Roma sarà quella che vedrà in diretto confronto le due squadre concittadine della Lazio e della Roma. La rivalità fra azzurri e giallo-rossi persiste sempre indomita, giacchè l'una non vuole cedere all'altra. Finora il bilancio è a vantaggio dei compagni di Bernardini, ma la Lazio non intende mollare e scende sempre in campo decisa a prendere il sopravvento. E tanto più aspirerà ora all'affermazione in quanto il suo centro attacco Piola è di ritorno dalla smagliante prova fornita a Vienna, prova che ha valso ad elevare il morale di tutta la compagine.

Sugli altri fronti

Assai combattuti saranno gli incontri fra Torino e Milan e fra Brescia e Palermo, poichè saranno alle prese avversarie di pari valore e di equiparate capacità. I risultati di ambedue le gare dipenderanno dalla migliore o peggiore giornata delle contendenti.

Da ultimo due incontri di grande valore per la classifica: il primo avrà luogo a Livorno e opporrà gli amaranto ai grigi dell'Alessandria. I livornesi tenteranno di rifarsi a spese dei competitori nel tentativo di evitare la retrocessione e di poter superare la Sampierdarenese, la quale a sua volta sarà impegnata sul campo della Vercelli. I bianchi, che tengono il fanale di coda e lottano sempre a denti stretti per poter acquistare la speranza di salvarsi, nulla lascieranno di intentato per risolvere a loro favore la battaglia con i rosso-neri, che a loro volta sentono tutta la necessità di mantenere un lieve vantaggio sul Livorno. Le due partite di Livorno e di Vercelli sono quindi strettamente connesse fra loro e i due risultati non mancheranno di avere il loro peso innegabile sulla posizione di queste due squadre. Pertanto la ventunesima giornata di Campionato appassionerà gli ammiratori delle sedici combattenti, non soltanto per le strenue lotte che si svolgeranno fra le squadre al comando della classifica, ma per quelle che avranno a protagonista le compagini combattenti con il cuore in gola, allo scopo di mantenersi nella massima divisione. La ventunesima giornata quindi va annoverata fra le più importanti e decisive della stagione in corso.

Disposizioni per l'incontro allo Stadio

Domenica prossima, allo Stadio Littorio, avrà luogo l'annunciato importante incontro tra le squadre del Bologna S. G. e la Triestina. La partita si inizierà alle 15 precise ed in precedenza avrà svolgimento con inizio alle 13 un amichevole incontro tra le squadre Triestina B e il C. S. Trieste.

La Triestina scenderà in campo nella seguente probabile formazione: Umer, Gaigherle e Nicoli; Spanghero, Castello, Pasinati; Mian, Trevisan, Colaussi, Rocco e Baldi.

Il Bologna, per la prima volta quest'anno, annuncia la sua formazione al gran completo e cioè: Gianni, Monzeglio Gasperi; Montesanto, Donati, Corsi, Maini, Sansone, Schiavio, Fedullo, Reguzzoni.

I prezzi rimangono gli stessi delle altre partite e cioè: tribuna centrale lire 20 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, ragazzi, lire 14). Tribune laterali lire 12 (signore, mutilati, ufficiali in divisa, O. N. D. e «Guf» lire 8). Gradinata centrale lire 7 (signore, mutilati, militari bassa forza, ragazzi sotto i 10 anni, «Guf» lire 6). Dopolavoro, limitati, lire 5. Gradinate laterali lire 5, per Balilla e militari (limitati) lire 2.

I biglietti per tutti gli ordini di posti sono in vendita già da stamane presso la Biglietteria Centrale, piazza Verdi.

Deliberazioni della F.I.G.C.

ROMA, 28

Il Direttorio divisioni superiori, visto il parere del C. I. T. A. sul reclamo sporto dal Bologna, lo ha respinto, omologando il risultato: Bologna-Sampierdarena 0-1.

Il Direttorio ha anche preso atto che il Parma si è ritirato dall'ulteriore disputa del Campionato serie B, girone A, e il Siracusa da quella di prima divisione, girone H, e in applicazione delle norme generali del regolamento campionati ha stabilito che i risultati del girone di andata saranno ritenuti validi ai fini della classifica, mentre di quelli del girone di ritorno non si terrà conto. In conformità della delibera del D. F. le sopraddette società sono radiate dai ruoli federali con tutte le conseguenze previste dal regolamento organico e tutti i giocatori dello stesse sono liberi. In base alle risultanze dei documenti ufficiali ha stabilito le seguenti sanzioni a carico di:

Società: per il contegno scorretto del pubblico, si comminano le seguenti multe: Roma lire 2000, Casale lire 1500, Vicenza, Genova, Bari, Cremonese lire 500, Vigevano, Ravenna, Benevento (sostenitori fuori casa), Valdagno, Ventimiglia lire 300, Siai, Carrarese, Vado lire 200, Schio, Pinerolo lire 100; ammonizione: Alessandria e Pordenone.

Giocatori espulsi dal campo: squalifica a tutto il 16 aprile: Celant (Ponziana); squalifica a tutto il 9 aprile: Zanello (Torino), Frisoni (Roma), Giovi (Napoli); squalifica a tutto il 2 aprile: Gallo (Vicenza), Piccoli (Udinese); ammonizione: Grampa (Legnano), Antona (Vigevano);

Giocatori non espulsi dal campo: squalifica a tutto il 9 aprile: Roncarati (Pordenone); squalifica a tutto il 3 aprile: Ferrero (Casale); ammonizione: Piola (Lazio), Viani (Fiorentina), Micozzi (Catania), Subinaghi (Cagliari), Covacich (Fiumana). Si ammonisce l'intera squadra del Cagliari, ad eccezione del capitano, per contegno indisciplinato.

Gli Agonali dello Sport a Trieste

Gli odierni incontri di tennis

Nel pomeriggio di quest'oggi, alle 14.30 avranno inizio gli annunziati Agonali del tennis. Questa bella gara di giovani, che vedrà il suo svolgimento sui campi di via G. Reni, ha raccolto una bella massa di iscritti, di cui diamo l'elenco: R. Università di Trieste: Baldini, Vidorno, Cattaneo, Perna I, Armi, Ara, D'Amato, Du Ban, Kermol, Sreggi Seitz. Liceo Petrarca: Accerboni, Cassano, Polacco, Lisiani. Liceo Dante: Dalla Porta, Frank, Czar, Rosada, Visin, Frondoni. Liceo Scientifico: Brunner, Buda Faragona, Giadrossi, Luccardi, Nobile, Robba. Istituto Commerciale: Albergo, Marchi M., Marchi G., Mattei, Gozzi, Bevilacqua. Istituto Industriale: Sader. Istituto Commerciale Gorizia: Perna Ferrario.

Ecco l'orario delle gare odierne: ore 14.30 Baldini-Zar (arbitro Giadrossi), Ara-D'Amato (Armani); ore 15.30 Frondoni-Nobile (Zar), Marchi M.-Franck (D'Amato), Seitz-Polacco (Baldini); alle ore 16.30 Luccardi-Armani (Seitz); ore 17.30 Robba-Brunner (Della Porta); Mattei-Accerboni (Nobile).

Si richiamano tutti i partecipanti all'osservanza del comma quattro del regolamento sugli Agonali del tennis: ogni giocatore è tenuto ad arbitrare gli incontri che il giudice arbitro indicherà.

Domani Agonali della scherma

Domani, sabato, avrà inizio il torneo di scherma organizzato del «Guf» di Trieste in occasione degli Agonali dello Sport. L'importanza di questo torneo è grandissima, perchè servirà quale selezione degli universitari triestini partecipanti ai Littoriali dell'Anno XIII, che si svolgeranno a Roma.

A questo torneo potranno partecipare anche gli studenti medi di Trieste e della regione. Le iscrizioni di già pervenute sono numerosissime e fra queste figurano i nomi di parecchi elementi già distintisi in precedenti tornei.

Le gare avranno luogo nella sala della Società Ginnastica Triestina (via Ginnastica 45) con il seguente orario: sabato 30 alle ore 15 la gara a squadre fioretto, alle 16.30 spada individuale; domenica 31 alle ore 9 sciabola ind. La sera con inizio alle 20.30 si svolgeranno le gare di fioretto individuale.

Le gare individuali si svolgeranno con girone all'italiana a tre botte per le eliminatorie e cinque per le finali; le gare a squadre ad eliminazione diretta. Dieci minuti prima dell'orario fissato sarà fatto l'appello dei concorrenti; i ritardatari ne saranno esclusi. Tutti i tiratori dovranno essere regolarmente federati alla F. I. S.

Alla partenza degli atleti israeliti

diretti alle Maccabiadi di Tel Aviv

Come riferiamo in altra parte del giornale, ha avuto luogo ieri la partenza del transatlantico «Roma» con a bordo 1600 israeliti diretti in Palestina. La presenza fra questi di quasi un migliaio di atleti diretti a Tel Aviv onde partecipare ai «Giochi Maccabei», che si svolgono ogni due anni fra gli sportmen ebrei di tutto il mondo, conferisce all'avvenimento un'importanza dal punto di vista sportivo notevolissima, non solo in considerazione del numero ma pure della qualità della gran parte degli atleti. Troppo lungo sarebbe soffermarsi su ciascun nome, anche solo su quelli conosciuti all'estero, in quanto per la maggioranza gli atleti inviati a Tel Aviv hanno già una notorietà europea. Da rilevare in proposito che le Commissioni dei giochi di ogni Paese hanno provveduto separatamente alle selezioni, di modo che gli atleti inviati a Tel Aviv rappresentano il meglio dell'atletismo israelita di ogni Nazione.

Bisogna dire che ha bene impressionato la disciplina nonchè l'equipaggiamento dei singoli gruppi, quasi tutti dotati di eleganti divise da viaggio fregiate con i colori bianco-azzurri dei Maccabei. Numerosi erano pure i dirigenti, alcuni dei quali benemeriti nelle organizzazioni sportive internazionali.

La forte rappresentativa cecoslovacca

Alla testa di un forte contingento di sportivi cecoslovacchi, si è imbarcato il sig. Artur Herzog, presidente dell'organizzazione dei Maccabei per la Cecoslovacchia.

Abbiamo voluto avvicinarlo per chiedergli le sue impressioni sullo sport dell'Italia fascista: «Conosco i vostri atleti — egli ci ha detto — per averli visti in gara nei campi di foot-ball cecoslovacchi contro i forti competitori del nostro Paese e debbo dire di aver ammirato sempre il loro stile e di riconoscere ben meritate le loro recenti e clamorose vittorie. Seguo anche con grande interesse gli sviluppi dell'organizzazione sportiva italiana e sono convinto che l'aiuto che lo Stato presta allo sport, e soprattutto lo stretto controllo che le gerarchie esercitano su di esso costituiscano fattori essenziali dei suoi successi internazionali e dei progressi fisici della gioventù italiana. Aggiungo di più: l'Italia costituisce un esempio che noi in Cecoslovacchia siamo convinti di dover un giorno o l'altro seguire. Attualmente le organizzazioni sportive cecoslovacche sono sotto il controllo del Ministero dell'Igiene e della Coltura Fisica, ma le direttive e gli aiuti del Governo dovranno ancora intensificarsi onde raggiungere gli obiettivi che in Italia sono stati già superati.

Per quanto riguarda la nostra organizzazione — quella dei Maccabei — essa non ha avuto occasione di misurarsi come tale cogli atleti italiani. Ma alcuni dei nostri membri hanno fatto parte delle squadre cecoslovacche venute in Italia, ad esempio ai campionati di nuoto di Bologna, dove il nostro Getreuer è giunto secondo, dietro al vostro Costoli ed al campionato studentesco di Torino, dove Abeles si è pure classificato secondo. Le nostre novanta associazioni sportive fanno tutte parte della Federazione cecoslovacca e ci auguriamo che attraverso di essa i nostri contatti collo sport italiano si facciano sempre più frequenti ed estesi.

In Palestina, ove l'organizzazione dei Maccabei concentra le sue manifestazioni internazionali, contiamo sviluppare ancor più l'unità di direttive e lo spirito di disciplina che hanno costituito il successo dello sport italiano. L'Inghilterra, Nazione mandataria, vede di buon viso i progressi sportivi, ma non prende iniziative in questo campo. Non dubitiamo però che l'organizzazione dei Maccabei raggiungerà i suoi scopi ed il contributo tecnico che vedo possibile per gli israeliti cecoslovacchi, sarà specialmente nel tennis, dove Hecht è giunto a fama internazionale, nella lotta, dove la nostra associazione di Bratislava è campione di Cecoslovacchia, e nel nuoto, nel qual campo le nostre affermazioni di fronte ai competitori italiani, anche se questi si sono dimostrati più forti, sono state onorevoli e ci rendono orgogliosi appunto perchè conseguite di fronte ad avversari di alto valore».

Ammirazione degli austriaci per gli azzurri

Abbiamo avuto occasione pure di incontrare il sig. Gustav Spiegler, presidente dell'organizzazione austriaca dell'associazione dei Maccabei ed abbiamo voluto chiedergli le sue impressioni sulle più recenti manifestazioni dello sport italiano ed il suo giudizio sui nostri atleti. Il sig. Spiegler ci ha detto: «Ero presente alla partita del 24 marzo al Prater ed ho riportato una splendida impressione dei vostri atleti. Il portiere Caresoli si è dimostrato un fuori classe e la esibizione di Piola è stata sbalorditiva. Ottimo suo compagno di prima linea è stato Guaita. Quando la vostra squadra può mettere in campo simili atleti, è facile comprendere come sia giusto il titolo di campioni mondiali che vi siete aggiudicati e che andate consolidando attraverso le varie altre manifestazioni internazionali. Debbo aggiungere che le mie impressioni sono anche quelle del pubblico austriaco che ha assistito alla partita e con rammarico per la prova di inferiorità della nostra prima linea, ormai invecchiata, nei confronti della velocità e abilità tecnica dei vostri giovani attaccanti.

Le società della nostra organizzazione sono formate esclusivamente da dilettanti. Quindi le nostre squadre di calcio non possono nutrire l'ambizione di misurarsi con le vostre, giacchè il miglior calcio austriaco è assorbito nelle file dei professionisti, dei quali, invece, fanno parte anche le squadre israelite dei «Hakoah», il cui nome è conosciuto anche in Italia.

Le attività sportive austriache vanno inquadrandosi sulla falsariga delle organizzazioni italiane. Lo Stato promuove sempre più attivamente lo sviluppo della coltura fisica, grazie specialmente all'interessamento diretto e fattivo del Vicecancelliere Starhemberg. Menzionerò incidentalmente che egli prende un vivo interesse anche al movimento dei Maccabei, tanto che egli ha voluto essere rappresentato alla partenza delle nostre squadre per Trieste pur essendo stato impedito di assistervi di presenza.

I nostri campioni per l'atletica leggera hanno già partecipato con onore a varie riunioni sui vostri campi sportivi. In tale occasione ebbi la possibilità di ammirare i vostri magnifici stadi di Roma, di Napoli, di Bologna, di Torino. E sento che in quasi tutte le città italiane ne esistono ormai altri numerosi, imponenti e bene attrezzati. Ciò è un grande incentivo per lo sviluppo dello sport italiano, altrettanto importante di quello della politica ferroviaria seguita dal vostro Governo che facilita in ogni modo lo spostamento delle comitive di atleti e delle folle di spettatori.

Questo concorrere di tutte le forze per un fine unico nazionale trova la sua espressione anche nell'organizzazione e nei progressi del vostro armamento che ci offre oggi una delle sue più grandi e splendide navi per condurci rapidamente e con tutto il comfort che il mantenimento della forma dei nostri atleti rende necessario, alla nostra meta in Palestina, ove gli atleti israeliti d'Austria sperano di affermarsi con onore».

Brevetti fortior podista. Per domenica 31 corrente erano stati indetti i brevetti di fortior podista per l'anno XIII. Tali brevetti vengono sospesi e rimandati a data da destinarsi, in seguito alle disposizioni del Dopolavoro provinciale per le due manifestazioni cittadine, di cui facciamo cenno in altra parte del giornale.

Baer - Schmeling a Chicago

NEW YORK, 28

Joe Jacobs, procuratore di Max Schmeling, annuncia di avere firmato con la direzione del Madison Square Garden il contratto per l'incontro di campionato tra Schmeling e Baer. L'incontro dovrà svolgersi nel prossimo giugno. Il luogo non è stato ancora scelto, ma molto probabilmente sarà a Chicago. Jacobs ha dichiarato che Schmeling partirà per gli Stati Uniti verso la fine di aprile.

La serata di boxe al "Quis,,

Ecco l'interessante programma della quinta riunione di serie settimanale di pugilato, indetta e organizzata dall'accademia atletica del G. R. F. «Quis contra nos?», che avrà luogo domani alle 21:

Pesi gallo: Micheli (A. P. T.) - Deola (Ivancich); Asselti («Quis» - Macovez (Crda). Pesi piuma: Gelsi («Quis») - Manne (Ivancich); Dogani («Quis») - Ramondino (Crda); Zerial («Quis») - Capolino (A. P. T.). Pesi leggeri: Busan («Quis») - Papalepore (A. P. T.); Bandelli («Quis») - Grison (Crda). Pesi medio leggeri: Triglia («Quis») - Trevisan (A. P. T.); Bernetti («Quis») - Brandolin (Ivancich); Dellasantina (Ivancich) - Noviello (A. P. T.); De Belli («Quis») - Maroff (A. P. T.). Pesi medi: Palmeri («Quis») - Flego (Crda); Cottar («Quis») - Scherl II (Ivancich).

I pugili partecipanti devono trovarsi in sede del Gruppo «Quis» alle 20 precise di sabato 30 corr. Inizio dello svolgimento del programma alle 20.30 precise. Inizio del servizio cassa alle 20. Dopo la riunione vi sarà una corsa straordinaria riservata del tram in partenza da S. Giovanni alle 24.15. Prezzi popolari.

Campionato provinciale di pallacanestro

dell'Opera Balilla di Trieste

In base alla classifica dei gironi semifinali e tenuto conto che nel girone A sono risultate tre squadre a pari punti, il Comitato provinciale ha deliberato di ammettere al girone finale le seguenti squadre: Girone A: 714.a Leg. con punti 5; 642.a Leg. con punti 5; 640.a Leg. con punti 5. Girone B: 298.a Leg. con punti 6; 715.a Leg. con punti 5;

Il girone finale si svolgerà con il seguente calendario: prima giornata: 1 aprile: lunedì, ore 20.30, 642.a, 258.a; ore 21.10, 640.a, 715.a; riposa la 714.a. Seconda giornata: 3 aprile: mercoledì, ore 20.30, 298.a, 715.a; ore 21.10, 714.a, 642.a; riposa la 640.a. Terza giornata, 4 aprile: giovedì, ore 20.30, 640.a, 298.a; ore 21.10, 714.a, 715.a; riposa la 642.a. Quarta giornata, 6 aprile: lunedì, ore 20.30, 642.a, 640.a; ore 21.10, 298.a, 714.a; riposa la 715.a. Quinta giornata: 10 aprile: mercoledì, ore 20.30, 642.a, 715.a; ore 21.10, 640.a, 714.a; riposa la 298.a.

L'incontro di pallacanestro di domenica

Ginnastica Triestina-«Guf» Padova

Domenica si svolgerà nella palestra della Società Ginnastica l'ultimo incontro eliminatorio del campionato italiano di pallacanestro. Ospiti della squadra bianco-azzurra saranno i baldi studenti patavini che domenica hanno colto una brillante vittoria sulla forte compagine dell'«Osa» di Milano.

L'incontro, che si prevede quanto mai interessante, avrà inizio alle 18, per non coincidere con la partita di calcio allo Stadio del Littorio. Probabile formazione delle squadre: Ginnastica Triestina: Antonini (cap.), Varisco, Premiani, Caracoi, Battitori, Giassetti, Bessi. Guf Padova: Trivelli (cap.), Manzini, Zampieri, Sala, Ballich, Mezzabotta, Gerotto.

I campionati sociali del "Tricorno,,

La Coppa «Marino Rosada»

Come già annunciato, domenica prossima avranno luogo a Nevea i campionati sociali di discesa dello Sci Club Monte Tricorno. La gara si svolgerà sul classico percorso della gara internazionale del Canin, dalla Sella del Bila Peit alla Sella Nevea. Sarà in palio la «Coppa Marino Rosada», istituita dallo Sci Club per onorare la memoria del compianto consocio travolto da una valanga nel febbraio di quest'anno. I concorrenti saranno divisi in 5 classi: juniores (sotto i 20 anni); I classe (20-26 anni); II classe (26-32 anni); III classe (oltre i 32); signore. In occasione della gara, la società organizzatrice indice una gita in corriera alla volta di Chiusaforte-Nevea; la partenza da Trieste seguirà alle 14 di sabato 30 marzo, in modo che i partecipanti potranno raggiungere il nuovo rifugio Gilberti (Conca Prevaia) ancora in serata. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale fino alle 20 di oggi.

Pallacanestro. I seguenti giocatori si trovino questa sera, alle ore 20.45, sul campo della F. I. P. per un incontro di allenamento con la squadra del Dopolavoro Pubblico Impiego: Fabbro, Jurcev, Zenchi, Vicario, Albanese, Russo, Tomasi, Ciani, Moradei. Rimane pertanto sospeso l'allenamento del pomeriggio.

Gruppo calcio del Pubblico Impiego. Questa sera alle 21 tutti i calciatori sono invitati in sede per importanti e urgenti comunicazioni.

Giubileo del parroco di S. Giovanni

Domenica prossima si compirà 10 lustri dal giorno in cui Mons. Sila fu consacrato sacerdote. Mons. Sila, che da oltre trent'anni regge la parrocchia di S. Giovanni, per lo zelo religioso e per la sua opera di bontà e carità cristiana, ha saputo in questo lungo periodo di tempo acquistarsi le simpatie del rione.

Per il fausto avvenimento un Comitato rionale, al quale ha dato la sua adesione anche il G.R.F. «Quis contra nos?», ha apprestato una serie di onoranze che culmineranno con una Messa solenne del maestro Rota con coro e orchestra, che verrà celebrata domenica 31, alle 10, nella chiesa parrocchiale.

Fondazione bar. Giuseppe de Morpurgo fu Isacco. Con i redditi di lire 1090 della Fondazione barone Giuseppe de Morpurgo fu Isacco, amministrata dalla Congregazione di Carità, furono distribuiti, per l'anno 1935, 36 sussidi. Le persone beneficate, nel ricevere il sussidio, rivolsero con animo riconoscente un pensiero di gratitudine alla memoria del generoso benefattore.

I balli di mezza Quaresima

Alla Dalmatica. Domani sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella sede della Società Dalmatica (via D'Annunzio 2) l'annunciato ballo di mezza quaresima, organizzato dal comitato. I biglietti d'ingresso concorreranno all'estrazione di numerosi premi gastronomici. Per domani l'abito è facoltativo. Per i soci è sufficiente la tessera e gli invitati potranno accedere con l'invito permanente. Il trattenimento danzante di domenica avrà inizio alle 17.30.

Al Dopolavoro addetti al commercio. Domani, sabato, nella sede di via Crispi 7, avrà luogo il grande ballo di Mezza Quaresima. La festa sarà dedicata ai soci e amici del 1914 che si preparano a partire per il servizio militare. Molto interesse ha suscitato l'annuncio di questa serata, per la quale si prevede un lusinghiero successo. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino al mattino.

Il ballo sociale al D. I. P. Domani, sabato, le sale del D. I. P. (via Imbriani 6) si riapriranno per il grande ballo sociale, per il quale è prescritto l'abito da sera. Verranno richiesti gli inviti speciali. Eventuali richieste d'invito vanno fatte alla Segreteria, alla sera, dalle 20 alle 22 (telef. 34-86).

Il ballo dei canottieri del Dopolavoro Ferroviario. E' viva l'attesa per il ballo che i baldi canottieri del Dopolavoro Ferroviario daranno domani, sabato, dalle 22 in poi, nelle belle sale della sede «Vittorio Veneto» le quali, per gli addobbi e i trofei marinareschi, daranno l'impressione ai convenuti di trovarsi in una canottiera. Il solerte Comitato lavora alacremente per la buona riuscita della festa. La rinomata orchestra giazzo del maestro Ugo de Colombo suonerà le più recenti novità della stagione. E' prescritto l'abito nero. I pochi inviti ancora disponibili si possono ritirare ancora oggi e domani presso la Segreteria in piazza Vittorio Veneto N. 3, dalle 18 alle 19.30.

Al Dopolavoro interaziendale chimico. Domani, sabato, avrà luogo l'atteso ballo di Mezza Quaresima che tanto interesse desta fra soci e simpatizzanti. Il Comitato festeggiamenti lavora alacremente e nulla trascura per la buona riuscita della festa. Per l'occasione le sale verranno addobbate con festoni floreali che simboleggeranno il ritorno della primavera.

Al D. S. «Monte Nero». Domani sera alle 20, nella sala Banelli di Servola ci sarà un trattenimento di danza con lotteria gastronomica. Domenica ballo con inizio alle 18.30.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Parlami d'amore,,
...mmedia in tre atti e quattro quadri di Verneuil e Beer al Rossetti

La commedia, che nei primi atti ap...re tessuta del solo dialogo, lieve e ...ridente, senza un centro ideale, sen... una significazione precisa, al quarto ...ve la ragione e la conclusione della ...enda dalla quale impariamo, non per ...prima volta, che nell'amore le parole, ...fferta del sentimento, lo spirito di ...otezione dell'uomo per la donna devo... vestirsi di una certa eloquenza di...strativa, se volete anche di un po' di ...torica. La parola d'amore è il lievito ...lla passione, è la scenografia del fidan...mento e del matrimonio e se l'uomo ...n sa parlare d'amore alla donna di ...i è innamorato, corre il pericolo di ...sere creduto arido di cuore, incapace ...amare. Gli uomini d'affari, insegna ...commedia di ieri sera, hanno il gra... difetto di non saper parlare d'amore ...r essendo dotati di squisita sensibi...à. Questa insufficenza romantica può ...ora determinare piccoli drammi fami...ri, può condurre al divorzio attraver... la via dell'adulterio. Se volete la ...ova di questa verità fondamentale, ...gete la storia di Claudio e di Gian...na.

Claudio Valtier si brucia la pelle sul... ardenti sabbie di una lussuosa sta...ne balneare francese, felice di essere ...vacanza, lontano dalle preoccupazio... che gli procurano le sue banche. Ac...nto alla tenda di Claudio, si distende ...sole la duchessina Giannina de Ro...eterre, ch'è subito attratta dal cor...le, franco e delicato corteggiamento ...Claudio. Giannina ha un ideale d'uo... al quale non potrebbe rinunziare: ...elligente, ardente e che sapesse par...le d'amore. Claudio è intelligente, è ...mo d'affari, è scaltro e generoso, ma ...è dotato di eloquenza romantica e ...ficilmente riesce a pronunziare parole ...more. Dopo pochi mesi, Claudio e ...nnina sono marito e moglie. Matri...nio a grande velocità, ma anche sen... felicità, anzi tempestoso di tristi ...nti e di più tristi prospettive. Nello ...sso giorno dello sposalizio, mentre ...invitati si felicitavano con Giannina, ...audio partiva precipitosamente per ...enna e abbandonava la sposa quattro ... dopo aver scambiato l'anello. I du... di Rocheterre sono desolati. Gian...a è perplessa e disorientata. Se ...udio è fuggito per raggiungere la ...pria amante nella capitale austriaca, ...tto è gravissimo ma comunque giu...ficabile, giacchè presuppone in quel...omo un impeto appassionato inconte...ile ed una capacità amorosa dalla ...le Giannina, col tempo, potrebbe ...rre profitti per il proprio cuore; ma Claudio è partito per motivi d'affari ...ha abbandonato la moglie per la ban... allora la sua personalità amorosa ...è fatta per il matrimonio e ancor ...no per Giannina che ha bisogno di ...etto e di parole d'amore. Dopo due ...rni, mentre Giannina già si dispone... alla rassegnazione e alla possibilità ...una separazione legale, Claudio ri...na alla casa coniugale, sereno e pa...co. La sua banca a Vienna si era ...vata in difficoltà per la partenza di ...direttore poco scrupoloso, e Claudio ...è precipitato a salvare la situazione. ...nte di strano egli trova della sua ...provvisa fuga: gli affari vanno curati ...e situazioni finanziarie richiedono di ...ere difese dai pericoli che le minac...no. Eccolo dunque, il caro Claudio, ...sso Giannina, per nulla consapevole ...doveri matrimoniali che incombono ...di lui e che richiedono di essere sod...fatti sollecitamente. Mentre sta man...ndo, Claudio pensa agli appunta...nti d'affari, ai Consigli di ammini...azione che dovrà presiedere; corre al ...efono, prende appunti sul taccuino, ...isce piani finanziari, e non si accor... che Giannina è sua moglie e che que... moglie ha desiderio di parole d'a...re, di abbracci intimi, di felicità sen...entale. Il ritorno da Vienna poteva ...ere l'inizio della felicità, ed è invece ...ine del matrimonio. Di fronte a quel...omo sprofondato nelle meditazioni ...metiche e nei progetti industriali, ...nnina scopre la falsità della propria ...azione e fugge a Bordeaux. Invano ...udio sospira una notte d'amore; egli ...coglie, umiliato e irritato, i frutti ...ari della sua incapacità a penetrare ...cuore della donna.

...l divorzio appare ormai come una ...essità alla desolata Giannina che si ...à tutelare in Tribunale da una sua ...ica avvocato. Claudio Valtier, sempre ...rista e sempre inconsapevole delle ...genze sentimentali che il matrimonio ...one, è costretto suo malgrado ad ac...tare la volontà della moglie. Egli do... assumersi le colpe morali e paghe...e spese processuali. Ma Giannina ha ... sempre bisogno che qualcuno le par...'amore. C'è in casa Rocheterre, Rai...ndo Valtier, fratello di Claudio, pit..., romantico, nostalgico e solitario ... possiede l'arte dell'eloquenza amo...à e riesce a dire a Giannina le paro...ardenti e commosse ch'ella invano ...va atteso dalla bocca di Claudio. Rai...do ha saputo così bene penetrare ...imo di Giannina che in pochi giorni ... signoreggiata, incantata con belle ...ressioni ed è divenuto il suo fidan...o. Quando Claudio si presenta per ...quidazione della situazione patrimo...e, trova suo fratello in idillio con ...nnina. Uomo d'affari sì, ma stupido ... Claudio, che è sempre innamorato ...Giannina anche senza saper dirle pa... d'amore, si oppone alle progettate ...e e rifiuta il suo consenso al divor... A questo punto la commedia si re...ge e si concentra nel suo significato ...nziale: dimostrare, da una parte, ...la donna vive di parole d'amore ... quali risiede il riflesso vivo del ...imento che le genera; dall'altra, ...non bastano le espressioni romanti...e le contemplazioni estetiche per la ...zzazione del vero amore, ma occor... forza produttiva della ricchezza, ...la difesa e la felicità della propria ...a. Raimondo è pittore, romantico e ...aio ma non è capace di offrire a ...nina uno stato conveniente al suo ...o, nè potrebbe salvare il padre di ...nina dal fallimento finanziario in ...è precipitato e che lo condurrà in ...one. Claudio invece è creatore di ...ne, accumulatore di milioni, e con ...e ricchezze salva l'onore e la situa... finanziaria della famiglia di Gian... Ecco dunque che le parole d'amo...no vinte dai fatti d'amore e che ...dio non è privo di cuore se per amo... disposto al più grave sacrificio fi...iario che salverà i genitori di Gian...

...mmedia sottile e graziosa, senza ...ude investigazioni psicologiche, ma ...utta abilmente ed elegantemente ...tata. Luigi Cimara ha mostrato ieri sera con quale delicata e sapiente accortezza è capace di dar vita e palpitazione alla parte, con quanta semplicità e purezza espressiva di mezzi il suo personaggio si profila, si sviluppa e si illumina nell'intelligenza dell'arte. E con Cimara si è fatto molto apprezzare Laura Adani che ha dato con acuto senso femminile, tretti di sincera commozione e di aggraziata spontaneità e spigliatezza alla sua parte. Umberto Melnati è un felicissimo creatore di tipi ch'egli colorisce e caratterizza con gusto e penetrazione. Molto intonati e sicuri nella realizzazione delle loro parti l'ottimo Barnabò, la brava signora Benvenuti, l'accurato e composto Pavese. La recitazione equilibrata, svelta e fusa ha rivelato anche ieri sera la presenza di un fine, accorto ed espertissimo regista: Guglielmo Zorzi. Quattro applausi calorosi alla fine degli atti.

v. t.

"Il terzo marito,, di Sabatino Lopez
stasera al Rossetti

Una bella e arguta commedia di Lopez reciterà stasera la Compagnia Cimara-Adani-Melnati: «Il terzo marito», che nell'esecuzione di questo eccellente complesso ha riportato grande successo.

Domani una novità attesa con grande interessamento: «La ragazza indiavolata» commedia musicale tolta dalla commedia «La piccola cioccolataia» di P. Gavault. Le musiche sono state composte da R. Benatzky e le strofe saranno cantate da Luigi Cimara, Laura Adani e Umberto Melnati.

"Christus,, di Paul Lebrun
Oggi al Teatro Verdi

Per oggi alle 21 al Teatro Verdi è fissata la prima rappresentazione del Mistero Cristiano «Christus», sacra riproduzione in 4 atti e 20 quadri sulla venuta, vita, miracoli, passione, morte, resurrezione e ascesa di Gesù Cristo, compilata dai Vangeli e dai testi del Vecchio e Nuovo Testamento, di Paul Lebrun. Un numeroso gruppo di ottimi attori prenderà parte alla recita e fra i principali notiamo B. E. Palmi (che sarà anche il regista dello spettacolo) nella parte di Cristo e Bianca d'Origlia che interpreterà la parte della Madonna. Il commento musicale è composto di brani di Rossini, Gounod, Pergolesi e altri sommi maestri. La direzione storico-letteraria è affidata al prof. comm. F. Prandi. La rappresentazione di «Christus», già datasi con successo a Genova, Firenze, Venezia, Milano, Bologna, ecc., è approvata con piena soddisfazione delle autorità ecclesiastiche. I posti si possono prenotare presso il camerino del teatro.

"La casa delle tre ragazze,,
al Politeama Rossetti

Come annunciato, nei giorni 3 e 4 aprile si presenterà al Politeama Rossetti la Compagnia di operette «Città di Roma», che sta compiendo un giro nelle maggiori città italiane con «La casa delle tre ragazze», la celebre operetta con musiche di Franz Schubert. L'esecuzione del melodioso e divertente lavoro è affidata a un ottimo complesso di artisti, tra i quali notiamo Rosetta Flores, Carla Lossi, Maria Braccony e Adolfo Ferrini, Edo Giordani, cav. Armando Bini e Primo Lotario. Dirigerà il chiaro maestro cav. Adolfo Del Vecchio. Questa lussuosa edizione della «Casa delle tre ragazze» è l'unica rappresentata nella sua originale integrità.

Sono già aperte le prenotazioni alla Biglietteria centrale.

"La padrona di tutti,, alla Fenice

La grande Compagnia di riviste-jazz «Victoria», della quale è animatore ineguagliabile il comico Galliano, presenta oggi al Teatro Fenice il nuovo fantasioso spettacolo in 14 quadri «La padrona di tutti», che è una amabile satira della cinematografia moderna. Anche in questo lavoro, che si preannunzia divertentissimo, accanto al Galliano figureranno la briosa soubrette triestina Anita Reghent, la deliziosa cantante Ines D'Arno, nonchè il brioso Balletto che presenta sempre nuove creazioni di danza e la ottima orchestra-jazz diretta con bella foga dal maestro Nino Padovani.

— Lunedì prossimo, nello stesso teatro, debutta l'originale comico parodista Gioves, il quale presenta la sua dinamica troupe della quale fanno parte i famosi parodisti «4 Gioves e un cavallo», la brava ballerina Annette, gli originali danzatori Derly e Rya, la cantante Edy Milton, i danzatori di tango Carmencita e don Pedro e gli spassosi marinai a diporto Sedagi Bros.

Concerto vocale
al Dopolavoro postelegrafonico

Domani sera, alle 21, nella sala del Dopolavoro Postelegrafonico di via Galatti, si terrà l'atteso concerto sostenuto dalla soprano signorina Maria Scodini e dal tenore Francesco Carrino. Ecco l'interessante programma:

A. Buzzi-Peccia: «Torna amore», tenore; G. Rossini: «La promessa», soprano; G. Puccini: «Recondita armonia», tenore; V. Bellini: «La Sonnambula», soprano; R. Leoncavallo: «Mattinata», tenore; E. Dell'Acqua: «Villanella», soprano; O. De Crescenzio: «Rondine al nido», tenore; I. Strauss: «Voci di primavera», soprano; G. Meyerbeer: «L'Africana», tenore.

Accompagnerà al piano la prof. Silvia Mornig-Heinze. Coloro che desiderassero assistere al concerto potranno ritirare il biglietto d'invito alla sede del Dopolavoro dalle 12 alle 13.

Concerto liutistico all'"Acegat,,

Domani, alle 20.45, nella sede di via Battisti 10, la sezione liutistica del Dopolavoro «Acegat» diretta dal maestro Nino Micol, con la cooperazione della pianista signora Renata Fabbro terrà il seguente concerto:

1. a) Chopin: Notturno; b) Debussy: «Arabesca»; c) Baungardt: «Mormorio del bosco», piano prof. Renata Fabbro. 2. Schubert: Quartetto n. 1, op. 125 - allegro moderato, scherzo, adagio, allegro (secutori: Mario Macchi, Miriam Hulavez, Luigi Coceravez, Marna Zimola). 3. a) Schytte: A suon dell'arpa; b) Sinding: Risveglio di primavera (prof. Renata Fabbro). 4. Ponchielli: «Giocondo», fantasia. 5. Schubert: Serenata. 6. Bizet: «Carmen», fantasia. 7. Brahms: a) Danze ungheresi n. 5; b) Danze ungheresi n. 6.

La mattinata cinematografica all'Excelsior rimandata. La mattinata da favore della Scuola materna e della Legione marinara «E. Toti» di Cittavecchia, che doveva tenersi domenica prossima, è stata rimandata a domenica 14 aprile, per la coincidenza dei festeggiamenti per l'arrivo dei duchi d'Aosta.

Il pianista Alfredo Cortot
alla Società dei Concerti

Lunedì avrà luogo in sala del Littorio il XVI concerto sociale affidato all'insigne artista Alfredo Cortot, il caposcuola dei pianisti francesi, che eseguirà il seguente programma:

1) Vivaldi: Concerto da camera - preludio, siciliana, allegro; Chopin: Andante spianato e Polonaise, op. 22. 2) Chopin: Sonata in si minore, op. 58 - allegro maestoso, scherzo (molto vivace), largo, finale (presto, ma non tanto). 3) Debussy: Cantuccio dei bimbi: «Doctor ad Parnassum», Ninna nanna di Jimbo, Serenata alla bambola, La neve danza, Il piccolo pastore, «Golling's Cake Walk». 4) Schumann: «Carnaval», op. 9 (piccole scene su 4 note).

I posti a sedere si potranno acquistare alla Biglietteria Centrale da domani in poi.

Concerto al Sindacato musicisti

Domenica prossima, alle 11, avrà luogo in sala del Littorio la IX audizione musicale sostenuta dalla pianista Pierina Schillani e dalla cantatrice Olga Arnstein. L'interessante programma è già noto.

Ingresso lire 2 e per gli iscritti al Sindacato musicisti (verso presentazione della tessera) lire 1.

La commemorazione di Vincenzo Bellini
Questa sera nella Sala «Duca d'Aosta»

Questa sera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta (piazza Unità 6) sotto gli auspici dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro delle Assicurazioni Generali (i soci dei quali enti hanno libero accesso alla sala) si terrà l'attesa commemorazione di Vincenzo Bellini, preparata con lunga e attenta cura e in intelligente amore dal chiaro maestro Gualtiero Pardo. Dapprima il maestro Valdo Garulli, colto e acuto musicista e musicologo, parlerà della figura e dell'opera del sommo catanese; indi saranno eseguiti questi brani musicali, scelti fra i più significativi:

V. Bellini: a) «Norma» (duetto per soprano e mezzosoprano), atto II; b) «Sonnambula», Prendi, l'anel ti dono (tenore); c) «Beatrice di Tenda», aria, «Norma», preghiera (mezzosoprano); b) «Beatrice di Tenda», O mie fedeli (soprano); e) «I Puritani», A te o cara (tenore); f) «Beatrice di Tenda», duetto (soprano e baritono). Esecutori dei brani musicali: signorina Alma Degrassi, soprano; signora Jolanda Coretti, mezzosoprano; signor Gaetano Asquini, tenore; signor Alberto Primosi, baritono; maestro Gualtiero Pardo, al pianoforte.

Recite di filodrammatici

La commemorazione di Oriani al Dopolavoro «Beltrame». Ieri sera, alla presenza di numeroso eletto pubblico, la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» diretta dal cav. A. Pittani ha commemorato l'illustre filosofo e letterato romagnolo Alfredo Oriani rappresentandone la tragedia in un atto «L'ultimo atto», che è stata resa con viva efficacia dalla brava e intelligente Mercede Ghersa, che ha reso con rilevante foga drammatica il carattere della protagonista, efficacemente coadiuvata da Mario Mazzolini, un giovano di eccellenti risorse, dalla simpatica Mercede Cargnelli e dal bravo G. Furlani. Prima della recita, l'attore E. Jarach aveva detto, sul commemorato, alcune frasi delucidative attinte dai suoi recenti biografi. In chiusa, il simpatico Nando Alberti è stato un gustoso protagonista della celebre farsa del Bernard «L'interprete», che è stata pure presentata in bella cornice spassosa dalla bella e simpatica Licia Babuder, dall'ottimo Aldo Prezzi, dal Furlani, dalla Cargnelli, dal Mazzolini e dal Jarach. La recita ha avuto un eccellente successo e tutti i bravi interpreti e il loro direttore hanno raccolto larga messe di applausi.

Radio Gruppo Nord
Programma del 29 marzo 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 11.30: Quintetto diretto dal maestro F. Limenta. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Concorso di cultura musicale. — 13.25: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 14: Dischi. Borsa. — 16.40: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi. Radiochiacchierata e giochetti enigmistici. — 17.5: Dischi. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Cronache italiane del turismo. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 19.15: Dischi. — 20.5: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.15: Raffaele Viviani: Confidenze. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: **«Cavalleria rusticana»**, dramma in un atto di Giovanni Verga. — 21.20: **Varietà.** — 22.10: Concerto del violoncellista Alfredo Fantini. Parte prima: 1) Warlamow: Canto russo; 2) Jachino: Pastorale di Natale; 3) Scharwenka: Donna slava. Parte seconda: 1) Rossellini: Fontana malata; 2) Popper: Dorfiied; 3) Breval: Sonata in sol maggiore.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: «Christus» di Paul Lebrun.
Politeama Rossetti. Compagnia Cimara-Adani-Melnati. 20.45: «Il terzo marito» di Sabatino Lopez.

Cinematografi:

Rossetti. In preparazione: «Incatenata», M. G. M., c. Joan Crawford, Clark Gable.
Nazionale. 16: Entusiastico successo «Quattro cuori e una carrozza», con Martha Eggerth, e «Rivista Luce n. 4».
Excelsior. 15: Grandioso succ.: «La signorina curiosa», Paramount, con Gary Grant e cartone a colori «Il soldatino di piombo». III posto dopolavoristi L. 1.
Supercinema Eden. 16: Trionfo colossale dell'interessante documentario Fox: «Guerra mondiale», ricavato dagli archivi delle grandi Potenze. Prima visione assoluta.
Fenice. 17: Comp. riviste e jazz Victoria con: «Padrona di tutti», nuova rivista. Sullo schermo: «Febbre di vivere», con John Barrymore e Katharine Hepburn.
Italia. 16: «Campo di maggio», colosso di Forzano, con Corrado Racca. I 100 giorni dall'Elba alla disfatta di Waterloo.
Regina. 16: «La falena d'argento», capolavoro ricco d'emozioni con l'artista dai mille volti Katharine Hepburn. L. 1.
Impero. 16: «Senza famiglia», commovente romanzo di E. Malot.
Reale. 16: «Come le foglie», con N. Besozzi e Isa Miranda, e «Pinguini innamorati», Artisti Associati.
Garibaldi. 16: «Solo una notte», con John Boles e M. Sullavan. Ingresso L. 1.
Novo Cine. 15: «Principessa della Czarda», con Martha Eggerth. Trionfo. L. 1.
Massimo. 15.30: «Piccole donne», grandioso romanzo con Katharine Hepburn.
Moderno. 15.30: «Ritorno alla vita» con John Barrymore e serata d'onore di M. Marcelli.
Armonia. 15.30: «Accadde una notte», Colbert, Gable. Nuovo varietà De Rosè-Grisi.
Odeon. 15.30: «Peccatori», con Carole Lombard e Chester Morris. Drammatico.
Royal. 15.30: «Spavalderia», con Wallace Beery, George Raft e Jackie Cooper.
Savoia. 15.30: «Nanà», l'atteso capolavoro Art. Ass. con la bellissima Anna Sten. In chiusa: «I tre porcellini», cartoni colorati.
Aurora. 15.30: «Fra Diavolo», con Stan Laurel e Oliver Hardy. Varietà serata d'onore di Tonino.
Centrale. 15.30: «Cuori in burrasca», capol. Metro con Marie Dressler e W. Beery.
Belvedere. 16: «Rivalità eroica», con Joan Crawford, Gary Cooper e R. Young.
Venezia. 15.30: «Tante donne e nessuna», A. Menjou, «Lo scudiscio», C. Veidt, O. Tschechowa. Topolino.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Rouge et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

L'inaugurazione di un corso professionale

Mercoledì sera, presente il direttore della locale filiale della «Fiat», presidente di quel Dopolavoro aziendale, conte Ceriana Mayner dott. Stefano, venne inaugurato nella sede della Scuola del Dopolavoro il corso professionale d'autoguida per gli aderenti del sodalizio che si presentarono numerosi: funzionari, impiegati ed operai desiderosi di arricchire il proprio corredo di cognizioni professionali anche nella parte che si riferisce ai motori a scoppio.

Il direttore tecnico della Scuola, rivolto il saluto fascista a tutti gli intervenuti, diede anche a nome del Dopolavoro provinciale il benvenuto al Dopolavoro aziendale della Fiat che per la prima volta entra a far parte dei numerosi corsi professionali. Il presidente dello stesso, espresse la sua particolare riconoscenza per la cordiale ospitalità offerta dal Dopolavoro provinciale attraverso il cortese interessamento del direttore tecnico, e disse di poter approfittare della bella sede della Scuola dopolavoristica, dichiarandosi lieto che anche il suo corso faccia parte di una sì provvida istituzione culturale. Raccomandò agli aderenti di frequentare anche gli altri corsi d'indirizzo comune a tutti i dopolavoristi. Inauguratosi il corso, l'insegnante ing. Vincenzo Quattordio iniziò lo svolgimento del programma stabilito.

L'assemblea consorziati della Mutua

Nella sede dell'Associazione mutua fra impiegati ha avuto luogo lunedì scorso l'assemblea generale dei consortisti della Cassa di risparmio e prestiti fra gli associati della Mutua, sotto la presidenza del cav. Luigi Candotti. Sulla relazione virtuale della gestione 1934 il presidente cav. Luigi Candotti ha commemorato il vice presidente scomparso cav. Eugenio Barison. Venne letto il verbale della precedente assemblea e della relazione dei revisori per l'esercizio del 1934. Dopo l'approvazione del bilancio, vennero proposte dall'apposito comitato le seguenti nomine per le cariche sociali per il biennio 1935-1937: cav. Luigi Candotti, dott. Giuseppe Chierego, Costantino Fogazzaro, Angelo Gran, cav. Erminio Ongaro, Francesco Pirona, Giovanni Rodi, Giuseppe Vessiani e Gastone Zelenka. Revisori: Giuseppe Colmani, Giulio Guagnini, Giacomo Lazzara, Luigi Scagnol e Fioravante Zipponi. La proposta venne accolta ad unanimità.

Spettacolo di varietà alla Sezione C del «Dimm». Domani la Compagnia filodrammatica della Sezione darà uno spettacolo di varietà. Si avrà pure un'esibizione del coro diretto dal maestro Lentini. Allo spettacolo possono intervenire soci e simpatizzanti. Inizio alle ore 20.15.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Emma Ancona, dal marito Vittorio lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 200 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Patronato femm. ebraico, lire 100 pro Comunità israelitica, lire 100 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann) e lire 100 pro Casa rionale Balilla di Scoglietto; dalla figlia Nives e dall'avv. Arturo Kohner lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Patronato femm. ebraico e lire 50 pro Casa rionale Balilla di Scoglietto; dai nipoti Renzo e Tito Kohner lire 100 pro Casa rionale Balilla di Scoglietto; da Wanda e Ferruccio Fontanella lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 50 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Comunità israelitica, lire 100 pro Fraternità israelitica di misericordia e lire 50 pro Patronato femm. ebraico; da Mino e Tina Fontanella lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 50 pro Guardia Medica, lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann), lire 50 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Comunità israelitica, lire 100 pro Fraternità israelitica di misericordia e lire 50 pro Patronato femm. ebraico.

Per onorare la memoria di Emma Ancona, dal prof. Guido Mann lire 40 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Matilde ed avv. Mussafia lire 40, dal dott. Alfredo Kohner lire 20 pro Guardia Medica; da Erminia ved. Schifflin e figli lire 20 pro Asilo Rittmeyer; da Amalia e Carlo Grego lire 30 pro Scuola A. Grego; da Giuseppe ed Emilia Iesurun lire 25 pro Scuole via dell'Istria; da Rita e dott. Demetrio Nimira lire 20 pro Congr. di Carità; da Carlo Macerata lire 30 pro C. R. Balilla E. Gentilli; dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 50 pro Congr. di Carità; dal dott. Ermanno Vazzi lire 20, da Nives e Giorgio Mordo lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Alice e Carlo Goldfinger lire 50 pro Ospedale israelitico; da Dina e dott. Piero de Favento lire 25 pro Scuola F. Venezian; da Ercole e Maria Poillucci lire 30 pro Congr. di Carità; da Luisa e Gab. Tedeschi lire 15 pro O. Balilla; da Carlo Zaccaria lire 25, dal dott. Giorgio Vivante e famiglia lire 20 pro Istituto Rittmeyer; da Lina e dott. Ferruccio Walmarin lire 25 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Maria e Dino Luzzatto lire 20 pro Scuola S. Xydias (ref. scol.); da Nilda Finzi (Milano) lire 25 pro Asilo infantile israelitico, lire 25 pro Fraternità israelitica di misericordia, lire 25 pro Beneficenza israelitica e lire 25 pro Ospedale israelitico; da Zaira e Maurizio Wolf lire 25 pro Ospedale israelitico e lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Ester Liebman-Modiano lire 50 pro Beneficenza israelitica; dal dott. Marcello Rogers lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Bruno Abbondanno lire 15 pro Congr. di Carità; dai nipoti Arturo e Rita Coen e figli lire 50 pro Patronato femm. ebraico (colonie feriali); da Eugenio Vatta lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ada e rag. Ignazio Stern lire 25 pro Comunità israelitica (poveri); da Anta e Alessandro Glanez lire 25 pro O. Balilla; da Benveniste e Rosina Gattegno lire 50 pro Ospedale israelitico; da Silvio e Vera Gattegno lire 25 pro Beneficenza israelitica; da Luciano e Libera Gattegno lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Nido Regina Elena; da Elvira ed ing. Massimiliano Mosetti lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Elena e Leone Klugmann lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); da Nella ed Elio Matatia lire 25 pro Scuola Elena di Savoia (ref. scol.); dalla famiglia Fassel lire 20 pro Ospedale israelitico; da Bianca e Nello Jesurun lire 30 pro Asilo infantile israelitico; da Silvia ed Otto Fuchs lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Enrico Kern lire 25 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Antonio Carniel, dall'arch. Gustavo Pulitzer-Finali lire 50, da Vito Tolentino lire 25 pro Guardia Medica; da Jacopo Serravallo lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Saul Sadoch lire 25, da Maria e cav. Tullio Depaul lire 20, da Rodolfo Rötl lire 20 pro Consorzio previdenza addetti Smolars e Nipote (fondo L. Carniel); da Amelia Ascoli lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Valentino Hussu lire 10 pro Sindacato Poligrafici (assist.) e lire 5 pro Congr. di Carità; da Silvio Legnani lire 10 pro Guardia Medica; dal dott. Luciano Uxa lire 10 pro C. R. Balilla Pitteri; da Giovanni e Thea Lukesch lire 20, da Ada e rag. Ignazio Stern lire 20 pro Consorzio addetti Smolars e Nipote (fondo L. Carniel); da Anita e Giorgio Altarass lire 20 pro Scuola S. Slataper; da Ciro Montuori lire 25, dal Certificio Triestino Soc. a. g. l. lire 50 pro Consorzio addetti ditta Smolars e Nipote (fondo L. Carniel); da Giani ed Elody Stuparich lire 20 pro Scuola C. Stuparich.

Per onorare la memoria di Bruno Grion, da Behr e C. Successores lire 50 pro Guardia Medica; da Antonio Cosma lire 10, da Giovanni Palutan lire 10 pro Croce Rossa (fondo militi); dai componenti della ditta Fr.co Reitter lire 20 pro Croce Rossa (fondo militi), lire 20 pro Guardia Medica e lire 10 pro Congr. di Carità; da Oscar Vignola lire 20 pro O. Balilla; dal rag. Attilio Berrani lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da G. Filippon lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Irene Langstein nata Loeffler, da Giorgio Ferro lire 30 pro Ass. interessati nel commercio ed ind. del caffè (beneficenza); da Tina e Michele Aladjem lire 50 pro Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria di Edoardo Cisilino, dai colleghi della figlia Gemma lire 50 pro Istituto Rittmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Ernesto Sanzin, dai cugini Niny e dott. ing. Massimo Marassi lire 25 pro C. R. Balilla S. Filzi; dalla famiglia Rustia lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.); da F. Toffanin lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. Antonio Lazzari, dal personale di camera del piroscafo «Galilea» lire 122 pro «Dimm» (sez. B, vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Laura Giorgi, dalle allieve della classe I-m della Scuola C. Stuparich lire 11.65 pro Scuola stessa (cassa scol.).

Per onorare la memoria di Ermanno Gerolimi, nel I anniversario della morte, dalla famiglia Pittau lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Giua Thaller, dal farmacista Tito Chersi e consorte (Genova) lire 15 pro Congr. di Carità.

Per un triste anniversario, dalla famiglia Athanassoula lire 50 pro Comunità greco-orientale, lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica.

Nel III triste anniversario della morte della indimenticabile sorella Luigia Cumin, da Irmina ved. Coverlizza lire 25 pro Chiesa Madonna delle Grazie e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nell'anniversario della morte della loro sorella Tilde, da Livia Sirca e Ines Dorligo lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Gina Cazorzi, dall'ing. Plinio Stuparich e dall'ing. Bruno Tosoni-Pittoni lire 50 pro Congr. di Carità.

Furono devolute al fondo vedove ed orfani dell'Associazione Medica lire 350 per sottoscrizione di medici in occasione di un'onorificenza conferita ad un collega.

Dal Sindacato Fascista Medici lire 175 per rinuncia da parte del dott. Lovenati di onorario a prestazioni mediche.

Conferimento di graziali. In ottemperanza al disposto dell'atto fondazionale, d'accordo con il dott. Ambrogio P. bar. de Ralli, il giorno 23 corr. sono state assegnate le due graziali triennali di lire 1500 ciascuna della Fondazione Cimone bar. de Ralli, amministrata dalla Congregazione di Carità, graziali resesi vacanti per morte dei precedenti beneficati. Altre due graziali furono riassegnate, fra i 17 concorrenti, a due vedove di commercianti, pienamente qualificate, che erano già nel triennio precedente in godimento di tale sussidio e che, a tenore dell'atto fondazionale, dovevano avere la preferenza. I partecipanti hanno espresso sentiti ringraziamenti alla benemerita famiglia del fondatore.

Gli ultimi festini all'«Acegat». Per il 6 aprile il Comitato feste dell'«Acegat» organizza nelle sale della propria sede l'ultimo grande festino della stagione «Il ballo della primavera». Gli addobbi floreali saranno eseguiti da provetti artisti e durante la serata, che si ripromette brillante, verranno distribuiti i tradizionali mazzi di fiori in omaggio. Gli inviti si ritirano presso la sede, dopo le 18. Domenica 31 corr. avrà luogo l'ultimo festino danzante domenicale.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, argentiera, tappeti, scendiletto, quadri, servizi posate argento e metallo, servizi caffè e tè porcellana e metallo, servizio scrittoio, candelieri bronzo, orologi, binocoli, barometro, apparecchi fotografici, ferri da stiro elettrici, necessaire da viaggio, collaro volpe, stoffe, biancheria.

Il successo de "La guerra mondiale,,
al Supercinema Eden

Al supercinema Eden è stato visionato ieri con vivissimo successo, il nuovo film Fox «La guerra mondiale», nelle cui scene passano azioni di guerra, epopee di popoli e tutta la storia dell'immane conflitto mondiale. La Fox Film ha raccolto in un'unica pellicola tutti i documentari più interessanti e più belli e ne ha fatto uscire un lavoro la cui fama possente si sviluppa in scene di alta drammaticità. Passano così sullo schermo, incalzate da un susseguirsi di eroici episodi guerreschi, le gesta di Luigi Rizza, le incursioni acree su Londra, la battaglia della Marna, Verdun, le titaniche lotte dei nostri fanti e l'apoteosi finale. E' questo lo scenario epico de «La guerra mondiale», film che è stato tratto dagli archivi delle grandi Potenze. Ogni fotogramma è stato preso dal vero ed ogni quadro è quindi il vivo documento della storia di ieri. Le folle che hanno gremito il Supercinema Eden hanno decretato ieri sera il successo più entusiastico a questo spettacoloso film di guerra, nel quale appaiono nelle sue scene gli attori del grande dramma mondiale: Imperatori, Re, Primi Ministri, Principi, Generali ed eroi. Da oggi l'epico documentario inizia le sue repliche.

Una grande gita a Firenze
per il Raduno degli artiglieri in congedo

In occasione del Raduno degli artiglieri, che si terrà a Firenze nei giorni 11, 12 e 13 maggio, la locale sezione dell'associazione Arma d'artiglieria organizzerà una grande gita con treno speciale alla volta di Firenze.

Nella bella città toscana, si svolgeranno grandi manifestazioni in onore degli ospiti: sfilate storiche, giuoco del calcio in costume, spettacoli teatrali, gite ecc. I prezzi di viaggio sono stati così fissati: seconda classe (andata e ritorno) lire 55; terza classe lire 40.

Per gli iscritti all'Associazione organizzatrice sarà praticata una riduzione di lire 10, sui detti prezzi. I biglietti saranno posti in vendita nei prossimi giorni presso la sede dell'Associazione Arma d'artiglieria, in via XXIV maggio n. 4, l'Ufficio centrale viaggi, l'Ufficio turistico dell'Adriatico, l'Agenzia grotte di Postumia e presso le due Biglietterie centrali. Unitamente ai biglietti per il viaggio potranno essere ritirati i buoni per il soggiorno completo a Firenze, a prezzo ridottissimo.

Le denuncie per gli autori e scrittori. Il Sindacato interprovinciale fascista autori e scrittori avverte che col 31 corrente scade il termine utile per la presentazione delle denuncie dell'attività professionale. Le denuncie non hanno scopi fiscali.

Vendita orbace sardo. Si rende noto a tutti i sarti che, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, è disponibile, per la vendita, ancora una quantità di orbace sardo. Gli acquisti potranno essere effettuati durante le ore d'ufficio (dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30), presso il suddetto Istituto, via A. Diaz n. 6, II piano.

Bambina gravemente ustionata
da una fiammata di sarmenti

Inviata dal medico dott. Assante, di Senosecchia, ieri sera è stata accolta in gravissime condizioni al nostro Ospedale Regina Elena, la bambina Massimiliana Blazek, di 8 anni, abitante a Cruscevie, alla quale i medici hanno riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado estese a tutto il corpo.

I genitori, che accompagnavano la povera bimba, hanno dichiarato che la Massimiliana, avvicinatasi, per curiosare, ad un falò di sterpaglia, acceso da alcuni contadini, aveva avuto le vesti incendiate. I presenti avevano cercato prontamente di coprirla con delle giacche per spegnerle di dosso le fiamme, ma ormai il corpo della poverina era ridotto tutto una piaga.

Secondo i medici del pio luogo, dove la Massimiliana è stata accolta nel reparto dermatologico, trattasi di ustioni gravissime congiunte, purtroppo, a ben poca speranza. La prognosi è pertanto più che strettamente riservata.

Autocarro contro una casa
L'autista ferito leggermente

Ieri, verso le 13, un autocarro stava risalendo il viale Dodici Moreri quando, giunto a metà della salita, per cattivo funzionamento del cambio di velocità, cominciò a retrocedere in maniera che in pochi istanti, e nonostante gli sforzi dell'autista per mettere in azione i freni, andò a sbattere con violenza contro il muro di una casa d'angolo. Fortunatamente in quel momento, nessun passante si trovò a passare sul marciapiedi. L'autista però — tale Stefano Micari, di 36 anni, abitante in via della Guardia 33 — essendosi prodotto una contusione al ginocchio sinistro, dovette ricorrere alle cure della Guardia medica ed a quelle dell'ospedale poi. Più tardi i pompieri agli ordini del sottocomandante Uxa, procedettero allo sgombero della strada.

L'infortunio del tranviere
causato dal... salvagente

Una disgrazia piuttosto grave è accaduta ieri, nel pomeriggio, in via Ghega, ove una motrice tranviaria della linea n. 5, proveniente da Roiano, urtando col salvagente contro una delle passerelle che attraversano il profondo trincerone per la nuova fognatura, l'ha demolita. Sulla passerella, in quel momento, si trovava l'addetto alle tranvie municipali Francesco Lusca, di 38 anni, abitante, in via Petronio 2, il quale è disgraziatamente caduto nella buca, producendosi lesioni alquanto gravi al torace, con sospette fratture ossee al costato e probabili complicazioni interne.

Avute sul posto le prime cure da un sanitario della Guardia medica, il ferito è stato inviato all'ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici lo hanno giudicato con prognosi favorevole.

Da quanto accertato, la disgrazia è stata causata dalla caduta di uno dei salvagente della motrice tranviaria. L'apparecchio, strisciando a terra, ha sollevato la passerella, rovesciandola.

Cronaca giudiziaria

L'evasione di tre detenuti dalle carceri mandamentali di Postumia

(Tribunale Penale) Quando la mattina del 10 giugno scorso, gli vennero a dire che dalla cella n. 6 erano fuggiti tre detenuti, il capoguardia delle carceri mandamentali di Postumia, Giovanni Abbondati, rispose con un «Non facciamo scherzi!». Ma c'era ben poco da perdersi in facezie: la cella n. 6 era vuota, vuotissima, un ampio foro nel soffitto testimoniava la strada presa dai fuggitivi. L'Abbondati rimase molto male anche perchè si trattava di detenuti che avevano diversi conti da saldare con la Giustizia. I fuggitivi erano certi Albino Ursich, Andrea Milavec e Francesco Brattina, sulle orme dei quali furono lanciati i cani poliziotti. L'esperimento si dovette però troncare per il passaggio di gruppi di soldati, le orme dei quali si confusero con quelle dei tre ex detenuti. Avviata un'inchiesta, si rilevò che la prigione si trovava in condizioni precarie: porte sgangherate, serrature che non si chiudevano, inferriate che si smovevano nell'alveo nel quale erano infisse. Inoltre ambienti ristretti, incapaci di contenere il gran numero di detenuti che giornalmente vi affluivano. Tutto sommato, la colpevolezza del capoguardia aveva delle mitiganti la valutazione delle quali fu rimessa ai giudici della quinta sezione, davanti ai quali s'è svolto ora il processo. Alla causa è stata abbinata pure quella riguardante dei contrabbandi di buoi compiuti dagli evasi e da certi Giovanni Jensech e Giovanni Polisach.

Il Tribunale, constatato che l'addebito mosso all'Abbondati in merito all'evasione, per le emergenze di causa, non poteva costituire reato, l'ha assolto con la formula relativa. Ha condannato invece gli altri, e cioè: Milavec ad un anno, 4 mesi di reclusione e 3500 lire di multa e 150 lire di ammenda; Ursich ad un anno di reclusione, Brattina ad un anno di reclusione; Jensech a 3500 lire di multa e 150 lire di ammenda; Polisach a 4 mesi di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Blando; P. M. cav. Verzi; cancelliere dott. de Paoli. Gli imputati erano difesi dagli avvocati: Ciolella, Averino e Camber.

Una prova mancata

(Tribunale Penale) In sulle prime fu molto soddisfatta della visita che il buon amico Guerrino Gei le aveva fatta. Era tanto tempo che non lo vedeva. Ma poi, data un'occhiata alle proprie cose, notò che uno specchietto incorniciato di argento era sparito. Il disappunto fu tale, che Oliva Mazzarini si recò subito a denunciare l'ingrato Guerrino, il quale, per quanto avesse protestato sempre la propria innocenza, ha dovuto comparire ieri, davanti ai giudici della quarta sezione.

L'esperimento dibattimentale non è riuscito a confermare il contenuto della denuncia per cui il Tribunale s'è trovato nella necessità di assolvere per insufficienza di prove il Gei.

Presidente comm. Colombis; giudici Nachich e Palumbo; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Ciolella; cancelliere Piuch.

Diciassette condanne per furti di tessuti

(Tribunale Penale) Il commerciante in telerie e stoffe, Gustavo Schwarz, essendosi accorto che dal suo magazzino di via Brunner 1, stava sparendo della merce, si recò subito a riferire ciò al vicino commissariato. Gli agenti, fatta una rapida inchiesta, non faticarono molto per capire che la sparizione della merce era dovuta al bracciante Massimo Padovan, il quale, per arrotondare i magri proventi che percepiva lavorando nel fondaco dello Schwarz, s'era messo a vendere, per proprio conto, i tessuti del principale. In questa sua losca attività il Padovan aveva trovato due validi collaboratori nel proprio padrigno Giovanni Gregori e nella madre, Valeria Padovan in Gregori. Il Padovan, arrestato, confessò subito il proprio fallo. In seguito, l'autorità si preoccupò di scoprire e mettere in accusa le persone che, in buona o cattiva fede, avevano acquistato dal Padovan e complici i tessuti di provenienza furtiva. In tal modo ben diecinove persone, in gran parte donne, furono incriminate e rinviate a giudizio per rispondere di ricettazione.

Ieri, l'aula della quinta sezione, ha accolto questo numero abbastanza considerevole d'imputati. Naturalmente, il Padovan, la madre sua ed il Gregori erano in capo alla lista. Data la mole dell'incartamento processuale, si prevedeva un dibattimento lungo e pesante; viceversa, per la solerzia e l'abilità del Presidente, lo svolgimento della causa si esaurì in poche ore. Infatti, qualche minuto dopo il mezzodì, la totalità degli imputati poteva abbandonare l'aula col poco invidiabile crisma di una condanna.

Il processo s'era concluso con la condanna del Padovan ad un anno e tre mesi di reclusione nonchè alla multa di 1000 lire. La madre sua s'era buscata 6 mesi di reclusione e 500 lire di multa ed il Gregori 8 mesi di reclusione e 800 lire di multa. Agli altri accusati il Tribunale aveva appioppato delle multe che da 50 0lire scendevano a 200, 150 e 100. Due imputati era riusciti a farsi assolvere con le più ampie formule. Alla Gregori ed a diversi ricettatori la pena è stata condonata.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Zetto e Zerboni; P. M. cav. Pellegrini; cancelliere dott. de Paoli. La difesa era rappresentata dagli avvocati Brunner, Ernani e Vincenzo Bologna; Boccini, Kezich e Losich. Lo Schwarz s'era costituito parte civile col patrocinio dell'avv. Tooff.

Condanna di 9 anni ridotta a 8 mesi

(Corte d'Appello di Fiume) Fra le altre rigorose disposizioni delle leggi doganali vi è quella dell'articolo 101 della legge sul monopolio dei sali e tabacchi, secondo la quale colui che commette un contrabbando dev'essere punito col massimo della pena prevista dal Codice penale, se egli commette in occasione del contrabbando i reati di resistenza alla forza pubblica e lesione personale. In base a tale disposizione di legge, nel gennaio di quest'anno, certo Marco Cardum fu condannato dal Tribunale di Fiume alla pena di ben 9 anni di reclusione, perchè, colto in una via di Fiume con un quantitativo di sigarette importate dalla Jugoslavia, aveva ferito il brigadiere delle guardie di finanza Giuseppe Aguglia che aveva proceduto al suo arresto.

Il Cardum non si adattò alla grave condanna, ed ora la causa è stata discussa alla Corte d'Appello di Fiume. Si trattava di stabilire se si poteva applicare al fatto l'articolo 101 della legge sul monopolio dei sali e tabacchi. La Corte, che era presieduta dal comm. Capobianco, ha ritenuto che l'articolo non era applicabile e ha ridotto la pena inflitta al Cardum a soli 8 mesi di reclusione. Difendevano l'imputato gli avvocati Holländer di Fiume e Guido Zennaro di Trieste; P. M. comm. Luci.

Triestino accusato di omicidio colposo
Il processo sospeso per un sopraluogo

VENEZIA, 28

La sera del 10 novembre dell'anno scorso verso le 19.30 un'automobile guidata dall'autista triestino Bruno Müller fu Giuseppe, di 31 anni, percorreva la strada che conduce a Trieste. L'automobile, che era partita da Roma verso le 8 del mattino e che aveva a bordo la signora Elena Stavro e la domestica di questa, Ottilia Pfeifer, giunta nei pressi di Annone Veneto investiva un ciclista, Luigi Palù, di 45 anni, che rimase morto sul colpo.

Il Müller, imputato di omicidio colposo, è comparso davanti ai giudici del Tribunale. All'udienza il Müller ha affermato che la strada era libera e che ad un tratto sentì un tonfo vicino all'automobile. Sceso di macchina e fatte ricerche nel fossato vicino trovò il corpo del Palù. Egli era già cadavere.

Dopo l'audizione di vari testimoni, il Tribunale ha deciso di procedere ad un sopraluogo che è stato fissato per le 20 del 1.o aprile. Difensore avv. Poillucci di Trieste.

Una caduta. Ieri sera, poco dopo le 23, certo Ambrogio Scartos, abitante a S. Giacomo, camminando per piazza Goldoni, inciampò e cadde a terra. Ferito al ginocchio, ebbe le cure dal sanitario della Guardia medica, che lo giudicò guaribile in pochi giorni. Dopo medicato, lo Scartos potè rincasare.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Sabato alle 21.30 sagra escursionisti. Inviti segreteria.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera iscrizioni dalle 19.30 alle 21 escursione sciatoria Monte Nevoso Rifugio d'Annunzio (autocorriera), con automezzo Monte San Lorenzo Castello Lueghi (Postumia).

Società Operaia Triestina. Oggi biblioteca dalle 19.30 alle 20.30.

G. R. F. «Quis contra nos?». Questa sera alle 20.30 atleti in sede.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi alle 20 lezione tedesco. Domani sera ballo sociale. Domenica ultimo tè danzante dalle 18. Gita castello Primano sospesa, si farà gita pomeridiana, ritrovo sede ore 13.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi consuete lezioni danze ritmiche e serata gioco. Continuano prenotazioni posti replica «Leggenda delle Parche» che avrà luogo domani alle 17.30. Gita indetta per domenica, sospesa.

Dopolavoro Poligrafico «L. Morara-Sassi». Giocatori di palla a volo invitati questa sera sede per comunicazioni. Stasera alle 20.15 riunione Comitato sociale. Domenica alle 9, Stadio Littorio, allenamento gioco tamburello.

Dopolavoro Ferroviario. Domenica escursione Monte Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 7 piazza Garibaldi.

Dopolavoro Chimici. Oggi 19.30-21 atletica pesante, 19.30-20.20 ginnastica svedese femminile; 20.30-21.30 ginnastica svedese maschile; 20-21.30 pallavolo e pallacanestro; 20.30-23 prove orchestrali; 18.30-19.30 scuola analfabeti; 21.30 in poi scuola danza.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica gita castello Rifembergo, partenza alle 6.30 stazione Campo Marcio.

Dopolavoro Addetti Commercio. Questa sera alle 20 allenamento marciatori su strada; alla stessa ora componenti squadra pallavolo. Domenica ore 8 atlete convocate Stadio Littorio. Domani alle 21 veglia danzante.

D.I.M.M. Sezione C. Oggi alle 17.30 lezioni danza bambini. Alle 19 lezioni danza adulti. Domenica alle 15 ballo per bambini.

Dopolavoro C.R.D.A. In palestra dalle 19 alle 21 allenamento pugilato; 20.30 palla al cesto sezione maschile; 20 tiro alla fune. In sede alle 20 prove filodrammatica; 20.30 sezione bandistica.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Questa sera alle 20.30 inizio prima giornata torneo carte. Domenica gita Sella Nevea, iscrizioni fino a questa sera sede. Domenica dalle 19.30 festino danzante. Questa sera alle 21 sportivi sede per comunicazioni. Lunedì dalle 20 alle 21 lezioni preatletica femminile.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domani solito trattenimento danza. Domenica gita altipiano, ritrovo alle 7 monumento Rossetti.

Dopolavoro sportivo «Sempre Avanti». Domenica gita sul Lanaro; ritrovo Portici Chiozza alle 6.45. Martedì 2 aprile veglione mezza Quaresima dalle 21 sala, via Palestrina 3.

Società Teosofica Italiana. Stasera alle 19.15 in via Dante 1, conferenza sul tema: «Le concezioni del mondo». Ingresso libero.

G. A. R. S. Domenica, escursione sciatoria in Carnia. Partenza sabato alle 19.15 dal Caffè Fabris.

Circolo Filatelico. Oggi presentazione della II parte d'una importante raccolta di francobolli d'Europa.

Posti in concorso

Levatrice condotta presso il Comune di Senosecchia. Il Sindacato provinciale delle levatrici comunica che, presso la segreteria, sono esposte le disposizioni riguardanti il concorso per un posto di levatrice condotta presso il Comune di Senosecchia. Le interessate devono presentarsi al Sindacato levatrici, via C. Battisti n. 22, dalle ore 18 alle 19, domani giovedì 28 corrente.

Il Consorzio provinciale antitubercolare ha bandito i seguenti pubblici concorsi: 1) Posti di direttore del Consorzio, del dispensario provinciale e del dispensario mobile; 2) 1 posto di medico-aiuto al dispensario provinciale di Trieste e 3 posti di direttore alle sezioni dispensariali di Grado, Monfalcone e Muggia; 3) 5 posti di assistente sanitaria visitatrice per il dispensario provinciale e le sezioni dispensariali di Monfalcone, Grado e Muggia. I concorsi scadono alle ore 12 del giorno 29 maggio p. v. e le domande dovranno essere presentate alla segreteria del Consorzio, via Geppa 21, I. Le condizioni dei concorsi sono ostensibili alla sede del Consorzio tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

Notiziario commerciale

Importazioni dalla Granbretagna. In base a comunicazione avuta dal Ministero delle Finanze (Ufficio divieti) il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa porta a conoscenza degli interessati che le Dogane sono state autorizzate ad ammettere — fino al 31 maggio p. v. — all'importazione le merci dalla Granbretagna in ragione dell'ottanta per cento delle quantità che ciascuna ditta comproverà di aver importato dal 19 febbraio al 31 maggio 1934 mediante esibizione delle bollette d'importazione comprese quelle relative a pacchi postali, ancorchè queste ultime non portino il nominativo della ditta. Qualora le bollette siano state scaricate dal 19 febbraio ad oggi in base alla percentuale prevista nella tabella allegata alla circolare 7747 del 16 febbraio u. s., sarà ammessa all'importazione la rimanenza, fino a raggiungere l'ottanta per cento. Per merci colpite da divieto anteriormente al 19 febbraio nulla viene innovato fino a nuovo ordine per cui le Dogane chiederanno la presentazione del permesso ministeriale per le merci la cui importazione dalla Granbretagna era subordinata a tale permesso mentre ammetteranno all'importazione in ragione dell'ottanta per cento le merci per le quali fino al 19 febbraio avevano la facoltà di consentire direttamente l'importazione.

Fiera campionaria di Filippopoli. Per opportuna norma degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che dal 29 aprile al 12 maggio p. v. avrà luogo a Filippopoli la Fiera Nazionale Primaverile Campionaria in Bulgaria. In tale occasione le Ferrovie dello Stato bulgare hanno concesso una riduzione del 67 per cento a tutti gli stranieri che viaggiano nell'intera rete ferroviaria bulgara per tutta la durata della Fiera. La Società di navigazione commerciale bulgara ha deciso di diminuire del 50 per cento le sue tariffe per i viaggiatori che si recano a visitare la Fiera con partenza dall'Egitto, Palestina, Turchia e isole. I viaggiatori viaggeranno con biglietto di andata intero, che sarà valido anche per il ritorno se vidimato dalla Fiera Campionaria. La Fiera Campionaria di Plovdib (Filippopoli) verrà inaugurata il 29 aprile e verrà chiusa il 12 maggio. Tutti gli stranieri che si recano in Bulgaria per visitare la Fiera hanno diritto al visto consolare gratuito con l'obbligo però di munirsi della vidimazione alla Fiera Campionaria.

Certificati d'origine per la Polonia. Per opportuna conoscenza degli interessati, il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa comunica che nei certificati d'origine per merci esportate in Polonia, può essere omesso il nominativo del ricevitore polacco.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorino.

NASCITE (28 marzo 1935): Sanzin Pietro, Ruan Marialuisa, Ambrogio Giuseppe, Apollonio Mirella, Lorenzi Edoardo, Gerdol Aldo, Bosovich Nidia, Venutti Duilio, Corretti Giorgio, Zanier Maria-Anna, Novach Sergio. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Zanetti Mario a. 26, Rostas Davide m. 11, Ciarpelli Alfonso a. 22, Robba Francesco a. 57, Polli Ferruccio m. 8, Gigante Felice a. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Iezzi Guido, primo capitano d'artiglieria e Lebedina Rosa, agiata; Baldo Giuseppe, giornalaio e Pelissero Rosa, casalinga; Skerbez Giacomo, barbiere e Visintin Anna, sarta; Fabbretti Giuseppe, elettromeccanico e Viezzi Marcella, casalinga; Sossi Vittorio, elettromeccanico e Martini Fortunata, sarta; Franco Giorgio, fuochista e Cattarozza Vittoria, sarta; Glazar Andrea, operaio e Slavec Maria, casalinga; Kriszniak Mario, fonditore e Grissani Ida, casalinga; Giustina Ottone, salumiere e Pangere Lucia, casalinga; Romito Giusto, bracciante e Furlani Carolina, casalinga; Urbino Valeriano, bracciante e Salvi Albina, casalinga; Scussat Narciso, bracciante e Strissovich Angela, casalinga; Cari Aristide, girovago e Poropat Anna, girovaga; Horn Bezalel detto Alfredo, privato e Gentilli Elena, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Popazzi Felice, bracciante e Radeticchio Maria, casalinga.

La Borsa di Trieste

marzo	27	28	marzo	27	28
Rend. 3½%	79.80	80.—	Istria-Tr.	216.—	216.—
Pr. Redim.	77.40	76.65	Lloyd Tr.	95.—	95.—
Obbl. Ven.	89.—	89.—	Lussino	129.50	129.50
B.T.n. 1940	102.15	101.90	Martinol.	80.—	80.—
B.T.n. 1941	102.20	101.90	Meridion.	609.—	622.—
B.T.n. 1943	95.40	95.30	Premuda	223.—	225.—
I. R. I.	479.—	480.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	483.—	484.—	Tripcov.	99.—	96.—
Dan.-Sava	159.50	158.50	Tram	192.50	192.50
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	92.50	92.50	Ampelea	105.—	105.—
T.ste 1914 c.	96.—	96.—	Cant. R.	64.—	64.75
T.ste 1916 c.	96.—	96.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	43.—	43.—
Generali	4120.—	4110.—	Istr. Cem.	85.—	85.—
Ass. Ital.	552.50	555.—	S. I. P.	45.—	46.—
Infortuni	2085.—	2085.—	SELVEG	460.—	460.—
Riun. A	1932½	1932½	STEG	56.—	56.—
Riun. B	1855.—	1862½	Edison or.	727.50	722.—
Sigorta	116.—	116.—	Edison p.	525.—	525.—
Adria	26.—	26.—	Jutificio	250.—	250.—
Cosulich	17.50	17.25	Lav. Tr.	249.—	249.—
Gerolim.	19.50	19.50	Pastificio	190.—	190.—
Libera Tr.	44.—	44.50	Terni	228.—	228.—

CAMBI: Londra 57.97; New York 12.10; Francia 79.65; Belgio 257; Svizzera 391.75; Amsterdam 817.

Mercato attivo, tanto per i titoli di Stato quanto per gli azionari; nelle navigazioni le Tripcovich chiudono a 96 ex lire 4. Arbitraggi con Milano e Roma sempre in crescente sviluppo.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 28-3-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.50	520.—
Opere Pubbliche 5%	491.—	490.75
Cassa R. Milano 4%	494.25	493.75
Monte Paschi 4%	475.25	475.25
Cr. Fond. Roma 4%	470.—	469.—
Pubblica Utilità 6%	492.50	492.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	495.25	495.50
Credito Navale 6.50%	495.—	490.—
Edison em. 1931 6%	501.—	500.—
Emiliana 6%	498.—	498.—
Merid. Elettric. 6%	499.50	499.50
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	491.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Bandi di concorso

Concorsi per artisti. La segreteria del Sindacato interprovinciale fascista delle Belle Arti in Trieste, comunica: Presso la segreteria di questo Sindacato, via C. Battisti 22, Trieste, si trovano a disposizione degli artisti i seguenti bandi di concorso: 1) Triennale di Milano (tre concorsi). 2) Manifesto per le celebrazioni piemontesi. 3) Per quattro gruppi statuari sul ponte della Vittoria a Verona. 4) Per studi critici sulla II Quadriennale Nazionale di Roma. 5) Per il Monumento al Legionario in Fiume. 6) Per l'esecuzione di un gruppo scultoreo in marmo per la Stazione di Santa Maria Novella in Firenze. 7) Per bozzetti di medaglie e targhe e distintivi per l'VIII Gara generale e i campionati mondiali di tiro a segno. 8) Mostra di scenoplastica organizzata dal Comitato nazionale fascista scenotecnici.

Mostra «Quarant'anni d'arte veneta». Si avvertono gl'interessati che il termine utile per la consegna delle opere per la Mostra «Quarant'anni d'arte veneta» è stato protratto al 10 aprile p. v.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonata 1850. 1) Occorrono due testimoni. 2) Quando la sposa è in bianco col velo, nei matrimoni di gran pompa, gli uomini — compreso lo sposo — indossano il tight e portano il cappello a cilindro. Se però non si tratta di nozze fatte con molto lusso, possono portare benissimo la giacca nera ed il cappello a bombetta. 3) La sposa entra in chiesa al braccio di suo padre, di un fratello o di un altro parente; lo sposo dà il braccio a sua madre o, se questa non c'è, a qualche altra signora della famiglia. Dopo la cerimonia gli sposi escono naturalmente insieme, l'uno a braccio dell'altro.

Lettore. Al prof. dott. Sabino Lembo può scrivere a Napoli, via Roma N. 424. — *Afflitto.* Non possiamo, nel breve spazio di questa rubrica, darle una spiegazione esauriente dell'argomento. Si rivolga ad uno specialista.

Mimì, Lido. 1) Willy Dias è il pseudonimo della scrittrice triestina Fortuna Morpurgo. L'indirizzo è: Genova, via Pisacane 5-8. 2) A Roma. — *Clemente P.* Le consigliamo di rileggere attentamente l'articolo e di rivolgersi alla direzione del giornale menzionato.

Uno che sta per ammogliarsi. 1) Esistono diversi premi a questo titolo. Si rivolga, per conoscere le modalità dei concorsi, alla Congregazione di Carità ed al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa. 2) Nulla di preciso possiamo comunicarle a questo proposito. Comunque è poco probabile.

Uno studente. Può iscriversi anche presso la nostra R. Università. Conseguita la laurea, potrà prendere poi parte ai concorsi speciali indetti dal Ministero dell'Educazione Nazionale.

X. Y., lettore. 1) Non può naturalmente occupare il quartiere senza il legittimo consenso del proprietario. 2) Lei ha soltanto diritto agli alimenti; cioè nel caso che lei fosse incapace di procacciarsi di che vivere, può pretendere da suo padre la prestazione degli alimenti. 3) Nel caso che suo padre muoia senza lasciar testamento, le spetta un terzo dei beni; se egli invece lascia regolare testamento e limita la sua parte alla quota legittima, le spetta soltanto un sesto dell'asse ereditario.

Contrastoni. La vedova dell'impiegato civile o militare contro la quale non sia stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa di lei, ha diritto ad una parte della pensione di cui godeva il marito o che gli sarebbe spettata, purchè al tempo in cui questi cessò dal servizio effettivo, dalla disponibilità o dall'aspettativa, fossero trascorsi due anni dal giorno del matrimonio, ovvero sia nata prole, ancorchè postuma, da un matrimonio più recente.

S. O. S. Potrà assumere le informazioni direttamente presso la Direzione delle R. R. Poste e Telegrafi. — *Un interessato.* Sì, l'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni è, al pari della Banca Nazionale del Lavoro, un ente parastatale. La relativa disposizione di legge data dal R. D. L. 22 dicembre 1927, N. 2574.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.35 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone: 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind. A); 19 O (fino Monfalcone indi AL): 20.40 O.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 15.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi A); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia O.); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 13 A; 13.11 AL (da Gorizia O.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.29 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. DOMESTICHE, cameriere, prestaservizi tutte età, principianti, offronsi miti pretese. Ginnastica 15 tel. 5049. 1000 A

A. RAGAZZA capace tutto fare offresi stabile prestaservizi. Madonna Mare 3-III. 65816 A

CAMERIERA hotel-restaurant o pensione, conoscenza francese, offresi prontamente per stagione, anche fuori Trieste. Offerte Cassetta 13536 A, Unione Pubblicità. 13536 A

CUOCA o prestaservizi di fiducia offresi. Via Navali 8-I destra. 34654 A

CUOCA capace con attestati, altri lavori, offresi. Indirizzo Piccolo. 34690 A

DOMESTICA onesta, brava, capace fare tutti lavori. Via Cunicoli 11. 65792 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, offresi con attestati. Via Lazzaretto 9, pianoterra. 65833 A

DONNA prestaservizi offresi, capace cucinare. Via Procureria 6, portinaio. 65811 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, ore combinarsi. Via Machiavelli 9, portiere. 34652 A

PRESTASERVIZI offresi tutto giorno, eventualmente ore da combinarsi. Miti pretese. Bazzoni 5-II. 34680 A

PRESTASERVIZI capacissima offresi. Pietà 5, calzolaio. 34687 A

RAGAZZA diciassettenne offresi. Miti pretese. Carpison 9-III, Koren. 65775 A

RAGAZZA friulana onesta offresi per pomeriggio. Istituto 19, Foschiani. 34662 A

RAGAZZA quarantenne, pratica lavori, anche cucinare, offresi. Ghega 15. 65823 A

RAGAZZA giovane, forte, brava, scrupolosa, onesta, amante bambini, offresi. Galilei 8, presso portinaia. 65721 A

SIGNORA viennese media età, assoluta fiducia, pratica tutto, anche buona cucina offresi. Primarie referenze. Cassetta 13547 A, Unione Pubblicità. 13547 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CAMERIERA disposta recarsi fuori, governante persona sola, diverse domestiche cercansi urgentemente per Trieste, fuori. Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi cercansi. Madonna Mare 3-III. 13567 B

A. CERCHIAMO prontamente per Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cameriere, domestiche, cuoche, guardarobiere, persona le fiducia. Alte paghe. Torrebianca 24. 13524 B

PRESTASERVIZI tutto fare cercasi. Via Pratello 9. 34677 B

RAGAZZA brava sappia cucinare, attestati, cercasi subito. Via Cellini 2 porta 44. 65797 B

RAGAZZA tutto fare, trattamento famigliare, L. 40 mensili, cercasi. C. Garibaldi 23, quarto. 65831 B

RAGAZZETTA lavori casa cerca piccola famiglia. Corso Garibaldi 27 porta 10. 34675 B

RAGAZZETTA tuttofare, volonterosa, cercasi. Presentarsi con attestati. Via S. Giorgio 1-II sinistra. 34691 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico perfetto, patente 2.o 3.o grado per autotreni, camions o vetture, offresi subito mitissime pretese, disposto qualsiasi prova senza compenso. Cassetta 13535 C, Unione Pubblicità. 13535 C

GIOVANE fiducia offresi quale portiere oppure inserviente. Indirizzo Piccolo. 34664 C

RISCUOTITRICE con cauzione offresi. Scrivere Cassetta 13548 C, Unione Pubblicità. 13548 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI lire 15 tutto compreso. Ondulazioni acqua 2.70. Ciani, Corso Garibaldi 31-I. 13554 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabili lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola, telefono 82-78. 13551 CC

A. A. OROLOGI riparazioni massima garanzia lire 5. Crispi 8. 65829 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 74 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 34700 CC

CAPPELLI feltro, paglia, riformature ultima creazione 3.50. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 65827 CC

CAPPELLI modello, comuni, offronsi pagando 2 settimanali. Riformature 3. Tomaso Luciani 15. 65818 CC

MODISTA offre modelli 10, rimoderna 4. Piazza Garibaldi 2. 13572 CC

MODISTA riforma cappelli in giornata lire 5. Piazza Goldoni 10. 13560 CC

PERMANENTI lavoro accurato tutto compreso L. 25. Tintura Shampoing ultima creazione qualsiasi tinta solamente L. 15 si eseguisce nel Salone Mattelini, Piazza Ponterosso 3. 65807 CC

PITTORE colorisce occasionalmente stanza lire 30. Scrivere Cassetta 13253 CC, Unione Pubblicità. 13253 CC

PITTORE stanze cucine con ricco campionario prezzi modici. Via Stuparich 7, calzolaio. 65806 CC

SARTA brava offresi giornata L. 7. Indirizzo Piccolo. 34657 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs, trequarti ultima moda 40. Vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5-I destra. 34689 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GIOVANE e ragazzo per macelleria cercansi. Corso Garibaldi 8. 34682 D

LAVORANTE sarta donna e principiante senza paga. Indirizzo Piccolo. 7167 D

LAVORANTE e mezza sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 34699 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi. Accettansi paganti. Mermoglia. Coroneo 3. 65834 D

LAVORANTE divise militari uomo-donna domicilio cercasi. Indirizzo Piccolo. 65805 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 65784 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi, posto stabile. Via Toti 12, Cavallera. a13555 D

OPERAIE sarte uomo, pratiche tasche, assume Genel, Piazza Sansovino 1. Inutile presentarsi se non capaci. 65817 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Roiano, Piazza tra i Rivi 2. 65785 D

RAGAZZA capace negozio frutta diversi. Rivolgersi: Boncina, Diaz 8-IV. 65812 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma n. 13. 65813 D

RAGAZZO pratico per macelleria cercasi. Via Giulia 100. 34663 D

RAGAZZO quindicenne per negozio articoli tecnici cercasi. Via Crispi 3. 34667 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Accerboni, Piazza Garibaldi 1. 34704 D

RAGAZZO pratico lavori biciclette cercasi. Presentarsi ore 10, via Xydias 3. 34696 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo 2.50 E

CAMERE due vuote, uso cucina, cercasi. Cassetta 13565 E, Unione Pubblicità. 13565 E

MATRIMONIALE mobiliata signorile, massima pulizia, comodo cucina, cercasi. Bassiouni, Carducci 2. 65794 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. A. A. ELEGANTE soleggiata, termosifone, vitto, affittasi, Carducci 35-I. 65812 F

A. A. A. ELEGANTE soleggiata, stufa, affittasi Carducci. Indirizzo Piccolo. 65814 F

A. A. A. ELEGANTE ingresso libero, pensione. Geppa 15-II. 13574 F

A. A. CAMERA mobiliata bellissima, bagno, volendo vitto, affittasi a distinto. Via Udine 3-I sinistra. 65821 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13-I sinistra. 65819 F

A. A. MOBILIATA bella, chiara, affittasi. Ginnastica 33-III. 13568 F

A. A. STANZA lussuosa, nuova, ingresso libero, affittasi. Crispi 31-I destra. 65815 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, centro, affittasi. S. Francesco 34 porta 5. 13552 F

A. ELEGANTE pulitissima, bagno, ottimo vitto, affittasi prezzo modicissimo. Fabio Severo 41-I, porta 10 (angolo Molingrande). 65789 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale affittasi distinto. Gallina 5-IV destra. 13571 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso libero affittasi. Corso Vitt. Em. 45-III sinistra. 34685 F

A. INDIPENDENTE elegante, vitto, completo 250 mensili. S. Michele 26-II p. 10. 13573 F

A. MOBILIATA ariosa, pulita, conveniente, affittasi. Toti 2-I. 65801 F

BELLA grande, soleggiata, ingresso semilibero, ottimo vitto, affittasi. Foscolo 31-III sinistra. 34701 F

CAMERA bene mobiliata, poggiuolo, bagno, ingresso libero, volendo cura vestiario, affittasi. Leo 11-II, sinistra. 0043729 F

CAMERA bene mobiliata, affittasi, anche breve soggiorno. Centro. Palestrina 2 primo sinistra. 000 F

CAMERA soleggiata centrica, pulitissima, affittasi distinto. Slataper 12 porta 5. 65830 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 25, parrucchiere. 65832 F

CAMERA grande, cameretta, eleganti, massima pulizia, vitto fino. Gatteri 29, Zoretti. 13569 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Cunicoli 5 porta 2. 13564 F

CAMERA centralissima indipendente, bella, affittasi. Via Cavana 2 porta 8. 65802 F

CAMERA mobiliata indipendente affittasi. Pressan, via Trento 12. 65786 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi L. 70. Piazza Vico 2-III porta 17. 34672 F

CAMERA mobiliata o vuota una persona affittasi. Indirizzo Piccolo. 34676 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto, prezz mite, affittasi. Diaz 8-III sinistra. 34653 F

CAMERA vuota bellissima. Via Battisti terzo. 65783 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola. Solitario 25-I sinistra. 13566 F

CAMERINO chiaro, stanza elegante, mobiliati, affittansi. Canova 21-I porta 8. 65798 F

MATRIMONIALE cucina soleggiati, affitta persona sola. Rapicio 5 porta 18. 100199 F

MATRIMONIALE bellissima, grande, affittasi, eventualmente due amici. Piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 34692 F

MATRIMONIALE comodo cucina anche amici affittasi. Piazza Goldoni 5. 13567 F

MOBILIATA pulitissima soleggiata, presso distinta sola. Galvani 3 porta 7. 34686 F

MOBILIATA affittasi. Crispi 3-II porta 9. 34659 F

MOBILIATA soleggiata affittasi. Piazza Goldoni 10 porta 13. 65820 F

MOBILIATA bella, cura vestiario, volendo costo, affittasi. Via Petronio 10 porta 5. 65795 F

MOBILIATA vuota ottimo vitto 1-2 persone affitta persona sola 60 settimanali. Rossetti 12, mezzanino. 65796 F

MOBILIATA su giardino affittasi, vitto, due distinti. Piccardi 14 porta 10. 65804 F

MOBILIATA ingresso scale, splendida vista, affittasi. Salita Promontorio 23-II sinistra. 65808 F

MOBILIATA soleggiata, bella, uno ovvero due letti, affittasi. Giulia 19-II destra. 65793 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Via S. Maurizio 10-II. 34679 F

STANZA mobiliata bellissima, poggiuolo, con senza comodo cucina, affittasi prezzo mite. Piccolomini 7-II sinistra. 34698 F

STANZA due distinti, stanzetta mobiliata, affittansi. Cecilia 9 porta 10. 65826 F

STANZA vuota per ufficio affittasi anche prontamente. Via Cassa Risparmio 11-II. 34669 F

STANZE due vuote, ingresso scale, volendo ufficio, affittansi. Corso Garibaldi 6-II p. 9. 34638 F

STANZETTA con tutte comodità, bagno, esiguo, affittasi solamente a distintissimo ascensore, telefono, riscaldamento, prezzo anziano. Offerte Cassetta 13530 F, Unione Pubblicità. 13530 F

STANZETTA mobiliata Ghiberti 6 porta 7, paraggi Stazione Centrale. 65810 F

STANZETTA soleggiata, vitto, paraggi Università, affittasi. Capuano 14-II sinistra. 34656 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani num. 14. 34444 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Insegnanti delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. Preparazione esami. 31 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13562 G

LEZIONE e conversazione dà signorina tedesca. Indirizzo Piccolo. 65790 G

LINGUA corrispondenza commerciale, stenografia, tedesche, insegna signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 65788 G

MAGISTRALI: preparazione intensiva, accuratissima. Successi continuati dal 1919. Prof. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 13562 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE bianco fox smarrito viale XX Settembre. Mancia generosa a chi lo porta in via Battisti 8, Carturan. 13575 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli e grandi, tutti paraggi, assortimento. Rivolgersi via Ginnastica 15. 1000 I

A. A. QUARTIERI 2-3 stanze accessori affittansi. Caffè Adriatico. 34671 I

A. CAMERA cucina mobiliato 110, vuoto 85, affittasi. Giuliani 26. 34678 I

APPARTAMENTI soleggiati, senza vis-a-vis, 4 stanze, cameretta, bagno, affittansi luglio. Commerciale 27, portinaia. 65780 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, cucina, via A. Volta 8-I, esposizione giardino, affittasi 1.o luglio. 65778 I

APPARTAMENTO soleggiato, tram, 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, affittasi prontamente. Giulia 80. 34665 I

APPARTAMENTO due camere, stanzino, cucina, prezzo mite, affittasi prontamente. Via Giulia 14. 34660 I

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, comfort, soleggiato, affittasi. Ferriera 45-III, Vatta. 34681 I

CAMERA cameretta cucina, comfort, lire 167.20, affittasi 1.o luglio, eventualmente giardino. Visitare 11-12, 14.30-17, via Cappello 13-II destra. 65800 I

QUARTIERI 4 stanze, bagno, camerino, affittansi prontamente o luglio. Ciamician 7 portinaia. 65781 I

QUARTIERE soleggiato 4 stanze, camerino, perfetto stato, affittasi prontamente, pigione mite. Bastione 3-II destra. 65779 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, Mirti 9, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 65828 I

VILLINO 4 stanze, 2 stanzini, bagno, garage, cucina, giardino, affittasi prontamente Baiamonti 3. Informazioni ACI, Torrebianca 14, telefono 3604. 65825 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, cucina, comodità moderne, cercasi maggio giugno; offerte dettagliate. Scrivere Cassetta 38 B, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5236 L

APPARTAMENTO mobiliato due camere letto, sala pranzo, cucina, bagno, riscaldamento, cerca ufficiale. Cassetta 13540 L, Unione Pubblicità. 13540 L

CASETTA con orto, vicinanze tram, prenderei in affitto anche subito. Offerte: Buffet Brainich, Riborgo 41. 34668 L

QUARTIERE due-tre stanze, giardino, vicinanza fermata tram, cercasi. Scrivere Cassetta 13533 L, Unione Pubblicità. 13533 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. ACQUEFORTI rare vendo causa partenza. Garbin, Piazza Vico 7-I. 13558 M

A. SCALDABAGNO «Juncher» seminuovo, vasca, lavabo, vendonsi occasione. Timeus 7. 13559 M

BIGLIARDINI cinque, a mano, tipo Benea, prezzo occasione. Baricolo Aldo. Madonnina 5, Trieste. 0013515 M

CARROZZELLA moderna nuovissima vendesi occasione. Rossetti 11 porta 6. 34695 M

INCUBATRICE e madre germanica vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 34658 M

MACCHINA scrivere e calcolatrice vendo. Via Trento 12-I sinistra. 13553 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi vera occasione. Molinovento 23. 34703 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione 140. Natale, Battisti 12. 13570 M

RADIO Unda, Superla, Irradio, C.G.E., facilitazioni, occasioni, Via Milano 19. 13416 M

RADIO Philips, superinduttanza 5 multiple, riproduzione melodiosa, nuova, garanzia, à80. Indirizzo Piccolo. 34697 M

VIOLINO da concerto buonissimo, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34661 M

VOLPE argentata originale vendesi. Zovenzoni 3, Colautti. 65803 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

MAIOLICHE piastrelle (rivestimento) se occasione, qualunque quantità acquisto. Scrivere Cassetta 13544 N, Unione Pubblicità. 13544 N

SCAFFALI occasione cercansi. Offerte negozio via Crispi 3, tel. 7074. 34666 N

SPARHERD piuttosto grande, buono stato, cercasi. Scrivere Cassetta 13539 N, Unione Pubblicità. 13539 N

VOLPE azzurra, se vera occasione comprasi. Offerte Cassetta 13532 N, Unione Pubblicità. 13532 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi mobili, comuni, lussuosi. Confrontate. Prezzi ribassati. 12975 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali 880! 1200! 1300! 1400! Camera pranzo 1700! Crispi 39. 34702 NN

CAMERA pranzo bellissima, buono stato, vendesi. Ginnastica 42-II sinistra. 13563 NN

CUCINA laccata bianco, bagno completo vendonsi. Udine 24-I. 65809 NN

MATRIMONIALE cucina modelli vendonsi, scambiansi mobili usati. Luzzatto 19, mobilificio. 13556 NN

MOBILI usati vendonsi prontamente prezzo mite. Rossetti 28 porta 10. 65787 NN

MOBILI stanza un letto vendonsi. Foscolo 16-II porta 12. 34655 NN

MOBILI ufficio per due persone vendonsi, provenienza americana, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 34670 NN

MOBILI vendonsi occasione camera cucina causa partenza. Pozzacchera 3. 34683 NN

PIANINO germanico, buonissima marca, perfetto, vendo d'occasione. Commerciale 13 secondo. 34693 NN

SPINETTA-pianino per musica antica, ottima efficienza, unico esemplare, vendesi. Visitare via Zovenzoni 3, dalle 9 alle 13, mezzanino sinistra. 65726 NN

STUDIO tre librerie pulto poltrone vendonsi lire 600. Beccherie 13. 34694 NN

STUDIO completo per ufficio vendesi occasionissima. Via Crispi 7-II. 34684 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTO oro orologi brillanti monete pago prezzi superiori. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 13549 O

A. A. COMPERO oro, argento, diamanti, orologi, dentiere, corone, monete. Disimpegno biglietti Monte. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 138 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 75 O

BOTTIGLIE, casseforti, comperansi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 485 O

BRILLANTI, oro, pago altissimi prezzi; scambi vantaggiosi. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 13513 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTISSIMA ditta cerca due rappresentanti viaggiatori zone Istria, Gorizia. Cauzione 5-10.000, garanzia deposito. Richieste referenze primissime. Offerte Cassetta 13545 P, Unione Pubblicità. 13545 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTO d'occasione sempre disponibili: assortimento. Grande Garage «Roma», tel. 13096

CAMIONCINO Fiat vendesi occasione 1.100. Tigor 13-I. 65799

MOTOSIDECAR 500, 700, modello rec[...] cercasi. Offerte dettagliate. Cassetta 135[...] Unione Pubblicità. 13550

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

IPOTECHE 8% su case città di Lubiana (Jugoslavia) cercansi. Offerte: Slovenska Banka, Ljubljana, Krekov trg. 10. 65782

NEGOZIETTO mercerie cartoleria vendesi occasione causa partenza militare. Indirizzo Piccolo. 65824

NEGOZIO frutta erbaggi generi di[...] vendesi, facile combinarsi. Indirizzo Piccolo. 34673

TRATTORIA avviata, centro, piccolissime spese, cerca socio, buonissime condizioni oppure vendesi. Affarone. Caffè Stazione Marittima. Sandro. 100433

2000 cercansi urgentemente, restituibili mensili, cerca impiegato stabile solida garanzia e interesse. Offerte Cassetta 135[...] Unione Pubblicità. 13543

15.000-20.000 disporrei collaborando in a[...] da sana, lucrosa. Offerte dettagliate Cassetta 13537 R, Unione Pubblicità. 13537

30.000 prima ipoteca città cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 13576 R, Unione Pubblicità. 13576

40.000 disponibili prime ipoteche città. Esclusi mediatori. Cassetta 13576 R, Unione Pubblicità. 13576

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

IMPRESA costruisce stabili qualsiasi [...]tà garantendo utile netto denaro esp[...] 10%. Offerte Cassetta 13561 S, Unione Pubblicità. 13561

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VILLINO per estate affittasi Bagni S. [...]colò. Telef. 21-96. 65791

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

RICCO matrimonio tutti sollecitamente [rea]lizzerete ovunque, senza intermediari mediazioni alcune. Migliaia indirizzi [van]taggiosi partiti disponibili. Scrivere: [Isti]tuto Famiglia, Monza. 12180

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BRILLANTI, gioielli modernissimi, orologi precisione, ribassi 30-50 percento. Approfittate! Oreficeria Buda, corso Garibaldi 13528

Z. FERROCHINA Pigatti, ricostituente [...]vrano. Farmacia Zanetti Vivante, via [...]ziul 43. (Aut. Pref. 3219/6498). 155

EMMA ANCONA-FONTANELLA

dopo lungo soffrire spirò nelle braccia dei suoi cari.

A tumulazione avvenuta, ne dànno parte il marito **VITTORIO** con la figlia **NIVES in KOHNER,** la madre **JDA FONTANELLA** (assente), il genero **Avv. Dott. ARTURO KOHNER** con i nipoti **RENZO** e **TITO,** le sorelle, i fratelli, cognate e cognati.

Trieste, 27 marzo 1935.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

La madre **ROSA ved. GRION** nata **FRAUSIN,** in unione al fratello, alle sorelle e congiunti tutti, annuncia con profondo dolore, l'immatura morte del suo adorato

BRUNO GRION

avvenuta ieri 27 corrente.

I funerali seguiranno venerdì 29 corrente, alle ore 14, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 marzo 1935.

Si dispensa dalle visite di condoglianza
Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

Nel suo strazio indicibile la **FAMIGLIA SANZIN** sente il dovere di esprimere la sua profonda riconoscenza per le attestazioni innumerevoli di affetto e di stima tributate al

Capitano Pilota ERNESTO SANZIN

Ringrazia commossa S. A. R. il Duca d'Aosta, il Comando della 3.a Brigata Aerea, i comandanti della Divisione «Montenero» e della Divisione celere «Eugenio di Savoia» di Udine, i Comandi del Corpo d'Armata e della Divisione «Timavo» di Trieste, il Comando della II.a Zona Aerea Territoriale, il Comando del 4.o Stormo di Gorizia, le LL. EE. i Prefetti di Trieste e di Udine, i Segretari federali di Trieste e di Udine, i Comuni di Trieste e di Udine e tutte le autorità civili e militari, gli enti, le associazioni e le cittadinanze di Trieste e di Udine che vollero dare l'estremo saluto al suo Caro.

Un particolare ringraziamento invia ai camerati tutti del 1.o Stormo, le di cui manifestazioni di solidarietà fraterna non saranno dimenticate.

Trieste, 28 marzo 1935 - XIII.

UMBERTO IURZOLA

si spense serenamente questa mane.

L'addolorata madre, le sorelle, il co[...]to e la nipotina ne dànno la triste pa[rte]cipazione a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 29 c[orr.] alle ore 15.30, partendo dalla Cappella [del]l'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 28 marzo 1935 - XIII.

Grande Impresa Capellan. Via S. Nicolò

Oggi al CINEMA ITALIA

l'opera più formidabile e sublime che la cinematografia abbia realizzato:

CAMPO DI MAGGIO

di GIOVACCHINO FORZANO

con

CORRADO RACCA ed EMILIA VARINI

Racchiude in una sintesi mirabile la grande avventura napoleonica dei «100 giorni» che cominciarono con la fuga di Napoleone dall'Elba e si chiusero con la disfatta a Waterloo

---

La duplice fiamma

67 — **Willy Dias**

Tentazione, tentazione, delizioso batticuore, ma non sarebbe stato più saggio resistere?

— E tu, Mumi?

— Io ritorno a Genova. Mi aspettano. Ho detto che ci si sarebbe fermato a Firenze soltanto lo stretto necessario. Federigo verrà certo a prendermi domani con l'auto e passerò il pomeriggio con voi. Mi fanno perfino ridere però queste abitudini da milionari che ci dà la vicinanza di Anna. L'auto, le ville. Bada di non abituartici troppo, Franca. — proseguì, scherzando.

Santa Margherita... Camogli... Recco. E la voce affettuosa proseguì:

— Preparati a scendere, mia piccola, hai bisogno di distrarti.

Un abbraccio stretto stretto a Mumi, un'occhiata alla stazione, quasi imaginando che potesse esserci qualcuno. Deserta la stazione, e subito il treno fuggì, lasciando dietro a sè un nuvolo di fumo scuro che si alzò, si dileguò, non fu presto che lievità grigia sull'orizzonte sereno.

Franca ebbe un momento di esitazione. Le parve strano di trovarsi sola, con la valigetta in mano, mentre nessuno l'aspettava. Chissà dove erano Anna e i suoi ospiti, in quel pomeriggio? Ebbe la certezza che non fossero in casa. Chiamò un facchino, gli consegnò la valigia e si avviò a piedi verso la villa. Il viale delle Palme era abbastanza animato. Da qualche pensione giungeva il suono d'un pianoforte, bimbi giocavano tra le aiuole bene ravviate, le carrozzelle aperte attendevano i forestieri, magnifici fiori occhieggiavano dai cristalli tersi di qualche vetrina.

Prese il viottolo che abbreviava la strada, lo stesso che aveva percorso con Darena, stretto fra case e giardini, un po' umido, un po' viscoso; tra le pietre rosse, nei brevi interstizi, cresceva l'erba. Ogni tanto, dove il viottolo s'allargava in un piazzaletto, la vista meravigliosa del mare si scopriva tutta. Edera folta, verde copriva i muri e distrattamente Franca ne strappava qualche foglia, la portava alla bocca, per sentirne il sapore fresco ed amarognolo.

Presto scorse la villa ed affrettò il passo, quasi ad un richiamo. Ma dalla villa non partiva alcun rumore, neppure la voce lieta di Baby, che di solito a quell'ora si faceva rincorrere dalla «nurse» nel giardino.

Suonò il campanello. Fritz si precipitò ad aprire.

— La signorina?... Sola?

Cercava di esprimersi in italiano, e la sua abituale correttezza non si scomponeva per gli innumerevoli errori che gli uscivano dalle labbra.

— Sì, sola. — disse Franca, divertita — La signora?

L'illustrissima signora e gli ospiti erano andati a Genova appena finita la colazione, e avevano portato con sè anche il signorino Baby e la «nurse».

— Bene, bene. — rispose Franca, avviandosi verso la casa.

Pensò che, dopo aver mutato vestito, era ancora in tempo di recarsi al Sanatorio a salutare Bianca Sorghi e il capitano Savelli. Bianca si era sempre interessata di Folco: avrebbe potuto parlarle di lui.

— La signorina prenderà forse il tè. — chiese l'ossequioso Fritz.

— Sì, il tè, volentieri.

Salì nella sua stanza, fece una sommaria toilette, scese nella veranda, dove abitualmente sua sorella si tratteneva il pomeriggio. Vide subito Darena, che pareva attendere, gli occhi fermi all'entrata. L'aspettava? Con quale scopo? Se fosse ritornata indietro, se avesse detto d'essere stanca?

Ma la cameriera, che disponeva sulla tavola i vassoi dei dolci, le disse amabilmente:

— Il tè sarà subito pronto, signorina.

— e nello stesso tempo Andrea si avvicinò per salutarla.

— Arrivata adesso? Ha fatto buon viaggio?

— Ottimo, grazie!

— Volevo venire alla stazione, — proseguì calmo Andrea Darena — ero quasi sicuro che sarebbe ritornata oggi, sebbene Anna affermasse il contrario. Diceva che sua mamma non si sarebbe saputa decidere a lasciare così presto Firenze.

Franca rispondeva a monosillabi. La presenza di Fritz e della cameriera era di freno ad entrambi. Che voleva Andrea Darena da lei? Non era bastata, per allontanarlo, la freddezza ch'ella in ogni occasione aveva voluto dimostrargli?

Egli portò distrattamente il tè alle labbra, mentre la mano di Franca tremava un poco prendendo i pasticcini che la cameriera le offriva. Finalmente questa e Fritz credettero venuto il momento di andarsene, perchè ogni cosa era stata servita secondo regole e tradizioni ch'essi stimavano indispensabili. I due furono soli. Allora fu Franca a rompere il silenzio, cercando di apparire disinvolta.

— Come mai non è andato a Genova con gli altri?

— Perchè la aspettavo. — disse Andrea con semplicità — Volevo parlarle.

Ella impallidì un poco, ma si sforzò di scherzare.

— Tanta urgenza di parlarmi? Possibile?

— Troppo ho atteso. Troppo per la mia pena. Lei ci ha lasciati tutti, per andare da Folco Ciampi. Posso chiederle lealmente che cosa Folco Ciampi è per lei?

— Non sento l'obbligo di rispondere e non so come ciò possa interessarla.

— Smetta, Franca, questa schermaglia antipatica di menzogne. Lei sa benissimo per quale motivo ciò mi interessa, nè m'inganna la sua finzione di non volermi capire.

— Forse può essere una pietà fingere di non capirla.

— Così indegno mi ritiene, così meritevole, così inferiore a Ciampi, da parlarmi in questo modo?

(Continua)